



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I. C. VASTO "G.ROSSETTI"

CHIC83400V

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I. C. VASTO "G.ROSSETTI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0017165** del **17/12/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2023** con delibera n. 156*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 15** Caratteristiche principali della scuola
- 17** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 19** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 20** Aspetti generali
- 37** Priorità desunte dal RAV
- 39** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 40** Piano di miglioramento
- 48** Principali elementi di innovazione
- 51** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 59** Aspetti generali
- 83** Traguardi attesi in uscita
- 86** Insegnamenti e quadri orario
- 88** Curricolo di Istituto
- 90** Moduli di orientamento formativo
- 94** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 132** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 148** Attività previste in relazione al PNSD
- 153** Valutazione degli apprendimenti
- 156** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 164** Aspetti generali
- 171** Modello organizzativo
- 183** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 186** Reti e Convenzioni attivate
- 191** Piano di formazione del personale docente
- 199** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Gli aspetti di maggior complessità del contesto socio ambientale in continua evoluzione hanno comportato una variazione dei bisogni manifestati dagli utenti del nostro Istituto Comprensivo. L'attenzione alle loro esigenze e l'analisi delle loro necessità rappresentano l'elemento direzionale di progettazione del nostro P.T.O.F. e ci consentono di garantire un efficiente controllo dei processi e un'efficace gestione degli obiettivi da perseguire.

ANALISI DEI BISOGNI

I contatti con i soggetti istituzionali presenti sul territorio e, più generalmente, con l'utenza hanno consentito di acquisire proposte da utilizzare nella redazione del Piano:

1) Negli incontri con i rappresentanti dei genitori, è emersa l'esigenza di un uso critico e consapevole dei social network e dei media. Per quanto riguarda le metodologie didattiche, si evidenzia la necessità di un maggiore coinvolgimento degli alunni in attività pratiche ("compiti reali di apprendimento") anche legate alle opportunità offerte dal territorio. Per ciò che concerne l'ampliamento del tempo scuola e l'offerta di attività in orario extracurricolare le reali esigenze dell'utenza sembrano indirizzarsi verso un allargamento della proposta linguistica d'Istituto con il potenziamento di una lingua straniera, l'inglese, e la realizzazione di progetti sportivi e musicali nei diversi ordini di scuola dell'I.C., come garanzia di un'offerta formativa diversificata e individualizzata, centrata sul riconoscimento delle diverse potenzialità e la loro valorizzazione, orientata al successo formativo di tutti gli studenti.

2) Gli Enti e le associazioni che insistono sul bacino d'utenza della scuola orientano specificamente gli indirizzi educativi verso una maggiore condivisione e valorizzazione delle proposte del territorio (celebrazioni ed eventi pubblici, incontri culturali ecc.) soprattutto attraverso l'organizzazione di iniziative didattico - educative o ludico - culturali su tematiche condivisibili.

Rapporti con il territorio



L'elaborazione del P.T.O.F. è strettamente connessa alle caratteristiche del territorio in cui è inserito l'Istituto. A tal proposito un ruolo fondamentale hanno i diversi enti che collaborano con la scuola.

L'Amministrazione Comunale:

- o gestisce la manutenzione ordinaria e straordinaria della struttura scolastica, la sua sicurezza;
- o fornisce gli arredi e le attrezzature delle aule speciali;
- o stanziava i fondi per il diritto allo studio, contribuendo all'acquisto di materiale didattico e tecnologico, alla realizzazione di progetti scolastici che arricchiscono ed ampliano l'offerta formativa.;
- o si occupa del trasporto alunni e del servizio mensa;
- o fornisce il supporto educativo attraverso l'attività degli assistenti sociali e degli educatori che affiancano i docenti di classe nell'attuazione del progetto educativo per gli alunni in situazione di svantaggio.

L'ASL

- o Offre il Servizio di neuropsichiatria infantile, presso il Distretto sanitario, con funzioni diagnostiche e riabilitative nell'ambito delle difficoltà scolastiche o della disabilità;
- o Attua iniziative di educazione sanitaria, di educazione all'affettività, alla sessualità.



Le associazioni di volontariato (CRI, UNICEF, ecc.)

permettono una più concreta attuazione delle finalità educative dell'Istituto. Le organizzazioni e le associazioni territoriali offrono proposte culturali, conferenze, convegni e iniziative fruibili dagli alunni, dagli insegnanti e dai genitori. Le associazioni e le strutture, cui le scuole possono fare riferimento per realizzare progetti e svolgere attività negli spazi ad uso collettivo, sono: Associazioni, Musei, Impianti sportivi, Sala cinematografica e teatrale.

Le Associazioni Genitori

Svolgono un prezioso e proficuo ruolo di supporto e collaborazione con i docenti. Organizzano raccolte fondi per il finanziamento di iniziative e di progetti e l'acquisto di materiale e supporti didattici. Contribuiscono al miglioramento dell'offerta formativa e alla sensibilizzazione dei genitori su tematiche legate all'educazione, alla didattica, alle esigenze di bambini e adolescenti, alla cittadinanza attiva (integrazione culturale, inclusione, lotta al bullismo). Prevale nell'ambito del territorio un rapporto di dialogo fra scuola e istituzioni in termini di relazione paritaria. La crescita di identità della scuola quale soggetto di istruzione interattivo nel circuito organizzativo del bacino d'utenza è la premessa essenziale per una relazionalità tra le istituzioni basata su negoziazione e fiducia fra gli attori.

Caratteristiche principali della scuola

L'Istituto è ubicato in una posizione che facilita il collegamento con le periferie e consente agli alunni di raggiungere agevolmente altre strutture scolastiche, enti pubblici e associazioni private presenti nel territorio. Il contesto territoriale in cui sorge vede la presenza di discreti complessi industriali e altre piccole e medie industrie, accanto ad un settore terziario dallo sviluppo sempre crescente, per cui la fisionomia della popolazione si è modificata nel tempo anche a seguito di un complesso fenomeno migratorio dall'entroterra e anche da paesi stranieri. Le comunità straniere, prevalentemente rumeni e cinesi sono composte da famiglie che arrivano alla ricerca di un lavoro più o meno stabile. Conoscendo poco la lingua italiana risulta, talvolta, difficoltoso per loro stabilire rapporti con le strutture scolastiche e le agenzie formative del territorio. Ciò sicuramente accentua i fenomeni di abbandono scolastico, devianza ed emarginazione. In questo contesto la scuola, nel suo ruolo educativo e formativo, agisce affinché venga considerata sempre più un'opportunità di integrazione sociale e culturale.

La scuola si propone al contesto con una vision e una mission ben articolate, strutturando un curriculum verticale condiviso dai docenti dei vari segmenti di scuola di cui l'istituto comprensivo è



formato. La "vision" definisce la scuola come comunità educante e l'educare come una comunicazione del sé, cioè del proprio modo di rapportarsi al reale che è sempre filtrato e passa attraverso l'esperienza e il vissuto dell'adulto in quanto educatore. La "mission" o compito precipuo della scuola come comunità educante è garantire il successo formativo di tutti gli alunni, soprattutto dei più svantaggiati.

In linea con questi obiettivi il nostro Istituto definisce un proprio progetto educativo determinato da:

- o Situazione ambientale e socio-culturale in cui la scuola opera e istanze del territorio e dell'utenza;
- o Livelli di partenza dei singoli alunni e promozione di iniziative volte a contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, la dispersione scolastica e ogni forma di disagio;
- o Aderenza ai contenuti e ai traguardi fissati nelle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo d'istruzione;
- o Pianificazione di attività che comportino concretamente lo sviluppo delle otto competenze chiave di cittadinanza, così come indicato dalle Raccomandazioni del Consiglio e del Parlamento europeo;

Molta attenzione viene posta al perseguimento di obiettivi formativi significativi ed essenziali, idonei a promuovere il successo formativo dei ragazzi, promuovendone il processo di crescita e di formazione nel rispetto delle potenzialità e delle attitudini personali dei singoli allievi. L' Istituto offre all'utenza un' articolazione dell' offerta formativa ampia e variegata (progetti di potenziamento della lingua inglese, giochi sportivi con la possibilità di partecipazione ai campionati provinciali, regionali e nazionali, concorsi e gare di problem solving, coding, ecc...). La scuola assicura grande attenzione nei confronti delle relazioni interpersonali fra alunni in ingresso (scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria) e in uscita (scuola secondaria) divenendo luogo di relazioni significative fra coetanei ed adulti, idoneo a mettere i ragazzi in condizioni di scegliere consapevolmente. Tale obiettivo viene perseguito anche attraverso interventi esterni, realizzati da psicologi dell'età evolutiva ed esperti nell'ambito della prevenzione dei disagi adolescenziali, e iniziative educative programmate allo scopo di promuovere la capacità di orientamento degli studenti, la parità fra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e tutte le discriminazioni derivanti.

I bisogni del territorio

Il presente P.T.O.F. deriva dall'analisi delle diverse variabili presenti nell'ambiente in cui è inserito l'Istituto e al quale esso si riferisce, al fine di dare risposte adeguate ai bisogni che nascono da esso. Il territorio su cui si colloca la nostra scuola è oggetto di grandi trasformazioni sul piano economico, sociale e culturale; ne consegue una mobilità e pluralità del tessuto sociale. In un territorio così



caratterizzato, l'istituzione scolastica svolge un ruolo culturale e sociale di fondamentale importanza, soprattutto quando sa integrarsi con le altre realtà culturali e formative. Il primo bisogno del territorio al quale la scuola è chiamata a rispondere è un servizio formativo che sia al passo con i tempi. Essa, inoltre, deve saper assolvere ad una specifica funzione aggregativa, che sviluppi i livelli di socializzazione e di integrazione, promuova la qualità dei rapporti e della convivenza, sopperendo, dove è possibile, alle ridotte opportunità che una realtà di tipo decentrato è in grado di offrire. L'Istituto è in grado di arginare i fattori di rischio e le diverse forme di disagio, di devianza e di dipendenza che oggi minacciano la salute psico-fisica dei ragazzi. Alla scuola e agli educatori compete una funzione educativa che coinvolga tutto il territorio, partendo dalle famiglie stesse, per la soddisfazione e la crescita globale degli alunni nel loro percorso dalla Scuola dell'infanzia alla conclusione del Primo Ciclo d'Istruzione.

I bisogni degli alunni

L'Istituto serve una popolazione scolastica che va dai 3 anni ai 14 anni. All'interno di un arco temporale così ampio, i bisogni formativi degli alunni sono molto differenziati e le attività didattiche devono essere articolate per obiettivi, metodologie e contenuti. Innanzitutto la scuola organizza le unità di apprendimento, tenendo conto del livello evolutivo dell'alunno, cercando di realizzare condizioni favorevoli per una partecipazione attiva al lavoro della classe e della scuola in generale, al fine di permettere l'acquisizione di competenze spendibili nel percorso di crescita di ciascuno. Fondamentali sono quindi l'attenzione, l'ascolto, l'accettazione, il rispetto dei ritmi di lavoro e degli stili di apprendimento, la valorizzazione delle attitudini personali, la considerazione dei progressi e la gratificazione dei risultati.

Le aspettative delle famiglie

Attraverso il confronto con i genitori, realizzato nei diversi momenti di incontro e di discussione (colloqui, assemblee, consigli di intersezione, di interclasse, di classe...) si ha modo di verificare che le aspettative più frequenti nelle famiglie risultano essere le seguenti:

- o Sapere che il proprio figlio è inserito in un ambiente sereno, sicuro e rispettoso, che garantisce una buona preparazione scolastica;
- o Trovare insegnanti professionalmente preparati, disponibili al dialogo;



- o Avere garanzie sulla stabilità degli insegnanti (condizione che non dipende dall'istituzione scolastica, ma è subordinata a vincoli contrattuali e normativi);

- o Essere informati in modo chiaro sull'organizzazione della scuola;

- o Essere informati periodicamente sull'andamento scolastico dei figli con valutazioni trasparenti;

- o Poter contare su attività di recupero e potenziamento anche individualizzate;

- o Poter contare su una programmazione degli incontri scuola-famiglia che tenga conto anche delle esigenze dei genitori;

- o Poter contare su efficienti supporti organizzativi per servizi di mensa e trasporto.

I bisogni dei docenti

Anche gli insegnanti, impegnati in prima persona nell'offrire un servizio formativo di qualità, esprimono delle esigenze che possono essere sintetizzate come segue:

- o Lavorare in un ambiente sereno, organizzato e motivante, in cui ruoli e regole siano ben definiti;

- o Condividere le finalità educative e i metodi di lavoro;



- o Avere spazi temporali per progettare con i colleghi le attività della classe;
- o Disporre di sussidi, attrezzature e materiali efficienti;
- o Poter contare, in caso di necessità, sull'aiuto di esperti;
- o Avere occasioni di aggiornamento professionale mirato;
- o Ottenere la fiducia, la collaborazione e la stima degli alunni e delle loro famiglie;
- o Avere la collaborazione degli Enti Locali nell'attuazione dei progetti programmati;
- o Ottenere il riconoscimento sociale ed economico della loro funzione.



Popolazione scolastica

Opportunità:

Il comune di Vasto registra un incremento dei residenti significativo, sulla falsa riga del dato nazionale. L'IC Rossetti ha scelto di adottare la prospettiva interculturale, ovvero la promozione del dialogo e del confronto fra le culture, per tutti gli alunni e a tutti i livelli: insegnamento, curricolo, didattica, discipline, relazioni, vita di classe. Si tratta di assumere la diversità come paradigma dell'identità stessa della scuola, basato su una concezione dinamica della cultura. Le azioni messe in campo per l'integrazione sono riconducibili alle pratiche di accoglienza e di inserimento nella scuola, all'apprendimento dell'italiano come seconda lingua, alla valorizzazione del plurilinguismo, alla relazione con le famiglie straniere.

Vincoli:

Difficoltà nel prevedere una progettualità mirata del tutto o quasi a rendere possibile la convivenza fra le diversità delle espressioni culturali, nel tentativo di evitare che la multiculturalità venga vissuta come minaccia alla coesione sociale, alla salvaguardia dei diritti dei singoli e dei gruppi.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio in cui opera l'I. C. Rossetti è al tempo stesso l'ambiente di vita dei suoi utenti, il riferimento amministrativo e istituzionale, la risorsa sociale ed economica. Queste molteplici connotazioni del territorio si incrociano con la nuova identità della scuola dell'autonomia, che richiede l'esplicitazione di un legame stretto fra il sistema formativo e il contesto fisico e umano, la costruzione di una costante interazione basata sull'attenzione reciproca, la collaborazione e la valorizzazione degli apporti alla qualità della vita. L'area di Vasto offre un ambiente naturale vario, dalla dimensione montana a quella marina, dalla struttura urbana consolidata all'insediamento sparso. Non solo un interessante spazio ambientale, ma anche un rilevante scenario da conoscere e studiare. L'impegno degli enti locali (Comuni, Comprensorio) sia pure in misura e forme diverse,



garantisce il funzionamento dell'I. C. per la parte di loro competenza (strutture, attrezzature, servizi, retribuzioni ...).

Vincoli:

Il ruolo dell'ente locale, che dovrebbe essere di interfaccia del sistema scolastico a livello territoriale, rimane quello di garante ed erogatore di servizi, in modo meccanico ed acritico. I tavoli di concertazione dovrebbero prendere in esame, congiuntamente o separatamente, i seguenti ambiti di intervento: A) strutturali e strumentali delle scuole (edilizia, sicurezza, oneri conseguenti) nel rispetto dei compiti e funzioni di cui all'art. 136 del D.lgs n. 112/98; B) programmazione territoriale dell'offerta formativa per gli aspetti culturali, sociali, assistenziali, sanitari, economici, produttivi, sportivi, del tempo libero e dell'orientamento al lavoro, funzionali al miglioramento del servizio scolastico.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'istituto comprensivo Gabriele Rossetti e' costituito da tre edifici scolastici, di cui il principale e' situato in via Bachelet, poco distante dal centro storico della citta'. Gli edifici sono dotati di palestra, di aule multimediali e sono disponibili spazi per la pratica musicale. E' una scuola con un ampio bacino d'utenza e ospita piu' di 1500 alunni, in media si riscontra un numero di 21-22 alunni per la scuola dell'infanzia- primaria e circa 25 per la scuola secondaria. Le risorse economiche di cui la scuola dispone sono quelle derivanti dal MIUR (FIS) e dal contributo volontario delle famiglie .

Vincoli:

Sebbene in possesso delle certificazioni richieste in materia di sicurezza ed edilizia scolastica, l'adeguamento delle strutture per il superamento delle barriere architettoniche e la sicurezza degli edifici e' tuttora parziale.

Risorse professionali

Opportunità:

Il capitale umano è formato da 180 docenti, 11 amministrativi, un dirigente scolastico. la maggior parte dei docenti ha svolto almeno una volta nel triennio il ruolo di tutor, di coordinatore, e il 20% ricopre altri ruoli, dalla formazione, alla conduzione di gruppi di studio e di ricerca. Un team di docenti giovane con un basso turn over e un'alta continuita' di servizio sono i tre aspetti caratterizzanti il capitale umano dell'IC. Il 60% degli insegnanti e' qualificato con il 26% in possesso del diploma di laurea. L'unione tra gli insegnanti, l'intesa sui principi educativi da adottare nelle relazioni con gli allievi e le famiglie, l'accordo sui risultati da conseguire sia sul piano educativo che



su quello conoscitivo, sono parametri connessi ai buoni risultati. Per giungere a questo risultato occorre che gli insegnanti non cambino sede ogni anno: solo restando in una sede per anni si riesce a lavorare in gruppo, a farsi vedere per i propri meriti come professionisti su cui si può fare affidamento.

Vincoli:

L'età del personale docente.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il comune di Vasto registra un incremento dei residenti significativo, sulla falsa riga del dato nazionale. L'IC Rossetti ha scelto di adottare la prospettiva interculturale, ovvero la promozione del dialogo e del confronto fra le culture, per tutti gli alunni e a tutti i livelli: insegnamento, curriculum, didattica, discipline, relazioni, vita di classe. Si tratta di assumere la diversità come paradigma dell'identità stessa della scuola, basato su una concezione dinamica della cultura. Le azioni messe in campo per l'integrazione sono riconducibili alle pratiche di accoglienza e di inserimento nella scuola, all'apprendimento dell'italiano come seconda lingua, alla valorizzazione del plurilinguismo, alla relazione con le famiglie straniere.

Vincoli:

Difficoltà nel prevedere una progettualità mirata del tutto o quasi a rendere possibile la convivenza fra le diversità delle espressioni culturali, nel tentativo di evitare che la multiculturalità venga vissuta come minaccia alla coesione sociale, alla salvaguardia dei diritti dei singoli e dei gruppi.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio in cui opera l'I. C. Rossetti è al tempo stesso l'ambiente di vita dei suoi utenti, il riferimento amministrativo e istituzionale, la risorsa sociale ed economica. Queste molteplici connotazioni del territorio si incrociano con la nuova identità della scuola dell'autonomia, che richiede l'esplicitazione di un legame stretto fra il sistema formativo e il contesto fisico e umano, la costruzione di una costante interazione basata sull'attenzione reciproca, la collaborazione e la valorizzazione degli apporti alla qualità della vita. L'area di Vasto offre un ambiente naturale vario, dalla dimensione montana a quella marina, dalla struttura urbana consolidata all'insediamento sparso. Non solo un interessante spazio ambientale, ma anche un rilevante scenario da conoscere e studiare. L'impegno degli enti locali (Comuni, Comprensorio) sia pure in misura e forme diverse, garantisce il funzionamento dell'I. C. per la parte di loro competenza (strutture, attrezzature, servizi,



retribuzioni ...).

Vincoli:

Il ruolo dell'ente locale, che dovrebbe essere di interfaccia del sistema scolastico a livello territoriale, rimane quello di garante ed erogatore di servizi, in modo meccanico ed acritico. I tavoli di concertazione dovrebbero prendere in esame, congiuntamente o separatamente, i seguenti ambiti di intervento: A) strutturali e strumentali delle scuole (edilizia, sicurezza, oneri conseguenti) nel rispetto dei compiti e funzioni di cui all'art. 136 del D.lgs n. 112/98; B) programmazione territoriale dell'offerta formativa per gli aspetti culturali, sociali, assistenziali, sanitari, economici, produttivi, sportivi, del tempo libero e dell'orientamento al lavoro, funzionali al miglioramento del servizio scolastico

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'istituto comprensivo Gabriele Rossetti e' costituito da tre edifici scolastici, di cui il principale e' situato in via Bachelet, poco distante dal centro storico della citta'. Gli edifici sono dotati di palestra, di aule multimediali e sono disponibili spazi per la pratica musicale. E' una scuola con un ampio bacino d'utenza e ospita piu' di 1500 alunni, in media si riscontra un numero di 21-22 alunni per la scuola dell'infanzia- primaria e circa 25 per la scuola secondaria. Le risorse economiche di cui la scuola dispone sono quelle derivanti dal MIUR (FIS) e dal contributo volontario delle famiglie .

Vincoli:

Sebbene in possesso delle certificazioni richieste in materia di sicurezza ed edilizia scolastica, l'adeguamento delle strutture per il superamento delle barriere architettoniche e la sicurezza degli edifici e' tuttora parziale.

Risorse professionali

Opportunità:

Il capitale umano è formato da 180 docenti, 11 amministrativi, un dirigente scolastico. la maggior parte dei docenti ha svolto almeno una volta nel triennio il ruolo di tutor, di coordinatore, e il 20% ricopre altri ruoli, dalla formazione, alla conduzione di gruppi di studio e di ricerca. Un team di docenti giovane con un basso turn over e un'alta continuità di servizio sono i tre aspetti caratterizzanti il capitale umano dell'IC. Il 60% degli insegnanti è qualificato con il 26% in possesso del diploma di laurea. L'unione tra gli insegnanti, l'intesa sui principi educativi da adottare nelle relazioni con gli allievi e le famiglie, l'accordo sui risultati da conseguire sia sul piano educativo che su quello conoscitivo, sono parametri connessi ai buoni risultati. Per giungere a questo risultato



occorre che gli insegnanti non cambino sede ogni anno: solo restando in una sede per anni si riesce a lavorare in gruppo, a farsi vedere per i propri meriti come professionisti su cui si può fare affidamento.

Vincoli:

L'età del personale docente.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il comune di Vasto registra un incremento dei residenti significativo, sulla falsa riga del dato nazionale. L'IC Rossetti ha scelto di adottare la prospettiva interculturale, ovvero la promozione del dialogo e del confronto fra le culture, per tutti gli alunni e a tutti i livelli: insegnamento, curriculum, didattica, discipline, relazioni, vita di classe. Si tratta di assumere la diversità come paradigma dell'identità stessa della scuola, basato su una concezione dinamica della cultura. Le azioni messe in campo per l'integrazione sono riconducibili alle pratiche di accoglienza e di inserimento nella scuola, all'apprendimento dell'italiano come seconda lingua, alla valorizzazione del plurilinguismo, alla relazione con le famiglie straniere.

Vincoli:

Difficoltà nel prevedere una progettualità mirata del tutto o quasi a rendere possibile la convivenza fra le diversità delle espressioni culturali, nel tentativo di evitare che la multiculturalità venga vissuta come minaccia alla coesione sociale, alla salvaguardia dei diritti dei singoli e dei gruppi.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio in cui opera l'I. C. Rossetti è al tempo stesso l'ambiente di vita dei suoi utenti, il riferimento amministrativo e istituzionale, la risorsa sociale ed economica. Queste molteplici connotazioni del territorio si incrociano con la nuova identità della scuola dell'autonomia, che richiede l'esplicitazione di un legame stretto fra il sistema formativo e il contesto fisico e umano, la costruzione di una costante interazione basata sull'attenzione reciproca, la collaborazione e la valorizzazione degli apporti alla qualità della vita. L'area di Vasto offre un ambiente naturale vario, dalla dimensione montana a quella marina, dalla struttura urbana consolidata all'insediamento sparso. Non solo un interessante spazio ambientale, ma anche un rilevante scenario da conoscere e studiare. L'impegno degli enti locali (Comuni, Comprensorio) sia pure in misura e forme diverse, garantisce il funzionamento dell'I. C. per la parte di loro competenza (strutture, attrezzature, servizi, retribuzioni ...).



Vincoli:

Il ruolo dell'ente locale, che dovrebbe essere di interfaccia del sistema scolastico a livello territoriale, rimane quello di garante ed erogatore di servizi, in modo meccanico ed acritico. I tavoli di concertazione dovrebbero prendere in esame, congiuntamente o separatamente, i seguenti ambiti di intervento: A) strutturali e strumentali delle scuole (edilizia, sicurezza, oneri conseguenti) nel rispetto dei compiti e funzioni di cui all'art. 136 del D.lgs n. 112/98; B) programmazione territoriale dell'offerta formativa per gli aspetti culturali, sociali, assistenziali, sanitari, economici, produttivi, sportivi, del tempo libero e dell'orientamento al lavoro, funzionali al miglioramento del servizio scolastico

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'istituto comprensivo Gabriele Rossetti e' costituito da tre edifici scolastici, di cui il principale e' situato in via Bachelet, poco distante dal centro storico della citta'. Gli edifici sono dotati di palestra, di aule multimediali e sono disponibili spazi per la pratica musicale. E' una scuola con un ampio bacino d'utenza e ospita piu' di 1500 alunni, in media si riscontra un numero di 21-22 alunni per la scuola dell'infanzia- primaria e circa 25 per la scuola secondaria. Le risorse economiche di cui la scuola dispone sono quelle derivanti dal MIUR (FIS) e dal contributo volontario delle famiglie .

Vincoli:

Sebbene in possesso delle certificazioni richieste in materia di sicurezza ed edilizia scolastica, l'adeguamento delle strutture per il superamento delle barriere architettoniche e la sicurezza degli edifici e' tuttora parziale.

Risorse professionali

Opportunità:

Il capitale umano è formato da 180 docenti, 11 amministrativi, un dirigente scolastico. la maggior parte dei docenti ha svolto almeno una volta nel triennio il ruolo di tutor, di coordinatore, e il 20% ricopre altri ruoli, dalla formazione, alla conduzione di gruppi di studio e di ricerca. Un team di docenti giovane con un basso turn over e un'alta continuita' di servizio sono i tre aspetti caratterizzanti il capitale umano dell'IC. Il 60% degli insegnanti e' qualificato con il 26% in possesso del diploma di laurea. L'unione tra gli insegnanti, l'intesa sui principi educativi da adottare nelle relazioni con gli allievi e le famiglie, l'accordo sui risultati da conseguire sia sul piano educativo che su quello conoscitivo, sono parametri connessi ai buoni risultati. Per giungere a questo risultato occorre che gli insegnanti non cambino sede ogni anno: solo restando in una sede per anni si riesce



a lavorare in gruppo, a farsi vedere per i propri meriti come professionisti su cui si può fare affidamento.

Vincoli:

L'età del personale docente.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I. C. VASTO "G.ROSSETTI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CHIC83400V
Indirizzo	VIA BACHELET VASTO 66054 VASTO
Telefono	087369805
Email	CHIC83400V@istruzione.it
Pec	chic83400v@pec.istruzione.it

Plessi

RIONE S.LUCIA - VASTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CHAA83401Q
Indirizzo	VIA DELLA LIBERTA',3 VASTO 66054 VASTO

L. MARTELLA-IC ROSSETTI VASTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CHEE834011
Indirizzo	VIA V. BACHELET, S.N.C. VASTO 66054 VASTO
Numero Classi	27
Totale Alunni	575



OSPED.S.C. DE LELLIS IC ROSSETT (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CHEE834022
Indirizzo	VIA SAN CAMILLO DE LELLIS VASTO VASTO

ROSSETTI I.C. VASTO 2 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CHMM83401X
Indirizzo	VIA CICCARONE 107 VASTO 66054 VASTO
Numero Classi	28
Totale Alunni	570



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Informatica	2
	Multimediale	2
	Musica	2
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	3
	Informatizzata	3
Aule	Concerti	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Calcio a 11	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	77
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1



PC e Tablet presenti in altre aule

52



Risorse professionali

Docenti	164
Personale ATA	28



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: www.cercalatuascuola.istruzione.it;

Su tali istanze e sulle risultanze del dialogo con gli stakeholders si basa anche l'atto di indirizzo del DS preliminare alla stesura del PTOF:

https://drive.google.com/file/d/1eZUB1CU8pmZM1Z1EmSRuEbW9YSSFF6g/view?usp=share_link

e successiva integrazione relativamente del Collegio Docenti in data 17/10/2023, in cui si richiamano le indicazioni già sollecitate a livello nazionale con l'Atto di Indirizzo del Ministro e, a livello regionale con l'Atto di Indirizzo del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale, in considerazione anche delle attese delle famiglie degli alunni nel comune intento di ricerca e sperimentazione di modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e speciali, con l'obiettivo di offrire suggerimenti e mediare modelli, garantendo l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica. Ad integrazione delle precedenti indicazioni si chiede di potenziare l'offerta formativa nelle scuole di ogni ordine e grado, anche in chiave orientativa. Il rafforzamento della dimensione laboratoriale e orientativa è fondamentale per la valorizzazione delle potenzialità degli studenti in ragione dei traguardi raggiunti e secondo le aspirazioni di ciascuno. In una prospettiva orientativa è pertanto fondamentale la valorizzazione delle competenze e dei talenti della persona che apprende, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione, in maniera congeniale al suo percorso individuale, alle sue aspirazioni, alle sue capacità e tenendo conto delle sue fragilità, al fine di promuovere lo sviluppo armonico e integrale di ogni persona e realizzare un apprendimento lungo tutto l'arco della



vita. L'orientamento è cruciale per ridurre il tasso della dispersione scolastica. Alla luce delle linee guida nazionali e attraverso le attività previste dal piano PNRR sull'orientamento sarà possibile intraprendere azioni orientative sistematiche tra classi parallele della scuola secondaria di primo grado.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto. Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi a breve termine.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- o Intensificare la collaborazione tra insegnanti nella progettazione didattica e soprattutto nella valutazione in raccordo con i tre ordini di scuola (**Processi**: Selezione dei saperi, scelte curriculari e offerta formativa, Progettazione della didattica e valutazione degli apprendimenti in tutti gli studenti);
- o Migliorare gli esiti delle prove Invalsi di italiano (lettura), e gli esiti delle prove Invalsi di matematica (**Esito**: Competenze di base acquisite);
- o Diminuire la varianza interna alle classi e la varianza fra le classi tra i diversi ordini di scuola attraverso un maggiore utilizzo degli standard auto determinati sulla base delle Indicazioni (**Esito**: Equità degli esiti);
- o PNSD (Piano Nazionale di Scuola Digitale) - Promozione di interventi formativi volti a potenziare le competenze relativamente ai processi di digitalizzazione e di innovazione tecnologica (**Esito**: Modificare gli ambienti di apprendimento e promuovere l'innovazione digitale nella scuola);
- o PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) - Promozione di interventi formativi volti a supportare una scuola innovativa, sostenibile, sicura e inclusiva. L'obiettivo è realizzare un nuovo sistema educativo per garantire il diritto allo studio, le competenze digitali e le capacità necessarie a cogliere le sfide del futuro, superando ogni tipo di disparità e contrastando



dispersione scolastica, povertà educativa e divari territoriali

- o PAI (Piano Annuale Inclusione) - Miglioramento della qualità e dell'efficienza della comunicazione interna e territoriale in una dimensione orientativa e inclusiva (**Esito:** Potenziare la comunicazione interna ed esterna alla scuola).

PRIORITA'

Omogeneità valutativa tra la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I Grado.

TRAGUARDO

Definizione di un protocollo di valutazione. Adozione di strumenti di valutazione condivisi.

PRIORITA'

Implementazione delle competenze progettuali e valutative a partire dagli esiti delle prove standardizzate.

TRAGUARDI

Definizione e adozione strumenti di comparazione, studio e analisi degli esiti delle prove standardizzate; confronto con gli esiti delle prove comuni.

PRIORITA'

Implementazione delle competenze valutative dei docenti tenendo conto del profilo dello studente.

TRAGUARDI

Dotazione di strumenti di osservazione, descrizione e valutazione delle competenze chiave di cittadinanza tramite opportuna progettazione

MOTIVAZIONE

Gli apprendimenti rilevati negli alunni, tra i diversi ordini di scuola, evidenziano la non omogeneità valutativa tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria. I docenti hanno maturato buone competenze valutative rispetto agli apprendimenti, ma si evidenzia la necessità di avviare una formazione:

- Sulle tecniche e procedure di valutazione raccordata al fine di definire un protocollo valutativo condiviso nei tre ordini di scuola
- Sulla progettazione che tenga conto del profilo dello studente al fine della valutazione sia degli apprendimenti disciplinari che dello sviluppo delle competenze - chiave di cittadinanza

LE SCELTE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

Le scuole del nostro istituto operano armoniosamente per il raggiungimento dei traguardi di



competenze e delle finalità educative individuate dalle Indicazioni Nazionali attraverso attività coordinate e modalità organizzative comuni.

Mission e vision d'Istituto. L'obiettivo prioritario dell'azione formativa è il successo scolastico di ogni studente nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento individuali e con la valorizzazione delle positività di ognuno. Si dovrà garantire il pieno esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

Curricolo verticale. Nel curricolo verticale compaiono i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento al termine della Scuola dell'Infanzia e anno per anno per quanto riguarda la Scuola primaria e la Scuola Secondaria di primo grado.

Raccordo tra le scuole L' Istituto presta una particolare attenzione all'esigenza di raccordare il lavoro dei diversi ordini scolastici nei quali è articolato, in modo da dare continuità e coerenza agli aspetti relativi alla dimensione pedagogica, alla valenza orientativa dell'attività scolastica, ai contenuti culturali, alle strategie metodologiche. Gli alunni sono "accompagnati" da un segmento scolastico all'altro attraverso attività e strumenti di osservazione condivisi e attività di accoglienza.

Attività di continuità e orientamento L'Istituto ha elaborato un proprio percorso di continuità e orientamento scolastico, che costituisce punto di riferimento per diverse attività del PTOF e che si interseca con gli obiettivi didattici dell'educazione alla convivenza civile. Le attività hanno lo scopo di accompagnare i ragazzi nel processo di crescita e di indirizzarli verso la scelta del loro futuro scolastico e di vita. Particolare attenzione alle scelte successive degli alunni viene posta nei momenti vissuti all'interno dell'Istituto nelle attività aperte al territorio, gli "Open-Day".

Nella convinzione che al centro dell'attenzione vi sia ogni alunno nella sua interezza in un processo educativo nel quale è protagonista, il nostro Istituto:

- **garantisce** a tutti gli alunni il diritto ad apprendere ed il successo formativo, migliorando l'efficacia del processo di insegnamento/apprendimento;



- **valorizza** le diversità e promuove le potenzialità di tutti e di ciascuno;
- **diventa il luogo del sapere, del saper fare, del saper essere e del saper stare insieme** attivando interventi di diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'alunno e nel rispetto degli stili individuali di apprendimento.

Il compito dell'insegnante diventa quello di percepire e indirizzare gli specifici stili cognitivi degli alunni, offrendo loro variegata attività per stimolare l'interesse, l'impegno e la motivazione e sviluppare la creatività di ciascuno mediante adeguate strategie di lavoro.

Le metodologie implementate nel nostro Istituto si basano prevalentemente sulle attività laboratoriali che, partendo dall'esperienza, conducono alla raccolta di dati e informazioni, alla formulazione di ipotesi e alla riflessione metacognitiva sui percorsi attivati.

L'impianto organizzativo-progettuale dell'Istituzione Scolastica si basa sui seguenti presupposti:

- progettazione collegiale e condivisa per:
 - agevolare l'assunzione di responsabilità;
 - favorire la consapevolezza di partecipare alla costruzione di un progetto comune;
 - stimolare la cooperazione e il confronto;
 - valorizzare le conoscenze, le competenze, le risorse umane e strumentali di tutti i soggetti coinvolti.
- individuazione di iniziative atte a promuovere il successo formativo;
- creazione di molteplici opportunità di collaborazione scuola-famiglia;



- implementazione di azioni di continuità tra gli ordini di scuola.

L'acquisizione di competenze implica l'utilizzo di strategie e metodologie funzionali allo sviluppo del processo e del prodotto dell'apprendimento:

- **apprendimento cooperativo** per lavorare insieme agli altri in vista di obiettivi comuni al fine di costruire relazioni positive;
- **tutoring** e **peer education** per attivare l'insegnamento reciproco tra alunni;
- **approccio esperienziale** e **apprendimento per scoperta**, per costruire il proprio apprendimento dall'esperienza diretta;
- **Learning by doing per** apprendere attraverso il fare e acquisire strategie per imparare e comprendere;
- **role play** per riflettere sui propri comportamenti e migliorarli;
- **outdoor training** per sviluppare l'attitudine a lavorare in ambienti e situazioni diversi da quelli quotidiani, per pensare e agire fuori dai normali schemi comportamentali, per potenziare l'autostima e la conoscenza di sé;
- **didattica metacognitiva** per riflettere sui processi attivati;
- **problem posing e problem solving** per individuare problemi reali e risolverli;
- **didattica laboratoriale** per valorizzare le competenze di tutti e di ciascuno;
- **didattica trasversale** per sviluppare connessioni tra i saperi e le competenze;
- **didattica innovativa** per favorire, attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, il protagonismo degli alunni.



Visite guidate e viaggi d'istruzione Visite guidate e viaggi d'istruzione sono complementari ed integrative rispetto alle attività curriculari della Scuola e favoriscono la socializzazione tra pari e la consapevolezza delle regole del vivere e del convivere. Le mete sono scelte in base ad esigenze didattiche, connesse con i programmi d'insegnamento, e tenendo presenti i fini di formazione generale e culturale dell'istituzione scolastica.

In linea di massima le tipologie di viaggi e visite saranno le seguenti:

- visite finalizzate all'acquisizione d'esperienze-tecnico scientifiche e a un più ampio e proficuo rapporto tra scuola e mondo del lavoro, in coerenza con obiettivi didattici e formativi;
- viaggi e visite finalizzati a promuovere negli alunni una migliore conoscenza del territorio in cui vivono e del loro Paese;
- partecipazione a manifestazioni culturali o a concorsi;
- visita a industrie, mostre, località di interesse storico-artistico, sempre in coerenza con obiettivi didattici e formativi;
- viaggi e visite nei parchi e nelle riserve naturali al fine di sensibilizzare gli alunni alle problematiche relative alla conservazione dell'ambiente naturale;
- viaggi connessi ad attività sportive con valenza formativa.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)



1. **SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI** degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
2. **PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA**, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
3. **VALORIZZAZIONE DELLA SCUOLA INTESA COME COMUNITÀ ATTIVA**, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore;

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Nella sezione 5 del RAV Rapporto di Autovalutazione la scuola ha indicato alcuni obiettivi di processo che intende perseguire per raggiungere i traguardi connessi alle seguenti Priorità Strategiche.

Livelli di Priorità:

- 1) **Condividere un protocollo valutativo per migliorare le competenze degli alunni, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, alla Secondaria tenendo conto anche degli esiti delle Prove Invalsi;**
- 2) **Costruire un Curricolo verticale, che consenta ai Docenti di operare su una linea di continuità e coerenza nel rispetto dell'alunno- persona che apprende**



3) Promuovere una Didattica inclusiva per gli alunni con Bisogni Specifici di Apprendimento

4) Migliorare la comunicazione con le famiglie, gli alunni e il territorio.

Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Area di processo	N.	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità	
			1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	1	Definizione e utilizzazione criteri di valutazione omogenei e condivisi		X
	2	Promozione del curricolo condiviso	X	X
	3	Potenziamento dipartimenti Disciplinari/Ciassi parallele	X	X
Ambiente di apprendimento	1	Migliorare laboratori e ambienti di apprendimento attraverso le LIM e l'utilizzo delle nuove tecnologie	X	X
Inclusione e differenziazione	1	Promozione della progettazione condivisa del progetto didattico personalizzato	X	X
	2	Migliorare la gestione degli alunni con BES, creando procedure di osservazione screening e di monitoraggio periodico	X	X
		Creazione di una procedura condivisa e un archivio/portfolio degli alunni facilmente a		



e	3	accessibile e consultabile da docenti e famiglie.		X
Continuità e orientamento	1	Potenziamento degli incontri tra le classi ponte e omogeneità a livello di Istituto anche con progetto condiviso	X	X
Sviluppo e Valorizzazione delle risorse umane	1	Arricchimento delle competenze didattiche e metodologiche per intervenire sugli alunni BES, in particolare sugli alunni DSA.	X	X
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1	Promozione dell'intelligenza emotiva e delle capacità comunicative in età preadolescenziale ed adolescenziale		X
	2	Maggiore coinvolgimento delle famiglie nel processo educativo/formativo		X

Per ciascun obiettivo vi è una definizione dei risultati attesi e degli indicatori su cui basare la misurazione periodica dei processi attivati, ai fini del monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese.

Obiettivi di processo elencati	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Promozione del curriculum condiviso	Progettazione curricolare comune	% di adesione allo schema di programmazione condivisa	esame delle programmazioni annuali consegnate
Definizione e utilizzazione criteri di valutazione omogenei e condivisi	Oggettivazione dei processi di valutazione d'istituto e condivisione	% di adesione ai criteri di valutazione condivisa	esame delle programmazioni annuali consegnate
Promozione della progettazione condivisa del progetto didattico personalizzato (PDP)	Modello unico e condiviso	% di PDP realizzati secondo il modello	esame di PDP presentati



	PDP		
Potenziamento dipartimenti Disciplinari/Classi parallele	Configurare criteri condivisi in linea teorica e operativa	N. incontri per la configurazione criteri % di adesione ai criteri	Esame dei verbali delle riunioni
Creazione di una procedura condivisa e un archivio/portfolio degli alunni facilmente accessibile e consultabile da docenti e famiglie.	Realizzazione archivio/schema e relativa accessibilità	% alunni inseriti nell'archivio/schema	Accessibilità archivio cartaceo e/o elettronico
Potenziamento degli incontri tra le classi ponte e omogeneità a livello di Istituto anche con progetto condiviso	Incremento degli incontri per la continuità verticale e orizzontale	N. incontri della Com.Continuità N. incontri tra docenti classi ponte N. incontri classi ponte	Verbali di riunioni/incontri Documentazione prodotta (per alunno)
Migliorare la gestione degli alunni con BES, creando procedure di osservazione screening e di Monitoraggio periodico	Elaborazione e utilizzo di modello di osservazione e monitoraggio comune	N° di revisioni dell'archivio trimestrali N° di trasmissioni dei dati ai docenti interessati	Archivio per alunni BES
Arricchimento delle competenze didattiche e metodologiche per intervenire sugli alunni BES, in particolare sugli alunni DSA.	Formazione specifica del 50% personale docente	% di docenti formati per la didattica sui BES/DSA	registri di frequenza ai corsi e attestazioni
Promozione dell'intelligenza emotiva e delle capacità comunicative in età preadolescenziale ed adolescenziale	Formazione specifica del 50% personale docente interessati (scuola secondaria primo grado)	% di docenti formati	registri di frequenza ai corsi e attestazioni
Maggiore coinvolgimento delle famiglie nel processo educativo/formativo	Proporre percorsi formativi per le famiglie	% di genitori partecipanti	registri di frequenza ai corsi
Migliorare laboratori e ambienti	Implemento degli strumenti didattici di tipo laboratoriale, nello specifico	numero di strumenti didattici interattivi per plessi	ispezione dei plessi, rendicontazione



di apprendimento attraverso le LIM e l'utilizzo delle nuove tecnologie	o attrezzature multimediali e interattive	ssoco/classe coerenza distributiva nei vari plessi dell'Istituto	contazione delle percentuali di distribuzione.
--	---	--	--

Motivazioni in relazione alle priorità sono:

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) Inserimento nel Piano di formazione dei docenti di un percorso sulla didattica per competenze;
- 2) Promozione e sviluppo della didattica laboratoriale per tutte le discipline;
- 3) Formazione dei docenti sulle tecnologie per la didattica;
- 4) Potenziamento dei supporti tecnologici per la didattica (LIM, Tablet, PC);
- 5) Ampliamento dell'Offerta Formativa attraverso l'implementazione della proposta linguistica.

SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI relativo agli alunni che nella classe terza della scuola secondaria di primo grado si collocano nella fascia più alta, è superiore alla media regionale. La scuola ha intrapreso da diversi anni un percorso di orientamento e continuità che ha permesso di migliorare nel tempo i propri risultati. Mediamente i punteggi ottenuti nelle prove INVALSI alla secondaria di primo grado si collocano al di sotto della media regionale e nazionale. La pandemia ha accentuato la forbice esistente tra alunni che ottengono punteggi che si collocano nella fascia più



alta ed alunni che ottengono punteggi che si collocano nella fascia più bassa.

ULTERIORI OBIETTIVI CHE LA SCUOLA HA SCELTO DI PERSEGUIRE:

La scuola intende riservare maggiore attenzione alla differenziazione dei percorsi all'interno delle classi con attività sistematiche di recupero, consolidamento e potenziamento, utilizzando metodologie didattiche innovative (pratiche laboratoriali per lo sviluppo delle competenze, apprendimento cooperativo, modalità di personalizzazione dei percorsi e verifica della loro efficacia) nell'ottica di un curriculum verticale. Il processo di miglioramento si struttura intorno all'esigenza, da una parte, di formare-informare i docenti come prerequisito essenziale per dare sostanza a un miglioramento significativo delle performance degli allievi. Dall'altra, gli obiettivi di processo prevedono che l'implementazione del miglioramento scolastico in ambito didattico/educativo sia sostenuto e trovi il suo punto di forza nella disseminazione e diffusione delle buone pratiche a tutti i livelli e in tutti gli ambiti affinché le iniziative di innovazione divengano consapevoli, condivise e controllate.

SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE 107/15

	COMMA	PAGINA
Finalità della legge e compiti della scuola	1-4	4
Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno	5	46-49
Fabbisogno di organico di	5	49



posti di potenziamento

Fabbisogno di organico di personale ATA	14	50
---	-----------	-----------

Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali	6	43
--	----------	-----------

Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge	7	7-8
--	----------	------------

Scelte di gestione e di organizzazione	14	10-17
--	-----------	--------------

Opzioni, figure di coordinamento	28-32	18-20
----------------------------------	--------------	--------------

Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale	56-59	42-43
--	--------------	--------------

Gli obiettivi strategici indicati rappresentano l'ossatura portante attraverso cui l'istituzione



Formazione in servizio
docenti

124

44-46

scolastica, come "azienda" che apprende, costruisce un percorso di innovazione in funzione del raggiungimento degli obiettivi finali preventivati.

PROGETTI DEL PDM

- **Intensificare la collaborazione tra insegnanti nella progettazione didattica e soprattutto nella valutazione in raccordo con i tre ordini di scuola** (**Processi**: Selezione dei saperi, scelte curriculari e offerta formativa, Progettazione della didattica e valutazione degli apprendimenti in tutti gli studenti)
- **Migliorare gli esiti delle prove Invalsi di italiano (lettura), e gli esiti delle prove Invalsi di matematica** (**Esito**: Competenze di base acquisite)
- **Diminuire la varianza interna alle classi e la varianza fra le classi tra i diversi ordini di scuola attraverso un maggiore utilizzo degli standard auto determinati sulla base delle Indicazioni** (**Esito**: Equità degli esiti)
- **PNSD Promozione di interventi formativi volti a potenziare le competenze relativamente ai processi di digitalizzazione e di innovazione tecnologica** (**Esito**: Modificare gli ambienti di apprendimento e promuovere l'innovazione digitale nella scuola).
- **PAI Miglioramento della qualità e dell'efficienza della comunicazione interna e territoriale in una dimensione orientativa e inclusiva** (**Esito**: Potenziare la comunicazione interna ed esterna alla scuola).

MONITORAGGIO

La realizzazione del progetto prevede una sistematica attività di monitoraggio di tutte le fasi in cui esso è articolato, al fine di verificare l'andamento delle singole azioni e l'eventuale ritaratura in corso



d'opera, ove se ne presentasse l'esigenza, nell'ottica prioritaria del raggiungimento finale dell'obiettivo del progetto. Il sistema di monitoraggio che si intende mettere in atto prevede incontri del gruppo di miglioramento finalizzati all'aggiornamento sullo stato di avanzamento del progetto (sulla base dei dati raccolti) e sulla definizione puntuale degli step successivi, tenuto conto della calendarizzazione prevista. In tali incontri verranno enucleate altresì tutte le criticità emerse in ordine all'attuazione delle singole azioni e verranno elaborate le possibili soluzioni, compresa l'eventuale ritaratura di obiettivi e tempi delle singole azioni.

RIESAME E MIGLIORAMENTO

Come indicato nella descrizione dello step precedente (il monitoraggio), sono previsti incontri del gruppo di miglioramento finalizzati, oltre che all'aggiornamento sullo stato di avanzamento delle singole attività del progetto, anche all'eventuale ritaratura degli obiettivi, della tempistica e dell'approccio complessivo, in ragione di circostanze, fatti, evidenze che dovessero renderne necessaria la revisione, tenendo in ogni caso presente l'obiettivo di raggiungimento finale del progetto. Negli incontri, pertanto, avranno forte peso la discussione sulle criticità emerse in corso di attuazione del progetto e l'elaborazione di soluzioni in grado di agire sulle criticità e di consentire il raggiungimento dell'obiettivo finale.

Considerato quindi l'obiettivo e l'oggetto su cui il progetto intende incidere – il “valore aggiunto di contesto” in termini di apprendimento – appare evidente che misurare il contributo del progetto alle performance degli alunni nelle prove comuni significa concretamente misurare “a caldo” la realizzazione dei singoli risultati attesi, ma significa anche misurare a lungo termine (“a freddo”) l'impatto di tale progetto nell'aspetto organizzativo.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

La scuola è in rete con le altre istituzioni scolastiche presenti sul territorio. In particolare, intensa è



l'attività di formazione che essa svolge e organizza percorsi di innovazione nel campo della didattica per competenze, volte a migliorare la professionalità dei docenti dei tre ordini di scuola che sono presenti all'interno e all'esterno dell'I. Comprensivo. Oltre a questa opportunità di innovazione, la Scuola entra in rete con molti soggetti istituzionali del territorio, con cui collabora a percorsi di formazione del personale docente, in modo particolare sulle tematiche della **Prevenzione del disagio sociale e di quello cognitivo-comportamentale**, per cui una fetta sempre più consistente di personale scolastico ha avuto modo di interloquire e di formarsi entrando in contatto con formatori all'interno di attività in Rete: concertate con l'Ente Locale, con gli Enti sovra-comunali, così da creare le premesse per una vera e propria offerta formativa integrata di servizi.

Progetto Didattica orientante attuata nei tre ordini di scuola mediante una particolare attenzione alla scelta dei contenuti da facilitare negli allievi interessi e attitudini.

Service Learning, una rete tra scuola e territorio per costruire legalità e cittadinanza. Una proposta educativa che coniuga i processi di apprendimento e di servizio alla comunità in un unico progetto ben articolato, nel quale i partecipanti si formano attraverso l'impegno e il confronto con problemi presenti nel contesto di vita, con la finalità di migliorarlo

Progetti PON, Programma Operativo Nazionale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in cui sono contenute tutte le **priorità strategiche del settore scolastico**. I singoli progetti hanno come obiettivo la creazione di: **un sistema d'istruzione e di formazione di elevata qualità, efficace ed equo.**

P4



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Omogeneità valutativa tra la scuola dell'infanzia, la primaria e la scuola secondaria di I° grado.

Traguardo

Definizione di un protocollo di valutazione. Adozione e implementazione di criteri e strumenti di valutazione omogenei e condivisi.

Priorità

Diminuire la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto basso.

Traguardo

Diminuire del 15% il numero degli studenti collocati nelle fasce di voto basso.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Implementare le competenze valutative riferite agli esiti delle prove standardizzate.

Traguardo

Definire e adottare strumenti di comparazione, studio e analisi degli esiti delle prove standardizzate; confronto con gli esiti delle prove comuni.



Priorità

Diminuire la varianza interna fra le classi.

Traguardo

Diminuire la varianza interna alle classi del 20%. diminuire la varianza fra le classi.

● Competenze chiave europee

Priorità

Implementare le competenze valutative relativa alla funzione proattiva della valutazione.

Traguardo

Dotarsi di strumenti di osservazione, descrizione e valutazione delle competenze chiave di cittadinanza.

● Risultati a distanza

Priorità

Aumento della percentuale di studenti che seguono il Consiglio Orientativo.

Traguardo

Aumentare del 15% il numero degli studenti che seguono il Consiglio Orientativo.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Didattica orientante

L'Istituto Comprensivo "Gabriele Rossetti" ha adottato da diversi anni una didattica orientante unendo la sperimentazione metodologica a quella strutturale e disciplinare, attraverso l'elaborazione di nuovi percorsi didattici, nonché il potenziamento di quelli già esistenti; una proposta didattica che parta dalle caratteristiche, dai bisogni e dai desideri dei discenti sin dai primi anni del percorso scolastico e favorisce "lo star bene a scuola", la realizzazione di un progetto educativo condiviso, presupposti indispensabili per favorire la motivazione e, conseguentemente, il successo scolastico.

Tale didattica viene attuata nei tre ordini di scuola mediante una particolare attenzione alla scelta dei contenuti proposti, tali da facilitare la scoperta negli allievi dei propri interessi e attitudini. Tra le metodologie si privilegiano la didattica laboratoriale e per competenze, più stimolante e motivante, con un'attenzione particolare allo sviluppo di competenze meta-cognitive.

Coerentemente con le Indicazioni Nazionali per il curricolo, partendo dai "Traguardi per lo sviluppo di competenze" alla fine del primo ciclo, sono stati progettati curricoli verticali gradualmente tra i diversi ordini scolastici; in tal modo si vuole realizzare una continuità orizzontale e verticale, attraverso un percorso organico e completo che guidi l'alunno a maturare le competenze previste in uscita ed a costruirsi gradualmente la propria identità.

I percorsi didattici, pur nel rispetto del diverso livello cognitivo di ciascuna fascia d'età, si pongono tutti l'obiettivo della maturazione personale, dell'autonomia e dello sviluppo delle competenze del "saper fare" e del "saper imparare", dell'imparare a valutare ed ad autovalutarsi.

Attraverso il lavoro quotidiano e la riflessione puntuale sulle proprie performance, tutti gli allievi, inoltre, sono guidati a conoscere sempre meglio se stessi ed ad individuare i propri punti di forza e di debolezza, le proprie attitudini ed i propri talenti. La valorizzazione delle diversità personali e culturali di cui sono portatori i singoli allievi permette, inoltre, l'affermarsi delle potenzialità e delle diversità in positivo. Attraverso il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, la



scuola si attiva pertanto a realizzare un curriculum inclusivo, capace di rispondere ai bisogni di tutti e di ciascuno e tenendo conto dei due criteri della individualizzazione e della personalizzazione, come prescritto dalle Indicazioni Nazionali (2012).

In tal modo, al termine del percorso della scuola primaria, l'allievo sarà guidato, al momento dell'iscrizione alla scuola secondaria di I grado, nella scelta di uno dei quattro corsi orientanti che

sono stati attivati nel nostro Istituto: corso orientante musicale, corso orientante artistico, corso orientante scientifico-ambientale; corso orientante scientifico-tecnologico; corso orientante linguistico europeo; corso orientante media e comunicazione.

Infine, nel corso del terzo anno, l'allievo sarà ulteriormente guidato in una delle scelte più importanti, impegnative e delicate nella vita di uno studente, quale quella della scuola superiore,

affinché ciascuno possa affrontare questo momento in maniera serena e consapevole.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementare la condivisione e la pianificazione di attività/buone pratiche, metodologie di apprendimento, criteri di valutazione.

Elaborare una progettazione didattica condivisa con la piena attuazione del curriculum



verticale

Implementare la condivisione e la pianificazione di attività/buone pratiche, metodologie di apprendimento, criteri di valutazione.

○ **Continuità e orientamento**

Potenziamento e ampliamento di progetti ponte tra i diversi ordini di scuola in modo da consolidare attività strutturate di continuità e orientamento.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Promozione di azioni di coordinamento per il monitoraggio per le azioni intraprese e la verifica dei percorsi innovativi.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Collaborazione e coinvolgimento di tutte le agenzie del territorio che si occupano della fascia di scolarità dell' Istituto Comprensivo.

● **Percorso n° 2: Educare alla cittadinanza digitale**

La recente pandemia ha evidenziato come l'utilizzo del web e delle tecnologie informatiche sia di



indiscussa importanza, poiché garantisce un accesso continuo e per tutt* alle informazioni permettendo di restare aggiornati in ambito scolastico, lavorativo e sociale.

L'uso degli strumenti digitali e l'accesso alla rete sono oggi considerati "diritti della persona" che ne permettono il suo pieno sviluppo sia individuale che collettivo. La cittadinanza assume dunque nuova rilevanza e si trasforma in una cittadinanza digitale che permette ai cittadini di poter familiarizzare con gli strumenti digitali e, allo stesso tempo, acquisire competenze sociali legate alla capacità di proteggersi dai rischi del web ma anche alla capacità di rispettare gli altri, tra libertà d'espressione e comportamenti corretti/scorretti in rete.

Il 9 febbraio si celebra la Giornata mondiale per la sicurezza in Rete, il cui motto quest'anno è: "Together for a better Internet".

Con il nostro percorso vogliamo promuovere l'uso consapevole della rete e l'educazione civica digitale, sia per i giovani che per gli adulti, sottolineando come il web e le tecnologie informatiche possano essere importanti nella nostra vita, ma dobbiamo stare molto attenti a come usarli senza incorrere in atti offensivi e/o subirne.

- Nell'analizzare alcuni fenomeni socio-culturali, gli studenti e le studentesse dovrebbero essere in grado di distinguere tra informazioni vere e false, al fine di evitare informazioni ingannevoli e così da esprimere opinioni sulla base di informazioni affidabili. L'educazione digitale STEM dovrebbe essere integrata nell'educazione civica e nei curricula scolastici, per evitare che i giovani cadano nelle trappole del web, delle fake news e anche del cyberbullismo. La scuola e le altre istituzioni educative che promuovono i valori democratici e la cittadinanza attiva devono porsi l'obiettivo di sviluppare il pensiero critico tra i giovani, con il supporto delle tecnologie e dell'educazione digitale STEM.
- Si mira a promuovere il superamento di vulnerabilità personali, culturali, sociali e comportamentali dei minori (5-14 anni). Il percorso di miglioramento prevede l'allestimento di laboratori per l'insegnamento delle discipline STEM. Una delle attività proposte è un laboratorio di Alfabetizzazione Informatica, che ha tra gli obiettivi quello di rendere più consapevoli gli studenti e le studentesse delle potenzialità del digitale e dei pericoli che possono emergere dal web e su come gestire la propria privacy quando si naviga su Internet, fornendo elementi di analisi di gestione degli strumenti esistenti nel web.
- Al giorno d'oggi, è diventato fondamentale promuovere nelle scuole un utilizzo sano ed equilibrato dei media digitali. Un altro obiettivo da perseguire è quello di migliorare il benessere digitale e sociale nelle scuole primarie e secondarie di primo livello, educare ad



un uso equilibrato oltre che consapevole delle nuove tecnologie.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Diffusione di modalità di lavoro orientate allo sviluppo dei processi risolutivi e alla elaborazione di possibili strategie in situazioni-problema

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Promozione di azioni di coordinamento per il monitoraggio per le azioni intraprese e la verifica dei percorsi innovativi.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Collaborazione e coinvolgimento di tutte le agenzie del territorio che si occupano della fascia di scolarità dell' Istituto Comprensivo.



● Percorso n° 3: La scuola diffusa: sinergie tra scuola e territorio

Il percorso mira a realizzare una serie di azioni formative che ruotano intorno ai temi della valorizzazione della comunità di appartenenza, il sostegno ad uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ambiente, la promozione di una cittadinanza attiva e partecipe, il rispetto dei valori dell'inclusione e dell'accoglienza. Si vuole proporre un laboratorio sociale e di comunità che sappia progettare offerte educative e ampliare le opportunità di apprendimento e di crescita personale, in seno alla comunità. Sono finalità prioritarie condivise dai soggetti che partecipano al progetto gli obiettivi, presenti nell'Agenda 2030, dell'inclusione, della sostenibilità ambientale e della cittadinanza attiva.

OBIETTIVI Numerosi gli obiettivi che si mira a conseguire: □ rispondere alla complessità che porta con sé il tema del contrasto della povertà educativa e assumere come priorità la cura delle situazioni di maggior fragilità (bisogni educativi speciali, alunni con background migratorio con forti difficoltà linguistiche, persone con diversa abilità, situazioni di povertà educativa, abitativa e materiale) per non lasciare indietro nessuno e per garantire a tutte e a tutti le stesse opportunità educative e di cittadinanza □ favorire il protagonismo e la partecipazione attiva di alunni e alunne e delle famiglie, lo sviluppo di percorsi di cittadinanza attiva e di solidarietà, la cura delle relazioni e della qualità degli spazi pubblici all'interno della comunità educante □ sostenere il consolidamento dell'identità, in un'ottica di riconoscimento del sé per meglio aprirsi al mondo (glocalità); il rispetto dell'ambiente (sviluppo sostenibile) e il contrasto ad ogni forma di emarginazione □ promuovere azioni e interventi che trasformino il territorio in un contesto educativo diffuso, che sa riconoscere e intrecciare gli apprendimenti formali con quelli informali □ evitare che aumenti la dispersione e ripristinare un rapporto stabile con la scuola degli alunni più fragili che sono stati colpiti molto dalla crisi Covid e dalla D.a.d **IMPATTO PREVISTO DAL PUNTO DI VISTA EDUCATIVOFORMATIVO** Il progetto, da un punto di vista educativo-formativo mira al: □ contrasto della dispersione scolastica □ potenziamento del benessere e della partecipazione attiva degli studenti nella scuola e nell'extra scuola □ consolidamento di un legame positivo con il contesto scolastico □ maggiore efficacia dei processi orientativi □ scambio tra scuola ed extra scuola di nuove metodologie didattiche e di nuovi materiali, strumenti ed approcci □ maggiore contaminazione reciproca tra enti e scuola coniugata a competenze specifiche nelle attività **COMPETENZE** Le competenze attivate dal progetto sono in linea con le



Competenze Chiave europee. In particolare si ritiene di poter potenziare: □ competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; □ competenza sociale e civica in materia di cittadinanza: □ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. sia come conoscenza del patrimonio culturale (a diversi livelli) sia come capacità di mettere in connessione i singoli elementi che lo compongono, rintracciando le influenze reciproche. □ la competenza digitale (attraverso la creazione della guida multimediale del paese di Monteodorisio); VALORIZZAZIONE SCUOLA Il progetto permette di attivare un processo che rafforza e valorizza l'azione educativa della scuola pubblica, che si pone come soggetto capace di coordinare e raccordare le proposte culturali della comunità e di attivare un dialogo con le associazioni culturali locali al fine di ampliare le opportunità di apprendimento degli alunni, alternando contesti formali e informali, anche al fine di contrastare la dispersione scolastica e situazioni di disagio socio-culturale .

Il percorso si accompagna all'elaborazione di strumenti di osservazione descrizione ed valutazione delle competenze di cittadinanza che mirano a strutturare modalità valutative omogenee e condivisi tra i diversi ordini di scuola.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Diffusione di modalità di lavoro orientate allo sviluppo dei processi risolutivi e alla elaborazione di possibili strategie in situazioni-problema

○ **Continuita' e orientamento**

Potenziamento e ampliamento di progetti ponte tra i diversi ordini di scuola in modo da consolidare attività strutturate di continuità e orientamento.



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Promozione di azioni di coordinamento per il monitoraggio per le azioni intraprese e la verifica dei percorsi innovativi.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Collaborazione e coinvolgimento di tutte le agenzie del territorio che si occupano della fascia di scolarità dell' Istituto Comprensivo.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'IC Rossetti promuove un curriculum formativo coerente con le indicazioni nazionali per l'orientamento permanente, volto a promuovere la consapevolezza di sé e l'autoefficacia, lo sviluppo delle competenze e dei talenti individuali, la promozione della cittadinanza attiva e responsabile.

Tale didattica viene attuata nei tre ordini di scuola mediante una particolare attenzione alla scelta dei contenuti proposti, tali da facilitare la scoperta negli allievi dei propri interessi e attitudini. Tra le metodologie si privilegiano la didattica laboratoriale e per competenze, più stimolante e motivante, con un'attenzione particolare allo sviluppo di competenze meta-cognitive. Coerentemente con le Indicazioni Nazionali per il curriculum, partendo dai "Traguardi per lo sviluppo di competenze" alla fine del primo ciclo, sono stati progettati curricula verticali gradualmente tra i diversi ordini scolastici; in tal modo si vuole realizzare una continuità orizzontale e verticale, attraverso un percorso organico e completo che guidi l'alunno a maturare le competenze previste in uscita ed a costruirsi gradualmente la propria identità.

I percorsi didattici, pur nel rispetto del diverso livello cognitivo di ciascuna fascia d'età, si pongono tutti l'obiettivo della maturazione personale, dell'autonomia e dello sviluppo delle competenze del "saper fare" e del "saper imparare", dell'imparare a valutare ed ad auto valutarsi. Attraverso il lavoro quotidiano e la riflessione puntuale sulle proprie performance, tutti gli allievi, inoltre, sono guidati a conoscere sempre meglio se stessi ed ad individuare i propri punti di forza e di debolezza, le proprie attitudini ed i propri talenti. La valorizzazione delle diversità personali e culturali di cui sono portatori i singoli allievi permette, inoltre, l'affermarsi delle potenzialità e delle diversità in positivo. Attraverso il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, la scuola si attiva pertanto a realizzare un curriculum inclusivo, capace di rispondere ai bisogni di tutti e di ciascuno e tenendo conto dei due criteri della individualizzazione e della personalizzazione, come prescritto dalle Indicazioni Nazionali (2012).

In tal modo, al termine del percorso della scuola primaria, l'allievo sarà guidato, al momento dell'iscrizione alla scuola secondaria di I grado, nella scelta di uno dei quattro corsi orientanti che sono stati attivati nel nostro Istituto: corso orientante musicale, corso orientante artistico, corso orientante scientifico-ambientale; corso orientante scientifico-tecnologico; corso orientante linguistico europeo; corso orientante media e comunicazione.



Infine, nel corso del terzo anno, l'allievo sarà ulteriormente guidato in una delle scelte più importanti, impegnative e delicate nella vita di uno studente, quale quella della scuola superiore, affinché ciascuno possa affrontare questo momento in maniera serena e consapevole.

Aree di innovazione

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

L'azione orientante si accompagna ad un processo di formazione continua dei docenti, che in una spirale educativa, secondo il metodo della ricerca-azione, si dotano di strumenti condivisi di valutazione e documentazione e adattano in modo flessibile l'attività didattica alle risultanze del processo posto in essere. La formazione deve essere pertanto continua e portare ad una rimodulazione delle metodologie volta a valorizzare i percorsi individuali e a porre in essere una didattica innovativa capace di sostenere nel modo più efficace il percorso di apprendimento degli alunni.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Come affermano le Linee guida nazionali per l'orientamento permanente " Per realizzare un efficace sistema integrato di orientamento è necessario costruire una "comunità orientative educante" caratterizzata da una forte responsabilità sociale di tutti gli attori coinvolti al fine di favorire lo sviluppo sociale ed economico del territorio, l'occupabilità dei giovani e l'inclusione sociale".

Occorre a tal fine rafforzare le reti già esistenti e favorire la nascita di nuovi e stabili partenariati a livello locale: accordi di rete tra scuole per favorire la verticalizzazione del curricolo e l'orientamento tra primo e secondo ciclo di istruzione, accordi con le associazioni del terzo settore per promuovere forme di apprendimento informali e capaci di contrastare i fenomeni di dispersione scolastica esplicita e implicita, coinvolgimento delle famiglie e rafforzamento della



comunità educante, costruzione di percorsi condivisi di inclusione e di valorizzazione delle diversità.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Grazie alla linea di investimento del PNRR "Scuola 4.0", che coinvolge tutte le scuole statali e mira a trasformare gli ambienti dove si svolge la didattica curricolare con dotazioni digitali avanzate, si intende sviluppare una serie di spazi laboratoriali funzionali agli indirizzi orientanti attivati nell'Istituto (aula scientifico tecnologica, laboratorio linguistico, news-room, laboratorio artistico, teatro, auditorium). Parallelamente si potenzierà il cablaggio dell'Istituto per rendere più efficace l'uso integrato degli strumenti digitali.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: A scuola di talenti

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'attuazione del piano Next generation class permetterà alla scuola di dotarsi di due tipologie di ambienti, aule utilizzate da un'unica classe e aule disciplinari ad uso condiviso, che permetteranno di implementare la sperimentazione attuata nell'Istituto sulla didattica orientante. Per le classi terminali della Scuola Primaria, quarte e quinte, saranno realizzate aule caratterizzate da flessibilità, ovvero dalla possibilità di cambiare la configurazione sulla base delle attività disciplinari e delle metodologie didattiche adottate da ciascun docente. Tali aule vedranno un'implementazione delle dotazioni digitali e dei software didattici, al fine di integrare gli ambienti di apprendimento e favorire lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali. Sempre nella Scuola Primaria sono implementati e rifunzionalizzati gli spazi laboratoriali già esistenti, al fine di offrire spazi destrutturati rispetto all'aula tradizionale che favoriscano un approccio reticolare alla conoscenza e forme di collaborazione e cooperazione nella costruzione e nella scoperta del sapere. Tali spazi saranno dedicati a vari ambiti disciplinari: laboratorio di scienze, laboratorio di musica, laboratorio di arte, laboratorio multimediale, laboratorio STEM, aula per la psicomotricità e la sensorialità (secondo il modello Snoezelen), biblioteca, teatro.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Nella scuola secondaria le aule laboratoriali già esistenti (laboratorio multimediale, auditorium, laboratorio di scienze) saranno integrate da ulteriori aule dedicate alla didattica laboratoriale per aree disciplinari. Tali aule saranno utilizzate dagli studenti a rotazione, attraverso la composizione di un orario appositamente strutturato. La realizzazione dei nuovi spazi di apprendimento servirà da supporto ad un processo di innovazione e sperimentazione già in atto presso l'Istituto: da diversi anni la scuola ha adottato, nella Secondaria di I grado, una curvatura del curriculum che ha portato all'attivazione di diversi indirizzi che potenziano le competenze degli studenti attraverso attività curricolari ed extracurricolari. Gli indirizzi attualmente attivi sono: Media e Comunicazione, Linguistico, Musicale, Scientifico-Tecnologico, Ambientale, Artistico. Ad ognuno di questi indirizzi dovrebbe corrispondere la creazione di un'aula innovativa, volta a supportare il percorso orientante, in cui gli alunni del triennio ruoterebbero nel corso della settimana. Per l'indirizzo Media e comunicazione una news room e spazio dedicato al debating, per il linguistico un laboratorio linguistico, per il musicale un'aula dedicata alla musica digitale, per lo scientifico-tecnologico un'aula dedicata al coding e al making, per l'ambientale un laboratorio green che sfrutti lo spazio esterno della scuola, per l'artistico un laboratorio di arte. Tali ambienti sarebbero inoltre lo spazio di elezione per le attività extracurricolari di potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali, che la scuola attiva anche nell'ottica di un'efficace azione di contrasto alla dispersione scolastica. I laboratori già esistenti costituirebbero invece uno spazio condiviso a livello di scuola e favorirebbero una fruizione più agile di aule funzionali nel corso della settimana.

Importo del finanziamento

€ 219.025,12

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento	Numero	27.0	0



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
innovativi grazie alla Scuola 4.0			

● Progetto: INFO TEKNO LAB 8K

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Lo spazio di apprendimento che si realizza con il progetto "INFO TEKNO LAB 8K" è fisico e virtuale. Lo spazio fisico è caratterizzato da due aule che secondo le indicazioni presenti nel bando coprono una superficie disponibile e dedicata di almeno 50 mq, possiedono una buona acustica, illuminazione naturale e artificiale corrette e confortevoli, colori e forme che stimolino l'apprendimento, sono rispondenti alle norme in materia di sicurezza, hanno una ottima connessione a internet. Ci sarà spazio di investigazione per ricercare dati e informazioni, osservare e sperimentare, spazi di reazione per progettare, disegnare e produrre propri lavori, spazi di presentazione, di condivisione e di interazione.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

01/09/2022

Data fine prevista

31/03/2023

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Orientare per non disperdere

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

La finalità è quella di innovare l'azione educativa, potenziando la centralità dello studente e incrementando la collaborazione con il contesto territoriale. In quest'ottica, assume sempre più importanza un modello di apprendimento che si collega al mondo reale con attività orientate all'azione e basate sulle competenze trasversali. Quest'ultime migliorano il grado di acquisizione di consapevolezza dello studente rispetto alla propria crescita personale. Inoltre le soft skill svolgono una funzione auto-orientativa: lo studente ottiene feed-back sulle sue strategie e le utilizza per riorganizzare la capacità di orientarsi in diversi ambiti. Le competenze trasversali permettono di arricchire il patrimonio personale con abilità che consentono di comportarsi efficacemente nella complessità delle situazioni. Questo processo è facilitato da una didattica metacognitiva che punta a favorire negli studenti le competenze strategiche e auto regolative e a migliorare le strategie di studio. I percorsi di mentoring e orientamento sono rivolti ad allievi che nelle aule vivono situazioni di disagio a causa di uno svantaggio di tipo socio-economico-linguistico e consistono in attività laboratoriali che mirano a stimolare lo sviluppo di competenze utilizzando metodi inclusivi e molteplici linguaggi. Al fine di coinvolgere gli allievi, il team per la dispersione proporrà un'attività di monitoraggio e di confronto con i docenti degli alunni stessi. Sulla base dei risultati verranno costruiti dei percorsi personalizzati per rispondere ai bisogni



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

educativi speciali attraverso azioni di mentoring, orientamento, sostegno disciplinare e coaching. Per gli alunni delle classi terze sarà possibile progettare percorsi orientanti con le scuole secondarie di secondo grado in rete. I percorsi di potenziamento competenze di base proposti si pongono tutti l'obiettivo della maturazione personale e dello sviluppo delle competenze del "saper fare" e del "saper imparare", dell'imparare a valutare e ad autovalutarsi. Verranno potenziate le competenze di base nel rispetto delle attitudini e inclinazioni individuali. L'Istituto Comprensivo ha adottato da diversi anni una didattica orientante, attraverso l'elaborazione e il potenziamento di percorsi didattici che a partire dalle inclinazioni dei discenti sin dai primi anni favorisce "lo star bene a scuola" e il successo scolastico. La relazione scuola-famiglia è un tema molto importante per la riuscita scolastica dell'allievo e il docente ha un ruolo fondamentale nella costruzione e nella cura di questa relazione. La finalità dei percorsi di orientamento per le famiglie è quella di coinvolgere le famiglie nel contrastare l'abbandono scolastico e favorire una loro partecipazione attiva. Gli argomenti verranno proposti in seguito a un monitoraggio che servirà a far emergere macrotematiche su cui focalizzare l'attenzione dei gruppi, favorendo la partecipazione attiva col metodo dell'auto aiuto. I laboratori co-curricolari proposti si riferiscono a diversi percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari afferenti ai diversi corsi orientanti esistenti nell'Istituto anche in rete con il territorio: sono esperienze di learning by doing in cui i ragazzi sono protagonisti. L'affiancamento tra docenti e tutor consentirà di realizzare un percorso di ricerca - azione che comporterà cambiamenti migliorativi nell'organizzazione della didattica e in particolare del contesto educativo volto a sviluppare competenze orientative.

Importo del finanziamento

€ 67.206,25

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	81.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma	Numero	81.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

Considerato il Piano di riduzione dei divari territoriali e Piano "Scuola 4.0" e la nota dell'Unità di missione per il PNRR, prot. 60586 del 13 luglio 2022 "Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole", viene evidenziato come la progettazione degli interventi da parte delle scuole beneficiarie deve necessariamente avvenire tenendo conto dell'analisi del contesto e del RAV, al fine di definire obiettivi specifici e mirati per ogni Istituzione scolastica con attenzione alla riduzione della dispersione scolastica e al potenziamento delle competenze di base degli studenti. Sarà dunque necessario: costituzione del Gruppo di lavoro per il Coordinamento della prevenzione della Dispersione scolastica, individuando uno o più docenti referenti, con il compito di rafforzare l'autonomia scolastica in materia di prevenzione della dispersione, migliorare l'organizzazione interna in chiave inclusiva e gestire le relazioni con eventuali altri soggetti. Nucleo interno di valutazione: è opportuno che il "gruppo di lavoro" per la prevenzione della dispersione Scolastica, di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

cui all'art. 2, comma 4, del DM 170/2022, sia composto, nel rispetto delle procedure di trasparenza per la selezione del personale previste dal PNRR, anche da docenti del Nucleo interno di valutazione.

Allegati:

Progetto PNRR.pdf



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

TRAGUARDI ATTESI per la **SCUOLA DELL'INFANZIA**:

Le abilità, le conoscenze e le competenze specifiche sono riferite ai campi di esperienza così come formulati dalle Indicazioni Nazionali e ai loro traguardi. Si tratta di uno strumento simile nella struttura a quello del ciclo di studi successivo, adatto anche a fondare la continuità su linguaggi comuni. Per articolare le abilità e le conoscenze si fa riferimento ai traguardi delle Indicazioni e a buone pratiche di strumenti didattici già in uso in scuole dell'infanzia. I campi di esperienza sono stati collocati dentro le competenze chiave europee a cui più strettamente possono fare riferimento. I traguardi fissati dalle Indicazioni si ritrovano nelle formulazioni delle competenze specifiche, di alcune evidenze, dei livelli di padronanza.

Le competenze specifiche che fanno capo ai campi di esperienza sono incardinate nella competenza chiave europea di riferimento. Si è articolato il curricolo a partire dalle **otto competenze chiave europee** perché queste rappresentano, come del resto la Premessa delle Indicazioni 2012 precisa, la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato.

Esse sono delle **"metacompetenze"**, poiché, come dice il Parlamento Europeo, *"le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione"*.

Le competenze chiave sono quelle esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18 dicembre 2006 e riportate dalle Indicazioni 2012.:

1. Comunicazione nella madrelingua a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua e del campo di esperienza "I discorsi e le parole".

2. Comunicazione nelle lingue straniere a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua straniera e del campo di esperienza "I DISCORSI E LE PAROLE".



3. Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia a cui fanno capo prevalentemente le competenze specifiche del campo di esperienza "LA CONOSCENZA DEL MONDO".

4. Competenza digitale a cui fanno capo le competenze tecnologiche di utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione, naturalmente al livello iniziale proprio di una didattica della scuola dell'infanzia; i campi di esperienza in cui questa competenza può essere perseguita sono tutti, con alcune peculiarità più tipiche del campo "IMMAGINI, SUONI, COLORI".

5. Imparare a Imparare è competenza metodologica fondamentale cui non corrispondono nelle Indicazioni traguardi specifici; le competenze specifiche sono state ideate dalla scrivente e i campi di esperienza in cui esercitare questa competenza sono ovviamente tutti.

6. Competenze sociali e civiche: si sono raggruppate qui le competenze facenti parte del campo "IL SÉ E L'ALTRO"

7. Spirito di iniziativa e intraprendenza: a questa competenza chiave fanno capo competenze metodologiche come la presa di decisioni, il problem solving, le competenze progettuali: indicatori di competenza e loro articolazione in abilità e conoscenze sono opera della scrivente. I campi di esperienza in cui esercitarla sono tutti.

8. Consapevolezza ed espressione culturale: a questa competenza fanno capo le competenze specifiche relative alla lettura, fruizione, produzione di messaggi visivi, sonori, musicali, artistici; all'espressione corporea.

Per praticità didattica e di valutazione, la competenza chiave è stata disaggregata nelle componenti:

- competenze relative all'espressione visiva, musicale e artistica che si riferisce al campo di esperienza: "IMMAGINI, SUONI, COLORI";
- competenze relative alla consapevolezza e all'espressione corporea, che fanno capo ai due campi di esperienza: "IL CORPO E IL MOVIMENTO" e "IMMAGINI, SUONI, COLORI".

MODELLO ORGANIZZATIVO DELLE ATTIVITA':



Orario docenti	25 ore settimanali	1^a settimana: 8.00-12.40 (lun. mart. merc.) 10.30-16.00 (giov. ven.)	2^a settimana: 11.00-16.00 (lun) 10.30-16.00 (mar/merc) 8.00-12.30 (giov/ven)
		Turno antimeridiano: 8.00/13.00 manifestazioni progetti di plesso	
Articolazione settimanale del lavoro	Compresenze	Dal lunedì al venerdì nella fascia antimeridiana: 11.00/12.40 lunedì 10.30/12.40 martedì - mercoledì 10.30/12.30 giovedì - venerdì	
	Anticipo	Anticipo orario ingresso: orario ingresso: 7.45 Servizio prestato a recupero	

L'orario giornaliero delle attività didattiche, per esigenze organizzative, è strutturato nel modo seguente:

Ore : 08.00-16.00: dal lunedì al venerdì (**40 ore settimanali**)

Ore : 07.45: servizio aggiuntivo su richiesta delle famiglie

ge
nitori degli alunni che non usufruiranno dell'insegnamento della **Religione Cattolica** potranno, attraverso la compilazione di un modulo predisposto, scegliere le seguenti attività alternative:

- Attività didattiche e formative in classi parallele;
- Attività di studio e/o di ricerca individuali in classi parallele;
- Libera attività di studio e/o ricerca nella classe di appartenenza;



oppure richiedere l'entrata posticipata e/o uscita anticipata, qualora l'ora di **Religione Cattolica** sia assegnata rispettivamente alla prima e/o ultima ora dell'orario di lezione settimanale.

Profilo delle competenze al termine del PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.



Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa.

Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali.

È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.



TRAGUARDI ATTESI per la SCUOLA PRIMARIA:

La Scuola Primaria "L. Martella", istituita nell'anno scolastico 1978/79, organizza il proprio percorso formativo proponendosi i seguenti obiettivi per una scuola di qualità:

L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.

Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.

Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.

Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.

Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.

Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.

Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.

È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti



(plurilinguismo).

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

MODELLO ORGANIZZATIVO DELLE ATTIVITA':

TEMPO NORMALE (27 ore 1^a - 2^a - 3^a e 30 ore classe 4^a - 5^a)

Discipline	Classe prima	Classe seconda	Classe terza	Classe quarta e quinta
Lingua italiana	8 mod.	8 mod.	9 mod.	9 mod.
Matematica	7 mod.	7 mod.	7 mod.	7 mod.
Lingua inglese	1 mod.	2 mod.	3 mod.	3 mod.
Storia	2 mod.	2 mod.	2 mod.	2 mod.
Geografia	1 mod.	1 mod.	2 mod.	2 mod.
Scienze	2 mod.	2 mod.	1 mod.	2 mod.
Ed. Fisica 1 ^a - 2 ^a - 3 ^a Ed. Motoria 4 ^a - 5 ^a	2 mod.	2 mod.	1 mod.	2 mod.
Tecnologia	1 mod.	1 mod.	1 mod.	1 mod.
Musica	2 mod.	1 mod.	1 mod.	1 mod.
Arte e immagine	2 mod.	2 mod.	1 mod.	1 mod.
Religione/Attività alternativa	2 mod.	2 mod.	2 mod.	2 mod.
Totale	27 ore	27 ore	27 ore	
Mensa				1 mod.
Totale				29,7 ore



TEMPO PIENO (45 moduli 54 minuti)

Discipline	Classe prima	Classe seconda	Classe terza - quarta - quinta
Lingua italiana	11 mod.	11 mod.	11 mod.
Matematica	9 mod.	9 mod.	9 mod.
Lingua inglese	1 mod.	2 mod.	3 mod.
Storia	2 mod.	2 mod.	2 mod.
Geografia	2 mod.	2 mod.	2 mod.
Scienze	2 mod.	2 mod.	2 mod.
Ed. Fisica 1^a – 2^a – 3^a Ed. Motoria classe 4^a – 5^a	2 mod.	2 mod.	2 mod.
Tecnologia	1 mod.	1 mod.	1 mod.
Musica	2 mod.	1 mod.	1 mod.
Arte e immagine	2 mod.	2 mod.	1 mod.
Religione/Attività alternativa	2 mod.	2 mod.	2 mod.
Laboratorio	4 mod.	4 mod.	4 mod.
Mensa	5 mod.	5 mod.	5 mod.
Totale	40,5 ore	40,5 ore	40,5 ore

L'organizzazione didattica e l'accorpamento delle discipline rispondono ai seguenti criteri:

- disposizioni CM 38 del 02/04/09 - DPR 89 del 15/17/09
- disposizioni DPR 275 del 08/03/99



Al fine di erogare un servizio efficace, in relazione alle disponibilità di organico e in una prospettiva di flessibilità che tiene conto delle competenze professionali e delle esigenze organizzative, le suddette discipline sono prevalentemente raggruppate in macro aree (costituenti cattedra):

Classi seconde / terze / quarte / quinte

- Area linguistico - antropologica
- Area matematico-scientifica

L'insegnamento della lingua inglese e della Religione Cattolica è affidato ad un *insegnante specializzato o specialista*.

Le Educazioni (Arte e Immagine, Ed. Fisica, Musica) e Tecnologia sono attribuite in modo flessibile tenendo conto delle competenze e delle esigenze organizzative.

I genitori degli alunni che non usufruiranno dell'insegnamento della **Religione Cattolica** potranno, attraverso la compilazione di un modulo predisposto, scegliere le seguenti attività alternative:

- Attività didattiche e formative in classi parallele;
- Attività di studio e/o di ricerca individuali in classi parallele;
- Libera attività di studio e/o ricerca nella classe di appartenenza;

oppure chiedere l'entrata posticipata e/o uscita anticipata, qualora l'ora di Religione Cattolica sia assegnata rispettivamente alla prima e/o ultima ora dell'orario di lezione settimanale.

L'orario giornaliero delle attività didattiche, per esigenze organizzative, è strutturato nel modo



seguinte:

Ore: 8.05-13.29 dal lunedì al venerdì (27 ore settimanali)

Ore: 8.05-16.15 tempo prolungato dal lunedì al venerdì con mensa (40 ore settimanali)

TRAGUARDI ATTESI per la SCUOLA SECONDARIA:

La Scuola Secondaria di I grado "G. Rossetti" organizza il proprio percorso formativo in linea con gli ultimi decreti attuativi presenti nelle "Indicazioni Nazionali" per il Curricolo del 1° Ciclo d'Istruzione del 2012 e LA Legge 107/2015 e relativi decreti:

L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.

Esponde oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).



Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.

Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.

Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.

Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.

Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).

Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso. Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.

Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

MODELLO ORGANIZZATIVO DELLE ATTIVITA'



DISCIPLINE	CORSO ad indirizzo MUSICALE	CORSO orientante ARTISTICO	CORSO orientante SCIENTIFICO TECNOLOGICO	CORSO orientante SCIENTIFICO AMBIENTALE	CORSO orientante LINGUISTICO EUROPEO	CORSO orientante SPORTIVO
ITALIANO	6	6	6	6	6	6
STORIA	2	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2	2
INGLESE	3	3	3	3	3	3
FRANCESE SPAGNOLO	2	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	2	2	2	2	2	2
SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2	2	2
MUSICA	2	2	2	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1	1	2	1
MATEMATICA E SCIENZE	6	6	6	6	6	6
1° RIENTRO	1	0	0	0	2	0
2° RIENTRO	2	0	0	0	0	0
TOTALE	33	30	30	30	32	30

II corso linguistico-europeo, tra le attività caratterizzanti: progetto di potenziamento di inglese con



docente madrelingua; corsi di preparazione agli esami Cambridge per le certificazioni linguistiche; certificazione francese e spagnola; laboratori pomeridiani di recupero e potenziamento delle competenze; potenziamento linguistico e culturale della lingua inglese, spagnola e francese attraverso la partecipazione a spettacoli teatrali.

Il corso scientifico-tecnologico tra le attività caratterizzanti: progetto di alfabetizzazione informatica di base con attività laboratoriali in aula PC; corso di coding sulla piattaforma "programma il futuro" con attività diversificate a seconda del livello di informatizzazione di ciascun alunno; introduzione ai principali software del pacchetto office: Word, Excel, PowerPoint Access; attività laboratoriali nell'aula di scienze; laboratori pomeridiani di recupero e potenziamento delle competenze.

Il corso artistico tra le attività caratterizzanti: attività ludico-creativa attraverso la sperimentazione e manipolazione e assemblaggio di materiali di vario genere per la produzione di elaborati-manufatti creativi e personali.

Il corso scientifico-ambientale tra le attività caratterizzanti: progetti di educazione ambientale.

Il corso musicale tra le attività caratterizzanti: lezioni pomeridiane singole di strumento (Pianoforte, Chitarra, Violino, Flauto traverso); lezioni pomeridiane a piccoli gruppi (teoria e lettura) / gruppi strumentali o orchestra (musica d'insieme); saggi pubblici e piccoli concerti sia come solisti, sia in piccoli o grandi gruppi; saggi di classe; manifestazioni e ricorrenze, concerti per le festività e di fine anno scolastico; partecipazione a concorsi e rassegne.

I genitori degli alunni che non usufruiranno dell'insegnamento della **Religione Cattolica** potranno, attraverso la compilazione di un modulo predisposto, scegliere le seguenti attività alternative:

- Attività didattiche e formative in classi parallele;
- Attività di studio e/o di ricerca individuali in classi parallele;
- Libera attività di studio e/o ricerca nella classe di appartenenza;

oppure chiedere l'entrata posticipata e/o uscita anticipata, qualora l'ora di religione cattolica sia assegnata rispettivamente alla prima e/o ultima ora dell'orario di lezione settimanale.



L'orario giornaliero delle attività didattiche, per esigenze organizzative, è strutturato nel modo seguente:

Ore 8.00-14.00 dal lunedì al venerdì (30 ore settimanali)

Ore 8.00-14.00 dal lunedì al venerdì + 2 rientri pomeridiani (33 ore settimanali)

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Le Indicazioni Nazionali del 2012 e Nuovi Scenari prevedono le seguenti finalità specifiche dell'istituzione scolastica:

- Fornire occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base fondati sull'interdisciplinarietà
- Far acquisire strumenti di pensiero per apprendere, selezionare informazioni e orientarsi nelle scelte personali
- Fondare la didattica sui bisogni concreti di ogni alunno per impostare un percorso formativo finalizzato a "imparare ad imparare"
- Fornire l'acquisizione di saperi sempre più flessibili, coerenti e spendibili nella realtà quotidiana individuale e collettiva.

Il nuovo quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze (numericamente uguali a quelle del 2006)

- § competenza alfabetica funzionale;
- § competenza multilinguistica;
- § competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- § competenza digitale;
- § competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- § competenza in materia di cittadinanza;
- § competenza imprenditoriale;
- § competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.



Il medesimo documento fornisce il quadro di riferimento per la progettazione curricolare di ogni scuola che ha il compito di effettuare una adeguata scelta di contenuti, di metodi, di modalità organizzative e di processi di valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.

Il curricolo, in quanto espressione dell'autonomia scolastica, rappresenta una progettazione completa del processo didattico-educativo che, partendo dal contesto socio-economico-culturale della scuola, opera una selezione di contenuti e definisce adeguate strategie per il raggiungimento dello sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento specifici di ogni disciplina.

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012 affermano che *"L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologia di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. La presenza, sempre più diffusa, degli istituti comprensivi consente la progettazione di un curricolo verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.*

Muovendo da queste premesse, a cinque anni dalla nascita dell'Istituto Comprensivo, la nostra comunità professionale, sempre più consapevole di sé e delle proprie potenzialità, sente l'esigenza di elaborare un proprio curricolo verticale, che dia continuità e coerenza all'azione didattica ed educativa, creando elementi di raccordo fra i tre ordini di scuole.

Esso rappresenta quindi una grande opportunità per noi insegnanti, ci consente di avviare un confronto metodologico e culturale per definire obiettivi, contenuti, metodi, strategie e per agevolare il raggiungimento dei traguardi ai fini dello sviluppo delle competenze.

Questi, stabiliti a livello ministeriale, e quindi prescrittivi, rappresentano una meta irrinunciabile sia a livello educativo che didattico; diventano quindi la garanzia della qualità del servizio scolastico in quanto sarà compito della scuola compiere scelte culturali e metodologiche adeguate ai fini di una didattica dell'inclusione, del contenimento della dispersione scolastica ed



della valorizzazione della persona nella sua complessità psico-fisica, sociale e culturale.

Il nostro curriculum parte quindi dalla condivisione delle competenze stabilite dalle Indicazioni Nazionali, individua gli obiettivi di apprendimento annuali per i singoli ordini di scuole favorendo momenti di raccordo fra gli stessi, definisce criteri e modalità di valutazione delle competenze.

IL CURRICOLO VERTICALE

“Il curriculum d’istituto VERTICALE “è il cuore didattico del Piano dell’Offerta Formativa e rappresenta l’insieme delle esperienze didattiche che, dai 3 ai 14 anni, in modo progressivo, graduale e continuo, promuovono negli allievi il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze”. Alla luce delle nuove Indicazioni per il Curriculum per la scuola dell’Infanzia e del primo ciclo d’istruzione e delle Competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (18/12/2006), , ha elaborato il **CURRICOLO VERTICALE** di istituto al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario dai tre ai 14 anni, graduale e coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La progettazione di tale curriculum che si sviluppa dai campi di esperienza della Scuola dell’Infanzia alle discipline della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, prevede, per ogni campo o disciplina, i **Nuclei Fondanti** dei saperi, gli **Obiettivi di Apprendimento** specifici, definiti per ogni annualità e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico. Nella sua dimensione verticale, il curriculum scolastico elaborato organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l’azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell’interazione emotivo – affettiva e nella comunicazione sociale.

La scelta di organizzare il curriculum su competenze chiave è motivata dal fatto di reperire un filo



conduttore unitario all'insegnamento/apprendimento, rappresentato dalle competenze chiave.

Il curriculum così organizzato è fortemente integrato. La competenza è sapere agito, capacità di mobilitare conoscenze, abilità, capacità personali, sociali e metodologiche per gestire situazioni e risolvere problemi in contesti significativi. Avere come riferimento le competenze chiave necessarie allo sviluppo personale e sociale, alla cittadinanza attiva, all'inclusione sociale (come recita la Raccomandazione Europea), esalta ancora di più la didattica esperienziale. Nelle competenze specifiche e nella loro articolazione in abilità, sono rilevabili gli enunciati dei Traguardi fissati dalle Indicazioni.

Le "evidenze" rappresentano il nucleo essenziale della competenza, sono aggregati di compiti, di performances che, portati a termine dagli alunni con autonomia e responsabilità, ancorché in modo graduato per complessità e difficoltà nel corso degli anni, testimoniano l'agire competente. Gli insegnanti

strutturano le occasioni e le consegne in modo che gli alunni, nello svolgimento di compiti significativi, di unità di apprendimento, nel lavoro quotidiano, possano agire in modo da mostrare le "evidenze" e i livelli di competenza posseduti.

I "compiti significativi" sono esempi di attività da affidare agli alunni. I compiti esemplificati, sono solo dei suggerimenti; non vogliono in nessun modo connotarsi come normativi o esaustivi, essi vengono strutturati in modo da poter mostrare le "evidenze" della competenza.

I livelli di padronanza: viene valutata la padronanza della competenza nel suo complesso. La valutazione di una competenza si esprime tipicamente attraverso una breve descrizione di come la persona utilizza le conoscenze, le abilità e le capacità personali possedute e in quale grado di autonomia e responsabilità. E' necessario articolare la competenza in livelli di padronanza. I Livelli rappresentano uno sviluppo dell'enunciato dei traguardi delle Indicazioni. Nei livelli si illustrano con maggior dettaglio i contesti e le condizioni in cui i traguardi attesi si possono sviluppare.



PROGETTI DIDATTICO-FORMATIVI

Sono **progetti per classi parallele**, condotti anche con collaborazioni esterne ed eventualmente svolti fuori sede. Sulla base di considerazioni sull'età evolutiva e le esigenze formative, si propongono iniziative pluridisciplinari per le diverse fasce di classi. Il periodo di svolgimento è vario e l'obiettivo è quello di fornire un'esperienza significativa e caratterizzante per modalità e contenuti. Per il biennio, tali progetti profilano una finalità formativa socializzante, per il triennio, mirano ad approfondire gli aspetti più strettamente riconducibili al curriculum del nostro istituto, dalle scienze alle arti, passando per l'educazione alla cittadinanza.

SCUOLA DIGITALE

In linea con le priorità stabilite dalla legge 107 / 2015 (art. 1, co. 7) e con le nuove indicazioni nazionali, la scuola ha elaborato un proprio piano di sviluppo delle competenze digitali che, attraverso azioni mirate, tende a conseguire gli obiettivi di seguito elencati.

Obiettivo: sviluppo del pensiero computazionale.

Azioni:

- Moduli orientati allo sviluppo delle capacità di sviluppare e automatizzare algoritmi risolutivi di problemi interdisciplinari;



• Partecipazione a competizioni volte a far emergere studenti eccellenti con riguardo al “*computational thinking*”, come **"Olimpiadi matematica"** (Uni Bocconi), **"Olimpiadi del Problem Solving"**, **"Bebras** dell'Informatica", **"Coding"**.

Obiettivo: sviluppo del pensiero critico con riguardo alle tecnologie digitali: utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, produzione di legami con il mondo del lavoro.

Azioni:

- Conferenze o proiezioni di documentari o film sulle opportunità offerte dalla rivoluzione digitale, ma anche sui rischi che essa comporta (privacy, uso scorretto dei social network, interpretazione acritica delle informazioni pubblicate in Internet, copyright, cybercrime).
- Utilizzo di strumenti della comunicazione digitale e dei relativi linguaggi in attività curricolari ed extra-curricolari interdisciplinari
- I social-media: disponibilità dell'informazione, uso consapevole e finalizzato dei social, strumenti per discriminare la cattiva informazione:
- Partnership con Istituzioni del territorio per sperimentare le competenze digitali in contesto professionale.

PROGETTAZIONE DI PERCORSI DI INTERCULTURA E DISPERSIONE SCOLASTICA

I progetti proposti rientrano nell'ambito delle iniziative di ricerca/azione finalizzata a contenere i casi di insuccesso, abbandono e dispersione scolastica e, nel contempo, a prevenire l'insorgenza di tali fenomeni. I progetti in questione si estendono a tutte le classi della scuola Primaria e Secondaria e hanno come precipuo obiettivo lo sviluppo e il recupero delle



conoscenze/competenze, abilità connesse all'apprendimento, adattando un sapere tecnico a modalità pratiche che privilegiano la dimensione dell'azione e del fare cognitivo. Mirano alla promozione dell'istituzione scolastica quale fulcro del contesto socioculturale del territorio, alla prevenzione della dispersione, alla facilitazione dei processi di integrazione e dell'apprendimento degli allievi.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

La legge 107 prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il **Piano** Nazionale Scuola Digitale PNSD (documento di indirizzo del MIUR per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale), per perseguire i seguenti obiettivi:

- o sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- o potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- o adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati;
- o formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- o formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella



amministrazione;

o potenziamento delle infrastrutture di rete;

o valorizzazione delle migliori esperienze nazionali;

o definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe. **L'Animatore Digitale** (azione #28 del PNSD) è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. Individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto è fruitore di una formazione specifica affinché possa "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD". Si tratta di una figura di sistema e non di supporto tecnico. Il Miur chiede alla figura dell'Animatore Digitale di poter sviluppare progettualità sui seguenti ambiti (cfr. Azione #28 del PNSD):

1. Formazione interna

2. Coinvolgimento della comunità scolastica

3. Creazione di soluzioni innovative

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi favorendo l'animazione e la



partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. **Coinvolgimento della comunità scolastica:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. **Creazione di soluzioni innovative:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata, uso di software didattici, uso di applicazioni web per la didattica e la professione, pratica di una metodologia comune basata sulla condivisione via cloud, informazione su percorsi di innovazione e progetti esistenti in altre scuole e agenzie esterne). Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (azione #28), viene presentato il seguente piano di intervento coordinato con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

IL CURRICOLO DI CITTADINANZA

Gli aspetti contenutistici e metodologici

I nuclei tematici dell'insegnamento, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono già impliciti negli epistemi delle discipline. Per fare solo alcuni esempi, "l'educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari" e la stessa Agenda 2030, cui fa riferimento l'articolo 3, trovano una naturale interconnessione con le Scienze naturali e con la Geografia; l'educazione alla legalità e al contrasto delle mafie si innerva non solo della conoscenza del dettato e dei valori costituzionali, ma anche della consapevolezza dei diritti inalienabili dell'uomo e del cittadino, del loro progredire storico, del dibattito filosofico e letterario. Si tratta dunque di far emergere elementi latenti negli attuali ordinamenti didattici e di rendere consapevole la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola. Il curricolo si sviluppa intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:



1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. **CITTADINANZA DIGITALE** Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.



L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
RIONE S.LUCIA - VASTO	CHAA83401Q

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria



Istituto/Plessi	Codice Scuola
-----------------	---------------

L. MARTELLA-IC ROSSETTI VASTO	CHEE834011
-------------------------------	------------

OSPED.S.C. DE LELLIS IC ROSSETT	CHEE834022
---------------------------------	------------

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
-----------------	---------------

ROSSETTI I.C. VASTO 2	CHMM83401X
-----------------------	------------

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad



affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: L. MARTELLA-IC ROSSETTI VASTO
CHEE834011**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: ROSSETTI I.C. VASTO 2 CHMM83401X - Corso
Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'educazione civica è stata resa obbligatoria dal 2020 tramite la legge 92 del 20 agosto 2019, che ha introdotto l'insegnamento trasversale della materia nel primo e nel secondo ciclo di istruzione. Si tratta di un'iniziativa finalizzata alla sensibilizzazione e alla formazione di una cittadinanza responsabile già a partire dalla scuola dell'infanzia. Le linee guida per l'insegnamento dell'educazione sono contenute nel D.M. n. 35 del 22.06.2020. L'insegnamento prevede un curriculum di almeno 33 ore annue. La scuola, nell'ambito della propria autonomia, ha elaborato un curriculum verticale, che tiene conto nella secondaria di primo grado, dei percorsi orientanti attivati nell'Istituto.

https://drive.google.com/file/d/1ThjatgFJ-tkZef1LCzMVPLifP2qGIBrz/view?usp=share_link

<https://docs.google.com/document/d/1Tq0D-2g2Z3QJpTzmveorL4MHNPN-ur4a/edit?usp=sharing&oid=105588444811603266042&rtpof=true&sd=true>

https://drive.google.com/file/d/1DT0DUteLC48teOWedK8vJDU6u0C02E6/view?usp=share_link



Curricolo di Istituto

I. C. VASTO "G.ROSSETTI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

CURRICOLO VERTICALE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "G. ROSSETTI"

L'Istituto Comprensivo "Rossetti" da diversi anni ha adottato una verticalizzazione del curricolo attenta alla didattica orientativa secondo quanto previsto dalle Linee Guida per l'orientamento. Sono stato pertanto attivati moduli orientativi come da allegato.

Allegato:

Curricolo_Verticale_d_Istituto.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Moduli di orientamento formativo

I. C. VASTO "G.ROSSETTI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Attività diversificate per i tre macro-indirizzi orientativi della scuola, come da allegato

Allegato:

ATTIVITA' ORIENTANTI PERclassi prime PTOF 2024 (1).pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Dettaglio plesso: ROSSETTI I.C. VASTO 2



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

Moduli orientativi organizzati secondo i diversi macro-indirizzi come da allegato

Allegato:

ATTIVITA' ORIENTANTI PER classi seconde PTOF 2024 (1).pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Moduli di orientamento strutturati per macro-indirizzi orientativi: Linguistico-New media; Artistico; scientifico-tecnologico



Allegato:

ATTIVITA' ORIENTANTI PERclassi prime PTOF 2024 (1).pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Quadro competenze europeo

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Attività di visiting presso le scuole del territorio e laboratori esperienziali svolti nella "Settimana dell'orientamento". Attuazione nel corso dell'anno di una didattica orientativa volta a sviluppare le competenze selezionate all'interno del quadro europeo delle competenze.

Allegato:

ATTIVITA' ORIENTANTI classi terze PER PTOF 2024 (1).pdf

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Quadro europeo delle competenze



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● SCUOLA INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA Sportello Atipicamente

Fornire un supporto organizzativo all'intervento educativo-didattico; offrire consulenza e tutoring ai docenti e alle famiglie; organizzare attività di formazione rivolte al personale scolastico; strutturare interventi volti a rafforzare il processo di inclusione; attivare collaborazioni con enti ed associazioni che operano sul territorio; raccogliere e divulgare buone prassi; organizzare eventi culturali e formativi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Formare docenti - evitare la dispersione di competenze; Condividere protocolli operativi e materiali; Lavorare in rete reale con le associazioni, le istituzioni, le scuole, i servizi territoriali; Valorizzare la risorsa classe; Creare un sistema di peer teaching.



Destinatari

Altro

● SCUOLA INFANZIA Mate...logica...mente

Il progetto prevede percorsi finalizzati a promuovere lo "sviluppo dell'intelligenza numerica". In particolare apprendere a pensare, cioè sviluppare le capacità di intuire, immaginare, progettare, ipotizzare, dedurre, controllare e verificare, per ordinare, quantificare e misurare fatti e fenomeni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

CONOSCENZE: CONOSCERE • Il nome dei simboli (Processi lessicali) • La corrispondenza numero-quantità (Processi semantici) • Le relazioni spaziali tra i numeri (Processi sintattici) • La sequenza numerica (Counting) • Le principali forme geometriche (cerchio, quadrato, rettangolo, triangolo) • Gli strumenti di misura • I concetti spaziali e topologici • Semplici modalità per registrare dati (Grafici, tabelle...) $3 \times \times$ • Gli aspetti base del pensiero computazionale in modo pratico e divertente • Il linguaggio delle istruzioni (Blocchi e funzioni: avanti, destra, sinistra, ripeti...) ABILITA': • Formulare ipotesi, ricercare soluzioni a situazioni problematiche • Sperimentare giochi che possano favorire la costruzione corretta di idee in ambito logico (Conte, filastrocche e fiabe numeriche) • Associare numero/quantità • Confrontare quantità • Sviluppare le abilità di raggruppare, classificare, ordinare, confrontare e misurare • Usare, strumenti di misura convenzionali e non • Orientarsi nello spazio utilizzando le relazioni spaziali • Cogliere analogie, differenze, somiglianze

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **SCUOLA INFANZIA** **Giocare a pensare con le storie**

La filosofia può essere un'alleata preziosa per sostenere e favorire la progressiva conoscenza di sé e dell'altro. Il percorso didattico è ispirato alla Philosophy for children, pensato per i bambini più piccoli. La filosofia è un metodo e non un messaggio, anzi è "l'unica disciplina che assume il pensiero, insieme, come proprio contenuto e come metodo di ricerca".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO • Conoscere se stessi • Imparare a pensare e ad agire partendo da prospettive diverse • Vivere momenti di condivisione e confronto • Promuovere il pensiero critico e creativo • Stimolare i bambini a livello cognitivo, linguistico e sociale • Inventare storie – Produrre libri



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● SCUOLA INFANZIA Giochiamo con l'arte

Il progetto "Giochiamo con l'arte" nasce dal desiderio di educare i bambini all'arte, effettuando un percorso di scoperta di alcune opere d'arte di autori noti e locali. Il progetto si propone di: - Sviluppare la creatività e lo spirito artistico - Rafforzare la fiducia nelle proprie capacità espressive e comunicative - Favorire nei bambini la capacità a vedere oltre il convenzionale, sviluppando un pensiero attivo e creativo. Il progetto prevede un percorso di attività di scoperta, osservazione, analisi e rielaborazione di diverse opere d'arte, favorendo un avvicinamento all'arte attraverso un approccio ludico. Il bambino giocando a pasticciare, utilizzando tecniche e materiali diversi, trova un canale per mostrare la propria creatività. L'arte diventa il punto di partenza e di arrivo per un "parlare" che si trasmette attraverso le mani: si disegna, si taglia, si dipinge cercando di mantenere un legame con l'autore o l'opera d'arte. Inoltre il bambino è stimolato a compiere un'analisi dei quadri per trarne emozioni, sensazioni, spunti di attività, arricchimenti e approfondimenti. Giocare con l'arte è il modo migliore per vivere l'esperienza creativa e orientativa

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

□ Favorire la crescita dell'autostima □ Collaborare con il gruppo classe anche attraverso attività di cooperazione □ Incrementare l'autonomia di lavoro □ Ascoltare in modo attivo utilizzando comportamenti adeguati □ Conoscere strumenti e tecniche espressive □ Conoscere opere d'arte e beni culturali del territorio

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● SCUOLA INFANZIA Tutti a tempo!

Il progetto è rivolto a tutti i bambini della scuola, dai 3 ai 5 anni. Scopo del progetto è avvicinare i bambini al linguaggio musicale. Educare alla musica e con la musica è un'attività che permette di ampliare molte competenze comuni a tutti gli ambiti di esperienza. Il progetto nasce proprio dal desiderio di sviluppare le competenze comunicative, emotive e relazionali dei bambini attraverso l'esplorazione, l'espressione e l'organizzazione di suoni, rumori e silenzi. L'attività laboratoriale consentirà di educare i bambini all'ascolto di musica e alla produzione di piccoli ritmi in modo commisurato alle loro capacità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

□ Educare al concetto di ritmo ponendo l'attenzione sulle pulsazioni del cuore; osservando i fenomeni naturali; ascoltando il ritmo della natura □ Educare al silenzio e all'ascolto □ Promuovere la ricerca del silenzio per favorire le attività mentali □ Sviluppare la capacità discriminativa rispetto ai suoni e ai rumori □ Produrre suoni e ritmi con il corpo, oggetti, strumenti ritmici didattici e autocostruiti sia da soli che in gruppo □ Riconoscere attraverso l'ascolto diversi ritmi musicali ed eseguire piccoli movimenti coreografici singolarmente e in gruppo □ Imparare a collaborare e a coordinarsi con i compagni all'interno di un gruppo □ Sviluppare la coordinazione motoria □ Esercitare il linguaggio con la sillabazione ritmica delle parole □ Sviluppare la creatività interpretativa e produttiva

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● SCUOLA INFANZIA Happy to learn

L'età della scuola dell'infanzia è molto propizia all'acquisizione di suoni, intonazione e ritmi delle lingue "altre", grazie all'estrema duttilità dell'apparato fonico dei bambini in questa fase della crescita. Il progetto nasce dalla considerazione dell'importanza di avvicinare i bambini alla lingua inglese fin dalla scuola dell'infanzia, attraverso attività proposte da un docente specialista. Lo sviluppo del percorso, in forma prettamente ludica, si articolerà con proposte di situazioni linguistiche legate all'esperienza più vicina al bambino con implicazioni operative e di imitazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

sviluppare un'attitudine positiva verso una nuova lingua, "LISTENING" ascoltare e saper riprodurre suoni e vocaboli, "COMPREHENSION" comprendere il significato di vocaboli e brevi espressioni, "REMEMBER" ricordare vocaboli, espressioni, filastrocche e canzoni, "ASK AND ANSWER" rispondere, chiedere e dare semplici comandi. Arricchire lo sviluppo cognitivo del bambino e sviluppare la capacità di comprensione globale, di ascolto e le abilità comunicative; stimolare un'immagine positiva di sé; promuovere le relazioni con i compagni, espandere il vocabolario con termini nuovi e legati a contesti culturali diversi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● SCUOLA INFANZIA Io...Tu...Noi...Gli altri

Il curriculum della Scuola dell' Infanzia rappresenta il quadro di riferimento per la progettazione annuale delle insegnanti del plesso, scaturisce dalle Indicazioni Nazionali 2012. È un percorso educativo – didattico – organizzativo che progetta e realizza le opportunità di apprendimento nell'arco del triennio, si avvale dei cinque campi di esperienza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Conoscenze ed abilità dei cinque campi di esperienza

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● SCUOLA INFANZIA A scuola di sicurezza

Il tema della sicurezza, introdotto nella scuola dalla legge 626, diventa occasione di apprendimento anche per i più piccoli, entrando a far parte delle quotidiane esperienze di vita scolastica. Al di là degli adempimenti previsti dalla legge, è necessario promuovere nei bambini l'apprendimento di comportamenti di sicurezza da utilizzare nei vari ambienti di vita: * a scuola * a casa * nella strada * Durante la simulazione di un'emergenza (prove di evacuazione)

Risultati attesi

CONOSCENZE : * Conoscere i comportamenti corretti e responsabili, individuali e di gruppo, orientati ad intuire i rischi e a prevenire i pericoli. **ABILITÀ:** * Acquisire le norme di comportamento per vivere in sicurezza a scuola * Interiorizzare le regole * Muoversi con sicurezza ed autonomia nell'ambiente scolastico * Conoscere materiali /oggetti in quanto



possibili fonti di rischio o pericolo * Valutare e superare situazione di pericolo * Controllare le proprie emozioni nelle diverse situazioni. * Eseguire correttamente le prove di evacuazione * Conoscere i comportamenti adeguati per la sicurezza stradale

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● SCUOLA INFANZIA Parole...parole

“È importante identificare precocemente le possibili difficoltà di apprendimento e riconoscere i segnali di rischio già nella scuola dell'infanzia. Il bambino che ha un'espressione linguistica inadeguata, va supportato con attività personalizzate all'interno del gruppo. I bambini che mostrano, a cinque anni poca abilità nella manualità fine, a riconoscere la destra e la sinistra o avere difficoltà in compiti di memoria a breve termine, ad imparare filastrocche, a giocare con le parole vanno riconosciuti e supportati adeguatamente: molto si può e si deve fare. Solo in una scuola vissuta come contesto di relazione di apprendimento si può stabilire un rapporto positivo tra bambino ed adulto che ascolta, accoglie, sostiene e propone.” (Linee guida DSA - DM12 luglio 2011)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

* Sviluppare abilità visuo - percettive e grafo – motorie propedeutiche all'aspetto esecutivo della



letto - scrittura * Stimolare le competenze linguistiche * Individuare precocemente eventuali situazioni di difficoltà
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO: * Favorire lo sviluppo: - della percezione visiva e uditiva, - dell'orientamento spazio - temporale, - della coordinazione oculo - manuale - delle abilità fonologiche e metafonologiche - del processo di concettualizzazione della lingua scritta

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● SCUOLA INFANZIA Scopro la mia città

Il progetto è rivolto ai bambini di 4 e 5 anni della scuola ed è finalizzato alla conoscenza della città a partire dal quartiere, per poi porre l'attenzione sui luoghi più significativi e rappresentativi della città. Lo scopo principale è sviluppare il senso di appartenenza alla comunità, attraverso lo studio e la conoscenza della realtà del territorio dal punto di vista storico, culturale, economico, sociale, artistico, musicale, ecologico - ambientale, prendendo coscienza della propria identità in relazione con la realtà circostante. Si organizzeranno rievocazioni storiche e drammatizzazioni in costumi tradizionali abruzzesi, accompagnate da musiche e danze popolari. Si prevedono uscite didattiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

□ Conoscere luoghi e beni culturali del territorio □ Conoscere la realtà territoriale: storie, tradizioni, leggende, canti popolari, danze del passato. □ Conoscere i beni artistici della città e le opere di scrittori e artisti vastesi □ Conoscere le tradizioni della propria famiglia e della comunità, per sviluppare il senso di appartenenza e condivisione. □ Conoscere le caratteristiche



dei principali mestieri del passato (pescatori, ortolani, artigiani) e confrontarli con quelle di oggi

- Conoscere le tradizioni culinarie, in particolare la storia che narra l'origine del brodetto vastese lungo la "via Contina"
- Conoscere comportamenti rispettosi dell'ambiente che contribuiscono a tenere pulita la città

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● SCUOLA INFANZIA Io Cittadino

La scuola dell'infanzia rappresenta per il bambino la prima palestra di democrazia, dove incontra regole da rispettare e dove comincia ad acquisire consapevolezza dei suoi diritti inviolabili nonché dei doveri sociali. Le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, L. 20/19 n°92, e il Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, sanciscono, nell'art. 1, che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri, e ribadiscono, per la Scuola dell'Infanzia, che tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Nella scuola dell'Infanzia, pertanto, l'educare alla cittadinanza significa scoprire gli altri e i loro bisogni, imparare a gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che possono essere definite attraverso il dialogo, quale primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa anche porre le basi per la costruzione di un rapporto con l'ambiente che ci circonda e con il mondo nel segno del rispetto e della tutela. L'insegnamento dell'Educazione Civica coinvolge tutti i campi di esperienza, sia distintamente che in un'ottica interdisciplinare e si esplica attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche, e delle attività di routine, attraverso cui i piccoli possono pervenire alla consapevolezza dell'identità personale e alla percezione di quelle altrui, maturare il rispetto di sé, degli altri, acquisire le prime conoscenze dei fenomeni culturali



Risultati attesi

CONOSCENZE • Conoscere le regole dettate dalla Costituzione e le regole dell'educazione stradale • Conoscere la propria realtà territoriale ed ambientale e quella degli altri bambini • Conoscere e rispettare l'ambiente • Acquisire nuovi vocaboli. Conoscere i termini specifici di settore (regola-legge- Costituzione) e i ruoli delle principali istituzioni dello Stato • Conoscere la geografia minima locale (scuola, piazza, parco, comune, monumenti, ecc.) 3 x • Conoscere e rispettare l'ambiente • Conoscere le differenze e gli elementi caratteristici delle diverse tipologie di abitato, • Apprendere nuove abitudini • Conoscere l'Inno Nazionale ABILITA' □ Ascoltare e comprendere storie, racconti e narrazioni □ Lavorare in gruppo discutendo e darsi le regole di azione □ Rafforzare l'autostima, l'autonomia, l'identità □ Comunicare e scambiarsi domande, informazioni, impressioni, giudizi, sentimenti. Riflettere sulla lingua, confrontare vocaboli di lingua diversa □ Esprimere la propria esperienza come cittadino □ Utilizzare i nuovi dispositivi tecnologici □ Muoversi con destrezza e correttezza nell'ambiente scolastico e fuori □ Percepire i concetti di salute e benessere □ Osservare per imparare □ Ordinare e raggruppare □ Collocare persone, fatti ed eventi nel tempo □ Seguire percorsi sulla base di indicazioni verbali e non verbali; riconoscere elementi noti su una mappa tematic

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● SCUOLA INFANZIA Io leggo...un sacco

La lettura ad alta voce da parte di un adulto competente e l'uso precoce del libro, nell'ottica dell'emergent literacy, promuove l'acquisizione delle abilità fonologiche, lessicali e metacognitive nella prospettiva della literary literacy; inoltre costituisce un validissimo contributo affinché il bambino viva la lettura come attività piacevole, scoprendo che i contenuti che emergono dal libro hanno rispondenza non solo nell'esperienza reale ma anche nella sua dimensione interiore; sollecitano la fantasia contribuendo alla formazione del pensiero divergente



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

CONOSCENZE □ Conoscere libri di vario genere □ Conoscere le parti variabili del discorso e gli elementi principali della frase semplice ABILITA' □ Ascoltare e comprendere storie, racconti e narrazioni □ Raccontare, interpretare storie □ Avvicinarsi con curiosità al libro e comprendere storie con le immagini □ Avere cura dei libri e sviluppare il piacere della lettura □ Comprendere narrazioni □ Inventare storie □ Seguire in modo attivo la narrazione di storie, individuando e riferendo i contenuti e gli elementi essenziali dei testi ascoltati

Risorse professionali

Interno

● **SCUOLA INFANZIA Non solo yoga**

Lo yoga è un'attività psicomotoria che aiuta i bambini a creare importanti momenti di benessere psicofisico. Non è uguale a quella dell'adulto, perché i bambini hanno bisogno di muoversi, divertirsi e alcune posizioni non sono adatte nella fase della crescita. Con i bambini lo yoga deve sempre conservare lo spirito di gioco e rappresentare un momento di calma, piacere, rilassamento, distensione, silenzio inteso come partecipazione senza creare caos e confusione. La proposta è quella di aiutarli a riconoscere e gestire le tensioni e le emozioni per favorirne la socializzazione e stimolare l'autostima.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Imparare a respirare e rilassarsi; canalizzare la vivacità; riuscire a mantenere l'attenzione e la concentrazione; riconoscere le emozioni per giungere ad uno sviluppo armonico tra corpo e mente; scoprire bisogni espressivi e ludici per stimolare i bambini a giocare, parlare, creare e divertirsi nel viaggio alla scoperta di sé.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● **SCUOLA INFANZIA** Lasciando le impronte

L'inclusione è un processo, si riferisce a tutti i bambini se valorizza le potenzialità di ciascuno e fornisce uguali opportunità attraverso l'utilizzo di molteplici linguaggi. Una scuola che vive nell'ottica dell'inclusione promuove la collaborazione, la condivisione degli stili educativi tra le insegnanti e le famiglie per andare incontro al bisogno educativo di ciascun bambino. La proposta è quella di utilizzare testi narrativi, in quanto modo semplice e incisivo per far veicolare messaggi educativi, per aiutare i bambini a sentirsi accolti nel nuovo ambiente, accettare la diversità - "unicità" di ogni bambino, sia per quanto riguarda i compagni diversamente abili, bambini provenienti da altre culture, bambini con bisogni particolari, per riconoscere e gestire le emozioni, favorire l'inclusione. Il passaggio dalla storia alla



drammatizzazione avverrà tramite l'attivazione di laboratori che permetteranno di sviluppare la storia ascoltata, di viverla in maniera partecipativa e di coglierne i diversi aspetti che la costituiscono. Attraverso il laboratorio di espressione mimico - gestuale si vuole proporre un percorso dinamico, ludico e creativo che mira a stimolare i bambini, aiutandoli a conoscere ed elaborare i propri mezzi espressivi. È uno strumento di conoscenza ed osservazione utile anche alle insegnanti; attraverso l'osservazione durante le attività potranno cogliere aspetti importanti, avendo un elemento in più di analisi e di conoscenza. Il percorso didattico porterà i bambini a conoscere, esplorare, sperimentare i propri strumenti espressivi attraverso: giochi, attività psicomotorie, attività musicali, attività di drammatizzazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

-Utilizzare il linguaggio verbale per esprimere pensieri, opinioni, sentimenti -Esprimersi a livello corporeo -Manipolare -Seguire e costruire un ritmo

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● **SCUOLA PRIMARIA Matematicando...2**

Questo progetto si pone l'obiettivo di orientare e supportare il percorso di apprendimento della classe seconda attraverso una pluralità di approcci che permetterà ai bambini di pervenire



gradualmente a competenze matematiche. Attraverso l'utilizzo di materiale strutturato "tavole colorate" gli alunni scopriranno con gioia alcuni aspetti della matematica come la geometria, la misura e il calcolo.

Risultati attesi

-Sviluppare un atteggiamento positivo verso la matematica; -Utilizzare materiale strutturato (tavole colorate) per scoprire regole, misure e relazioni; -Apprendere attraverso il gioco.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● SCUOLA PRIMARIA "STEM in gioco"

Il progetto prevede l'inserimento di momenti di gioco o attività pratiche per potenziare le abilità logiche, scientifiche e tecnologiche per mezzo di un approccio ludico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Proporre esperienze di apprendimento attraverso il gioco, la manipolazione e la



trasformazione di materiali, anche con l'intervento di esperti. □ Migliorare le funzioni esecutive nei processi di apprendimento. □ Superare l'ansia nei confronti della complessità dello studio delle materie scientifiche, soprattutto per gli alunni con DSA/BES. □ Superare il pregiudizio di genere nei confronti delle discipline scientifiche.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● SCUOLA PRIMARIA Leggendo leggendo

La finalità ultima del Progetto "Leggendo Leggendo" è quella di arricchire e valorizzare le esperienze di lettura. Al fine di contrastare la crescente perdita di valore del libro, dell'ascolto e della lettura, per incrementare il piacere della lettura spontanea e consapevole si favoriranno momenti di ascolto e partecipazione attiva degli alunni anche mediante l'uso delle tecnologie, quali mediatori didattici indispensabili per favorire un significativo approccio con le nuove generazioni. Partendo metaforicamente sulle ali di un libro, per un viaggio di scoperta e di crescita attraverso letture di miti, leggende, fiabe, filastrocche, favole, racconti e poesie, il Progetto si svilupperà facendo leva sulla partecipazione attiva e sull'interazione degli alunni, attraverso la Peer Education e il Service Learning (Apprendimento Servizio), e articolandosi con le seguenti iniziative: □ "Giornate di Libriamoci" dal 14 al 18 novembre 2022 che prevedono la preziosa collaborazione di lettori volontari in presenza provenienti non solo dalle risorse interne alla scuola, ma anche da quelle del Territorio (docenti in pensione, genitori e nonni); □ lettura ad alta voce, letture animate; □ "momenti di lettura collettiva" che coinvolgono i bambini delle diverse classi del plesso nelle quali saranno gli stessi alunni, in particolare i più grandi, a leggere per i compagni più piccoli; □ produzione di audiolibri e videolibri; □ maratone di lettura; □ incontri con autori; □ visite alle librerie; □ giornate dedicate alla lettura all'aperto, in ambiente naturale, nelle quali sono gli stessi docenti di classe a leggere ad alta voce ai propri alunni; □ allestimento all'interno della scuola di spazi funzionali alla fruizione della lettura; □ visita alle biblioteche del Territorio; □ partecipazione a vari concorsi che prevedono in modo specifico l'attività di lettura: candidatura alla Giuria dei Giovani Lettori per la fascia 7-10 anni della 2^a edizione di Campiello Junior, il Premio dedicato alla narrativa e la poesia per ragazzi in collaborazione con Fondazione Pirelli; □ produzione di storie, fiabe, favole, filastrocche da leggere ai compagni; □ Festa dei Lettori- attività conclusiva del progetto "Leggendo Leggendo"



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

□ Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura; □ Favorire l'approccio affettivo ed emozionale dell'allievo al libro; □ Fornire all'alunno le competenze necessarie per realizzare un rapporto educativo con il libro; □ Educare all'ascolto; □ Favorire una circolarità fra libro, mondo e costruzione della persona; □ Esplorare le potenzialità emotive e riflessive attraverso la lettura; □ Promuovere la lettura, le risorse e i servizi delle biblioteche scolastiche e del Territorio, presso l'intera comunità scolastica e nel territorio; □ Coinvolgere i lettori volontari (genitori, nonni, ins. in pensione)

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● **SCUOLA PRIMARIA Noi...Ricercatori al museo**

Promuovere la conoscenza della storia dell'umanità e la scoperta delle radici culturali del territorio, nel contesto storico e ambientale, per collegare le esperienze del passato con quelle del presente, favorendo nel contempo occasioni di incontro fra culture.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Obiettivi Formativi e Cognitivi Conoscere i le tracce del passato attraverso scoperta guidata del passato più remoto: LA PREISTORIA. conoscere il patrimonio storico e culturale presente nel proprio contesto di vita e in Italia; Conoscere i ruoli dell'amministrazione comunale, delle associazioni private, delle istituzioni museali, per la conservazione e la trasformazione dell'ambiente. Favorire la crescita dell'autostima Raggiungere/incrementare l'autonomia nell'organizzazione del materiale scolastico Collaborare con il gruppo classe anche attraverso attività di cooperazione Partecipare in modo pertinente alle attività di classe. Incrementare l'autonomia di lavoro Ascoltare in modo attivo utilizzando comportamenti adeguati Espandere il vocabolario. Migliorare l'esposizione orale Produrre contenuti scritti e grafici rispettandone le tipologie Obiettivi di apprendimento specifici Conoscenze I fossili Le caratteristiche degli ominidi. Abilità Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato. Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storici diversi, lontani nello spazio e nel tempo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● SCUOLA PRIMARIA Emozion-arti

Le docenti, col presente progetto, intendono promuovere negli alunni il saper fare. Attraverso attività di diverso tipo, si intende incrementare la passione per la lettura, il desiderio di partecipare a spettacoli teatrali e il piacere di vivere percorsi artistici. CONTENUTI: - Lettura di testi di varie tipologie in modalità silenziosa o ad alta voce; - Lettura di opere d'arte; - Visione di film sugli argomenti trattati; - Uscite sul territorio (in biblioteca o in libreria, partecipazione a spettacoli teatrali) - Attività laboratoriali di manipolazione. - Manipolare materiali diversi per creare; - Utilizzare il computer con programmi artistici e di video-scrittura - Analisi e ascolto di brani musicali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

FINALITA': - Acquisire abilità tecniche necessarie alla realizzazione di oggetti artistici; - Stimolare attitudini disegnative, manipolative e pittoriche - Saper riconoscere le emozioni trasmesse dall'ascolto di un brano musicale - Conquistare l'autonomia nel processo lavorativo o in parte di esso; - Far emergere stili personali nella loro diversità; - Incrementare l'autostima e la motivazione; - Acquisire capacità percettive e manipolative; - Approcciarsi all'autovalutazione ed



al senso critico; - Potenziare la capacità di ascolto; - Stimolare nell'alunno la passione per la lettura, anche e soprattutto silenziosa, in contesti diversi da quelli abituali - Condividere emozioni, pensieri, stati d'animo dopo la lettura personale o dopo aver ascoltando la lettura di varie tipologie di testo (narrativo, poetico, argomentativo...) da parte del docente - Incrementare socializzazione e collaborazione

Risorse professionali

Interno

● SCUOLA PRIMARIA Orient-attiva-mente

L'attività ludico-sportiva svolta nell'ambito del progetto di mini-orienteering, presenta forti caratteristiche di interdisciplinarietà con il coinvolgimento di discipline quali geografia, scienze, matematica, ed.fisica, ed.ambientale, arte e immagine. Le attività propedeutiche alla realizzazione del progetto saranno realizzate nel secondo quadrimestre (periodo febbraio/aprile) con cadenza quindicinale, presso i locali della scuola e le zone limitrofe. Gli alunni, prima di svolgere l'attività in ambiente naturale, si approcceranno alle basilari nozioni di cartografia, all'approfondimento della conoscenza dei punti cardinali, alla rappresentazione grafica di mappe relative agli ambienti a loro vicini (classe, scuola, cortile...) e all'orientamento con l'utilizzo della bussola. L'attività formativa presso il Parco naturale della Majella di Guardiagrele sarà condotta da un istruttore nazionale di Orienteering. L'attività sarà divisa in due fasi:la prima con spiegazioni teoriche propedeutiche e la seconda con una gara a squadre nel bosco di Piana delle Mele.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Le finalità che si intendono perseguire sono: - sviluppare lo spirito di osservazione e la capacità di percorrere un itinerario predeterminato applicando le nozioni apprese ; - sapersi orientare nell'ambiente naturale attraverso la lettura , la decodificazione di mappe e l'utilizzo di strumenti

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● SCUOLA SECONDARIA Lettura espressiva

Il progetto vuole offrire agli alunni la possibilità di arricchire le proprie capacità di lettura ad alta voce. Mediante l'ascolto della docente-attrice e della propria voce, gli alunni impareranno a gestire le ansie e insicurezze generate dalla lettura davanti a un pubblico. Gli alunni impareranno le tecniche per il controllo della voce, impareranno ad ascoltare gli altri, ad articolare le parole e a migliorare l'espressione, impareranno a gestire l'emotività per acquisire sicurezza nell'affrontare gli ascoltatori e a padroneggiare il testo. Ad una prima fase di lezione frontale seguiranno esercitazioni di controllo della respirazione, controllo nella velocità di lettura e nella variazione dei toni di voce; prove di ascolto e riascolto, prove individuali e a coppie.

Risultati attesi

BIETTIVI DEL PROGETTO *Saper controllare la respirazione. * Essere in grado di riconoscere, riprodurre e interiorizzare l'alternanza fra ritmo e pausa *Saper riconoscere le regole vocali di base per una chiara dizione delle parole * Saper comunicare un messaggio attraverso la gestualità * Saper utilizzare le possibilità espressive e comunicative del volto, della testa, degli arti, del busto e della postura in generale



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● SCUOLA SECONDARIA Madrelingua inglese

Il progetto nasce dall'esigenza di caratterizzare i corsi ad indirizzo linguistico-europeo e di dare continuità allo stesso progetto svolto nei precedenti anni scolastici. Il progetto intende infatti offrire agli alunni la possibilità di potenziare la comprensione e l'interazione orale con un docente esperto madrelingua inglese.

Risultati attesi

Arricchire il lessico; Affinare la capacità di ascolto; potenziare la produzione orale (speaking); arricchire le conoscenze linguistiche e culturali sul mondo anglosassone

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● SCUOLA SECONDARIA Ad maiora

La proposta di questo progetto nasce dal desiderio di guidare gli alunni alla scoperta del valore delle lingue antiche, troppo spesso considerate lontane e obsolete e che invece, con le loro caratteristiche di complessità e di collegamento alla storia letteraria culturale nazionale ed europea, rappresentano un punto di partenza imprescindibile per una comprensione più consapevole della nostra identità e della nostra lingua. L'obiettivo è avvicinare gli alunni allo studio della lingua latina attraverso attività basate su un metodo di riflessione logico-linguistica e finalizzate all'apprendimento degli elementi base della lingua latina e al consolidamento delle competenze di grammatica italiana. Le attività proposte, infatti, si raccordano, attraverso



momenti di ripasso e potenziamento, ai contenuti di grammatica italiana e ne costituiscono approfondimento. Attraverso lezioni partecipate, affiancate sempre da attività laboratoriali, gli alunni interessati saranno guidati nella lettura, nell'analisi e comprensione dei casi e nella traduzione di frasi e brevi versioni in latino; al tempo stesso, acquisiranno la capacità di confrontare linguisticamente, con particolare attenzione al lessico e alla semantica, il latino con l'italiano e con altre lingue straniere moderne, toccando con mano quanto sia vicina questa lingua, pervenendo, dunque, ad un dominio dell'italiano più maturo e consapevole. Il recupero di questa lingua antica diviene quindi un'opportunità per sviluppare il senso critico delle informazioni e dà agli alunni gli strumenti per una scelta più consapevole del futuro percorso scolastico, non influenzabile da paure per ciò che si ignora.

Risultati attesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO: □ Favorire lo sviluppo delle competenze linguistiche □ Fornire gli elementi di base della lingua latina per consentire una scelta più consapevole del percorso scolastico successivo □ Sviluppare una maggiore consapevolezza ed espressione culturale

OBIETTIVI DIDATTICI □ Consolidamento delle principali funzioni logiche della lingua italiana. □ Conoscenza delle principali caratteristiche della lingua latina. □ Primo approccio alla funzione logica dei casi latini. □ Conoscenza e capacità di applicazione degli elementi di base della lingua latina. □ Conoscenza e utilizzo di un repertorio lessicale latino di base. □ Consapevolezza della persistenza del lessico latino nella lingua italiana.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● SCUOLA SECONDARIA "TG noi"

Il progetto TG NOI è un laboratorio pensato per avvicinare i ragazzi al mondo dell'informazione e dei media in modo consapevole e costruttivo. Gli alunni, divisi in piccoli gruppi di lavoro, daranno vita a vere e proprie redazioni di telegiornale, in cui ognuno avrà un ruolo operativo specifico, stabilito sulla base di interessi, inclinazioni e potenzialità individuali. Il prodotto finale sarà la creazione di un'edizione di telegiornale scolastico. Il TG NOI nasce con l'intento di creare un clima di lavoro motivante, volto a favorire lo sviluppo di un senso di appartenenza e di



interdipendenza positiva in cui ogni alunno possa sentirsi protagonista e mettere a disposizione dei pari le proprie risorse, ribaltando le dinamiche interne alla classe che solitamente vedono in maggiore evidenza gli alunni più dotati, lasciando in ombra i ragazzi didatticamente più deboli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO: • Comunicare in madrelingua e in lingue straniere • Imparare ad osservare e a descrivere fatti • Conoscere le tipologie di espressione giornalistica • Saper individuare e commentare una notizia • Promuovere l'abitudine all'utilizzo dei diversi canali informativi (TG, quotidiani, riviste specializzate, siti web, ecc..) • Sviluppare consapevolezza e senso critico nei confronti della realtà in cui viviamo (scolastica ed extra scolastica)

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● **SCUOLA SECONDARIA I custodi della bellezza**



Il progetto mira alla valorizzazione e alla tutela dei beni culturali e ambientali locali. I ragazzi, guidati dall'insegnante di arte, andranno alla scoperta delle meraviglie presenti nella loro città, come Musei, parchi Urbani, Teatri, architetture, Chiese, piazze, ecc. Visioneranno documenti e reperti storici, andranno a caccia dei personaggi vastesi che sono diventati famosi. Senza una conoscenza consapevole della storia del nostro territorio, diventa oneroso, se non insostenibile, trasmettere ai posteri la stessa esistenza materiale dei manufatti, offesi dal tempo e dall'incuria umana. E' fondamentale trasmettere alle giovani generazioni il significato e lo spessore simbolico di alcuni luoghi e di edifici che identificano il profilo culturale della nostra città. Attraverso lo studio e una attenta osservazione sul campo, i ragazzi effettueranno dei rilievi fotografici, degli schizzi preliminari, cercheranno di reperire notizie e informazioni consultando diverse fonti, oppure proponendo piccole interviste a persone del posto. Il materiale raccolto e prodotto dai ragazzi verrà catalogato in una biblioteca virtuale e in un elaborato cartaceo. Il risultato finale sarà un "Albo Illustrato", completamente realizzato a mano seguendo le antiche tecniche del disegno libero e della scrittura, ottenuti con carboncini e matite color seppia, con pennini artigianali e inchiostri liquidi. I fogli saranno decorati seguendo l'antica tecnica della miniatura e l'applicazione della foglia d'oro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO: - Promozione dello spirito di intraprendenza; - Collaborare con gli adulti e tra i pari; - Leggere e interpretare un'opera architettonica o un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento; - Utilizzare strumenti e tecniche figurative; - Ideare e progettare elaborati; - Ipotizzare strategie d'intervento per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali;

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

● SCUOLA SECONDARIA Artisti di classe

Il progetto è rivolto agli alunni della classe terza D (Indirizzo Artistico). Attraverso un concorso di idee, i ragazzi dovranno trovare la strada per poter migliorare il loro ambiente di apprendimento rendendolo più accogliente e confortevole. I ragazzi stenderanno una prima mano di pittura bianca e prepareranno le pareti ad accogliere un murale. Il disegno preparatorio sarà scelto tra gli schizzi presentati dagli alunni. Verrà riportato il disegno in grande sulla parete maggiormente rovinata e infine sarà dipinta a mano dai ragazzi.

Risultati attesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO: - Imparare ad agire insieme per un obiettivo comune; - Favorire momenti di socializzazione e di cooperazione; - Usare correttamente attrezzi per il disegno e i materiali; - Eseguire ingrandimenti e riduzioni con padronanza; - Far emergere le risorse personali; - Produrre e rielaborare messaggi visivi; - Accrescere il senso di responsabilità; - Promuovere lo spirito di intraprendenza e operosità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● SCUOLA SECONDARIA Giocare con la matematica

Ad ogni incontro verrà proposta agli allievi una situazione problematica, per la cui risoluzione non posseggono strategie, dovranno, quindi, con la guida dell'insegnante, "sviluppare conoscenze nuove, cambiare il modo di utilizzo di quelle già note, discernere tra dati significativi e ridondanti, controllare il processo risolutivo in riferimento all'obiettivo da raggiungere e alla validità del prodotto ottenibile" (UMI, 2001).



Risultati attesi

Trasmettere la passione per la matematica attraverso il gioco, visto non solo come una sfida, ma come uno stimolo ed un'opportunità per apprendere e mettersi alla prova attraverso competenze trasversali. Far divenire i problemi motore dell'apprendimento e non solo strumento di controllo. Attraverso l'esplorazione dell'ambiente, la progettazione, la costruzione di oggetti manuali ed il gioco di squadra, è possibile sperimentare e sviluppare competenze come la risoluzione di problemi, la capacità di collaborare, la creatività e la capacità di creare collegamenti e relazioni. Con il gioco, ci si pone l'obiettivo di migliorare e favorire l'apprendimento della matematica e rafforzare la motivazione anche di chi fa un po' più fatica in questa disciplina. Nel dettaglio, si vogliono perseguire i seguenti obiettivi: stimolare la crescita delle competenze di problem solving e valorizzare le eccellenze presenti nella scuola; favorire lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale; promuovere la diffusione della cultura informatica come strumento di formazione nei processi educativi (metacompetenze); sottolineare l'importanza del pensiero computazionale come strategia generale per affrontare i problemi, come metodo per ottenere la soluzione e come linguaggio universale per comunicare con gli altri; stimolare l'interesse a sviluppare le capacità richieste in tutte le iniziative attivate per la valorizzazione delle eccellenze; integrare le esperienze di coding, makers e programmazione in un riferimento metodologico più ampio che ne permetta la piena valorizzazione educativa.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● SCUOLA SECONDARIA Scratching together

Il percorso progettuale nasce dalla necessità come indicato nel manifesto delle "Avanguardie Educative" di sfruttare le opportunità offerte dalle ict e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. Nello specifico le attività proposte possono supportare l'apprendimento per tutte le aree di riferimento indicate in precedenza, ma è ovvio che abbiamo maggiore impatto ed indicazione per l'area "Scientifico-TecnologicoAmbientale". Il progetto prevede due fasi: la prima consiste nell'introduzione agli elementi principali dello



“pseudolinguaggio” allacciandosi allo stimolo derivato dall’approccio “problem solving”; la seconda favorisce l'utilizzo di linguaggi di programmazione intuitivi o “user-friendly” come quello utilizzato dal programma Scratch. Gli alunni verranno stimolati alla traduzione con lo pseudolinguaggio sia di procedimenti matematico-scientifici che di aspetti afferenti le aree artistico-linguistico-comunicative mediante la realizzazione di elaborati che costituiscono veri e propri compiti di realtà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Le ICT consentono la rappresentazione dei concetti avvalendosi di ambienti di simulazione, di giochi educativi, di applicazioni e software disciplinari tra cui il programma Scratch che rappresenta la più grande comunità online di coding. Gli obiettivi del progetto distinti nelle due fasi descritte in precedenza possono essere schematizzati come segue: 1) traduzione del linguaggio naturale in pseudolinguaggio, ovvero creare un algoritmo; 2) saper utilizzare il linguaggio di programmazione applicato in maniera “user-friendly” dal programma Scratch; 3) realizzare come compiti di realtà mediante il programma Scratch storie animate e/o parlanti, giochi matematici e/o scientifici, semplici rappresentazioni di processi fisico-chimico-tecnologici, produzione di musica ecc.. ecc.. . Le attività verteranno principalmente sui contenuti curricolari. Le principali competenze chiave che si andranno a sviluppare e valorizzare in chiave europea sono: competenze in matematica e scienze e tecnologia; competenza digitale; imparare ad imparare

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● SCUOLA SECONDARIA La scienza attorno a noi

Il progetto propone dei laboratori di scienze pomeridiani, su partecipazione facoltativa, rivolti agli studenti della scuola secondaria di I grado. In questi laboratori i ragazzi potranno approfondire degli argomenti attinenti alla biologia e alla chimica, per arrivare ad una comprensione più ampia e completa di queste discipline con l'esplorazione, l'analisi e l'applicazione pratica di metodi scientifici e procedure sperimentali. Gli alunni, sotto la supervisione dei docenti, avranno modo di familiarizzare con la scienza partendo da alcune domande (e.g. "cos'è una reazione chimica?", "com'è fatta una cellula?"), e replicando semplici esperimenti di chimica e biologia, dimostrando le più importanti leggi che dominano queste due branche fondamentali della scienza.

Risultati attesi

Attraverso la "didattica del fare", gli alunni saranno più consapevoli delle leggi che governano il mondo che li circonda. Difatti la chimica e la biologia, scienze pure, sono ovunque attorno a noi, eppure non sempre ne siamo sempre consapevoli: osservando con occhio "scientifico" l'ambiente circostante, possiamo scoprire reazioni chimiche e fenomeni biologici nelle attività più mondane. La didattica laboratoriale aumenta l'interesse dei ragazzi verso la disciplina, li motiva ad uno studio più mirato e approfondito, orienta le menti verso un'osservazione critica e dettagliata dei fenomeni. Gli obiettivi specifici del progetto sono: □ coinvolgere attivamente gli studenti in situazioni di costruzione delle conoscenze e di sviluppo delle competenze; □ offrire agli studenti l'occasione di "entrare" nella disciplina materialmente e mentalmente, manipolando i contenuti didattici con nuove opportunità offerte dal contesto di laboratorio scientifico; □ potenziare le competenze specifiche degli alunni; □ dare spazio alla personalizzazione della didattica, offrendo proposte nuove che possano rispondere alle diverse esigenze e stili di apprendimento dei vari alunni; □ accrescere la socializzazione, creando gruppi eterogenei con studenti di classi diverse, dove i ragazzi possano lavorare insieme e a costruire conoscenze condivise; □ migliorare il rapporto degli studenti nei confronti delle discipline STEM, abbattendo preconcetti e barriere sullo studio delle discipline matematico-scientifiche con l'ausilio del "learning by doing".

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Scienze

● SCUOLA SECONDARIA Elettronica che passione

Si intende realizzare un laboratorio di elettronica che permetta agli alunni di realizzare le principali attività sperimentali (elettrocalamita, materiali conduttori e isolanti, ecc.) e alcuni circuiti elettrici (elementare, in serie e in parallelo, quiz elettrico). Questo laboratorio, da svolgere in orario extracurricolare, vuole quindi affiancare le lezioni teoriche svolte in classe.

Risultati attesi

Migliorare la comprensione del concetto di carica e corrente elettrica, conoscere quali siano le grandezze le caratterizzano e le due leggi di Ohm. Realizzare dei paper circuit con i led, quiz elettrico (tipo "sapientino") e dei circuiti elettrici con lampadine in serie e in parallelo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Scienze



● SCUOLA SECONDARIA Scuola attiva Junior (Pallamano e Tennis tavolo Oltre)

Un progetto che favorisce la scoperta di due sport, diversi ed appassionanti, in tutte le classi della scuola secondaria di I grado. Il progetto prevede un'offerta multisportiva coinvolgente, grazie alla partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate; per tutte le classi partecipanti, due tecnici federali, uno per ogni sport abbinato alla scuola, collaboreranno con gli insegnanti di Educazione fisica affinché l'attuazione del progetto risulti stimolante per i ragazzi ed orientato verso gli obiettivi prefissati. Il progetto, inoltre, offre la possibilità che i tecnici federali dei due sport, coadiuvati dai docenti di Educazione Fisica, svolgano corsi gratuiti pomeridiani in palestra, laddove si raggiunga un numero adeguato di alunni partecipanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

□ Consentire un orientamento sportivo consapevole degli alunni, in base alle loro attitudini motorie e preferenze, favorendo l'avviamento e la prosecuzione della pratica sportiva □ Favorire la scoperta di tanti sport diversi ed appassionanti, offrendo anche alle scuole un know-how e strumenti specifici per riproporre le varie discipline □ Promuovere lo sviluppo motorio globale dei ragazzi, utile alla pratica di tutti gli sport. □ Diffondere la cultura del benessere e del movimento, oltre all'educazione alimentare, con contenuti pensati per gli alunni, gli insegnanti e



l'intera comunità educante. □ Offrire un servizio sociale alle famiglie, con attività sportiva gratuita per gli studenti, anche in orario pomeridiano, nelle scuole.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● SCUOLA SECONDARIA Giochi di una volta... giochi di sempre!

Il Progetto nasce dall'esigenza di valorizzare il patrimonio della tradizione locale e di "riscoprire" i giochi popolari di un tempo che oggi rischiano di essere dimenticati. Anticamente non esisteva alcun disturbo dall'esterno: niente TV, niente computer, niente videogiochi, c'era una scarsa produzione industriale di giocattoli, in compenso esisteva una solida presenza di rapporti interpersonali e di socializzazione. I bambini erano capaci di organizzare da soli i loro giochi e di scoprire l'alto contenuto sociale dello stare insieme con gli altri giocando.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- potenziare l'autostima • promuovere l'autonomia • sviluppare le capacità espressive e manipolative • potenziare la motricità fine intesa come coordinazione oculo-manuale • accrescere la coordinazione e le abilità motorie • migliorare le capacità critiche e comunicative • sviluppare le capacità organizzative e le competenze progettuali • potenziare capacità cognitive, di memoria e di risoluzione dei problemi • sviluppare capacità di autocontrollo • sviluppare le capacità relazionali • favorire il rispetto delle regole di convivenza civile • promuovere la creazione di un clima positivo di collaborazione

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● **SCUOLA SECONDARIA** La nostra scuola per la solidarietà

La scuola si mette in gioco come agenzia educativa coinvolgendo alunni, genitori e docenti nella



realizzazione di progetti finalizzati alla riflessione attiva sui problemi più urgenti della globalità e della comunità locale e volti a un cammino di crescita comune in cui tutti diventano protagonisti del tentativo di abbattere la povertà e favorire l'inclusione. Il percorso didattico-educativo sulla solidarietà si inserisce nell'ambito dell'educazione alla pace e alla cittadinanza e nasce dalla consapevolezza che la complessità della realtà sociale e culturale in cui la scuola opera impone una lettura ancora più umana del mondo contemporaneo e un imperativo categorico: "agire per cambiare". Il nostro progetto fornisce l'occasione di promuovere una vera cultura dell'aiuto e della pace che non può limitarsi all'insegnamento di valori e principi ma deve essere orientata all'azione concreta. ATTIVITA': 1. 7 DICEMBRE 2022 (ore 8:00-11:00 circa): Albero della Solidarietà: Colletta Alimentare 2. 18 dicembre 2022 (ore 16:00-18:00): Banchetto di Solidarietà con manufatti realizzati dagli alunni dell'Indirizzo Artistico 3. Gennaio 2023: Uscite didattiche presso la Fattoria "Michea" a Vasto per stare con animali e fare laboratori dei dolci e della pasta

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

□ Sensibilizzare all'accoglienza dell'altro nelle varie situazioni. □ Acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni. □ Assumersi responsabilità che diventino scuola di esercizio all'appartenenza nella società. □ Capire che le regole sono strumenti indispensabili per una civile convivenza



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● SCUOLA SECONDARIA Special Olympics

Il progetto riguarda l'inclusione degli studenti con disabilità intellettiva, ed in generale tutti gli alunni con abilità diverse, attraverso l'attività motoria e sportiva. Esso intende sviluppare gli obiettivi generali del progetto nazionale nel nostro Istituto ed in particolare: • lo Sport positivo: promuovere la "cultura inclusiva" attraverso lo "sport inclusivo" per far emergere passioni e abilità diverse al fine di celebrare la realizzazione e la valorizzazione personale dei ragazzi con disabilità nello sport; • Educazione ai valori: dotare i giovani e gli adulti di strumenti efficaci per portare avanti nello sport, nella scuola e nelle comunità che producano amicizie, accettazione, un atteggiamento positivo e un cambiamento comportamentale verso le persone con disabilità intellettive rafforzando il tessuto della società.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Conoscenza della storia, della "mission" e del programma Special Olympics; □ Conoscenza dei principi e delle dinamiche dello "sport inclusivo" e degli sport adattati in riferimento alle diverse abilità; □ Elaborazione di percorsi didattici e mini-tornei di Istituto finalizzati alla partecipazione



degli alunni della Scuola Secondaria di Primo grado alle varie iniziative del Programma Scuola Special Olympics ed in particolare: - EUROPEAN BASKETBALL WEEK (Classi seconde) 26 Novembre - 1 dicembre 2022 - VOLLEY WEEK (Classi terze) 14-20 Febbraio 2023 - EUROPEAN FOOTBALL WEEK (Classi prime) 20-29 Maggio 2023 - FLASH MOB PER LA CELEBRAZIONE DELLA GIORNATA MONDIALE DELLA DISABILITA' (Classi Prime della Scuola Media e Classi Quinte della Scuola Primaria) 2 Dicembre 2022

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● SCUOLA SECONDARIA Giochiamo a campana?

“Non ho mai insegnato nulla ai miei studenti; ho solo cercato di metterli nelle condizioni migliori per imparare”. (Albert Einstein) Il Progetto “Giochiamo a campana?” è rivolto ad allievi che nelle aule vivono situazioni di disagio a causa di uno svantaggio socio-economico-linguistico e consiste in un laboratorio ludico-didattico da svolgere in orario curricolare che si propone di stimolare lo sviluppo di competenze attraverso un percorso che utilizza metodi inclusivi e molteplici codici e che si svolgerà in parte in aula in parte nel giardino della scuola. Dopo aver acquisito informazioni sul gioco della “campana, fra i più antichi e diffusi al mondo, gli allievi dovranno progettare nel giardino della scuola delle “campane”, produrre un volantino informativo per pubblicizzare il gioco e dare le istruzioni ai compagni dell'Istituto, che potranno usufruire delle campane per svolgere le attività ludiche guidate dai loro compagni “esperti”. In tal modo, puntando al protagonismo, si vuole stimolare la crescita dell'autostima, la motivazione ad apprendere, oltre allo sviluppo di competenze disciplinari, di cittadinanza e orientanti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO □ imparare ad agire insieme per un obiettivo comune □ far crescere le risorse personali □ rafforzare l'autostima □ far apprendere i ragazzi secondo metodi cooperativi □ facilitare l'apprendimento □ favorire un apprendimento significativo □ usare correttamente gli attrezzi da disegno per le costruzioni geometriche □ eseguire misurazioni e rilievi grafici con metri lineari e fettucce □ comprendere i linguaggi visivi specifici □ conoscenze e uso delle diverse tecniche espressive □ produzione e rielaborazione dei messaggi visivi □ Leggere testi di vario tipo, individuandone i concetti chiave □ Produrre un volantino informativo rivolto ai compagni con informazioni e istruzioni per giocare

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Amiche api

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici



Risultati attesi

Conoscere le caratteristiche delle api e della loro organizzazione sociale per riflettere sull'importanza dei diversi ruoli e dello spirito collaborativo tra gli abitanti dell'alveare

Comprendere il significativo ruolo delle api nella catena ambientale per riflettere sul grande valore delle piccole azioni quotidiane per mantenere gli equilibri dell'ecosistema e rispettare la biodiversità

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

- Conoscere le api e la loro società (ruoli e compiti)



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Conoscere come le caratteristiche dell'alveare e dell'arnia
- Conoscere i prodotti delle api: miele, propoli, polline, pappa reale, cera
- Conoscere il ruolo dell'apicoltore
- Conoscere il ruolo ricoperto dall'ape nel preservare gli equilibri ambientali
- Vivere l'esperienza della smielatura
- Analizzare diversi tipi di miele attraverso l'uso dei cinque sensi
- Produrre una piccola candela di cera

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento



Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica

● A scuola con la merenda giusta

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

· Imparare a minimizzare gli impatti delle
azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia
circolare

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

-Sviluppare sane abitudini alimentari; -Utilizzare la classe come luogo formativo rispetto all'alimentazione; -Condividere la merenda sviluppando un atteggiamento responsabile; - Realizzare nelle diverse discipline attività didattiche sulle merende (poesie, filastrocche, testi,



disegni, grafici, tabelle, istogrammi.)

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Questo progetto si pone come un'opportunità di avvicinare i bambini a corrette abitudini alimentari. Settimanalmente si organizzeranno, con la collaborazione delle famiglie, delle merende sane, alternando il consumo di sola frutta (frutta fresca, frutta secca e mix di frutta o macedonia) a quello di merende preparate a casa (pane e olio, pane e marmellata o miele, pane e pomodoro, torte o dolci semplici fatti in casa, yogurt).

Destinatari

- Studenti

Tempistica



- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica

● La riserva, un mondo da scoprire

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi
ambientali vanno affrontati in modo
sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle
azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green



Risultati attesi

Conoscere le peculiarità naturalistiche del nostro territorio; · conoscere l'ecosistema attraverso l'esplorazione e la sperimentazione diretta; · conoscere le aree naturali protette; · distinguere e classificare gli animali e i vegetali presenti nelle aree protette del nostro territorio; · conoscere i bisogni dell'uomo e le forme di utilizzo dell'ambiente; · conoscere gli interventi umani che modificano il paesaggio e l'interdipendenza uomo natura; · conoscere il patrimonio storico e culturale presente nel proprio contesto di vita e in Italia; · conoscere i ruoli dell'amministrazione comunale, delle associazioni private, delle istituzioni museali,.. per la conservazione e la trasformazione dell'ambiente · mettere in atto comportamenti ed adottare stili di vita rispettosi dell'ambiente e a ridurre il proprio impatto sul sistema climatico; · risparmiare le risorse che i cambiamenti climatici stanno mettendo a rischio (es. risorse idriche, energia, ecc.)

Favorire la crescita dell'autostima

Raggiungere/incrementare l'autonomia nell'organizzazione del materiale scolastico

Collaborare con il gruppo classe anche attraverso attività di cooperazione

Partecipare in modo pertinente alle attività di classe.

Incrementare l'autonomia di lavoro

Ascoltare in modo attivo utilizzando comportamenti adeguati

Espandere il vocabolario. Migliorare l'esposizione orale



Produrre contenuti scritti e grafici rispettandone le tipologie

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Promuovere l'educazione ambientale, ovvero la conoscenza del Territorio, la Riserva di Punta Penna, in modo diretto e giocoso attraverso la ricerca, l'indagine e l'esplorazione degli ambienti naturali, al fine favorire la formazione di una coscienza capace di preservare la diversità biologica, ecologica ed ambientale nonché promuovere comportamenti ecosostenibili negli alunni

Destinatari

- Studenti

Tempistica



- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica

● Un giardino a colori

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza
dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Risultati attesi



Promuovere il senso di responsabilità e rispetto verso l'ambiente, vissuto come patrimonio prezioso da proteggere * Acquisire consapevolezza e comportamenti ecologici attraverso il rispetto di regole da esprimere anche fuori dall'ambiente scolastico * Capire l'importanza del riciclaggio partendo da esperienze dirette * Attendere e rispettare i tempi e i cicli della natura * Stimolare l'uso dei cinque sensi per ricavare conoscenze e informazioni * Favorire un mutato atteggiamento verso il consumo di cibi naturali e sani quali le verdure, gli ortaggi, la frutta

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'ambiente esterno alla scuola costituisce l'ideale momento dell'incontro dei bambini con la natura, è un laboratorio scientifico a cielo aperto per stimolare la curiosità e l'esplorazione, usare i cinque sensi per ricavare informazioni sull'ambiente, porre domande, formulare ipotesi e responsabilizzarsi in prima persona



Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Stappiamo e raccogliamo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Conoscere la bioeconomia

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Fare acquisire ai ragazzi la consapevolezza dell'importanza della salvaguardia dell'ambiente, del riciclo delle materie prime, dei problemi relativi all'utilizzo delle risorse esauribili e rinnovabili e la condivisione del valore e dell'importanza della solidarietà

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Gli alunni della scuola raccoglieranno per l'AIRC i tappi in plastica delle bottiglie in appositi contenitori. I tappi saranno poi consegnati al consorzio CIVETA , riciclati e il ricavato devoluto alla ricerca contro il cancro (AIRC Abruzzo e Molise).

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- AIRC

● Mi muovo, scopro e leggo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle opportunità



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Obiettivi Formativi: favorire la crescita del senso civico. Interiorizzare i valori come il rispetto per la natura, per gli altri e la solidarietà. Collaborare con il gruppo classe anche attraverso attività di cooperazione. Obiettivi cognitivi: ascoltare il modo attivo utilizzando comportamenti adeguati. Espandere il vocabolario linguistico. Conoscere il lessico degli animali in inglese. Comprendere e rielaborare testi. Obiettivi di apprendimento trasversali: consumo consapevole, rispetto verso gli animali e l'ambiente, giocare ed imparare stando all'aria aperta, conoscere la cultura, la tradizione e il lavoro dell'agricoltore e dell'allevatore. Comprendere l'importanza di una sana alimentazione e i processi di lavoro dei prodotti agricoli. Valorizzare la relazione città-natura. Imparare facendo



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Conoscere e apprezzare "la terra" facendo, osservando, imparando, toccando e assaporando il contatto con la natura attraverso l'interazione con animali e vegetali. Favorire la relazione, sviluppando l'interesse e il rispetto per la natura e rendere gli alunni protagonisti attraverso l'esperienza diretta. Dal rispetto della natura, riflessioni sul rispetto degli altri e quindi approfondimento, in maniera semplice il tema della solidarietà. Creare occasioni di sperimentazione della "solidarietà" attraverso un evento corale/musicale in occasione della recita di Natale.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Tipologia finanziamento

Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Info tekno lab
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: alunni della scuola primaria e secondaria dell'Istituto.

Lo spazio di apprendimento che si realizza con il progetto "INFO TEKNO LAB 8K" è fisico e virtuale. Lo spazio fisico è caratterizzato da due aule che secondo le indicazioni presenti nel bando coprono una superficie disponibile e dedicata di almeno 50 mq, possiedono una buona acustica, illuminazione naturale e artificiale corrette e confortevoli, colori e forme che stimolino l'apprendimento, sono rispondenti alle norme in materia di sicurezza, hanno una ottima connessione a internet. Ci sarà spazio di investigazione per ricercare dati e informazioni, osservare e sperimentare, spazi di reazione per progettare, disegnare e produrre propri lavori, spazi di presentazione, di condivisione e di interazione.

I risultati attesi attengono al miglioramento dell'efficacia didattica e l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Coding e STEM
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Alunni della scuola primaria e secondaria

Competenze Digitali

- avvicinare i ragazzi alle materie STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica)
- sviluppare le abilità di coding
- acquisire familiarità con i concetti matematici di base come i numeri relativi, il piano cartesiano e le moltiplicazioni
- approfondire temi scientifici come il concetto di misura e di velocità.

Crescita e Sviluppo Personale

- sviluppare il pensiero sistemico (System Thinking)
- alimentare il pensiero computazionale e il problem solving
- sviluppare la capacità a lavorare in gruppo (teamworking) e l'orientamento al risultato
- sviluppare autocontrollo, consapevolezza, flessibilità, spirito critico, auto motivazione, capacità di motivare gli altri
- incentivare la creatività e la capacità di creare e raccontare (storytelling)
- sviluppare empatia, gratitudine, autovalutazione e



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

resilienza emotiva.

Sicurezza e Consapevolezza Informatica

- conoscere i rischi connessi all'uso improprio delle apparecchiature elettroniche.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Competenze digitali per insegnare

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Docenti dell'IC Rossetti

Sviluppo delle competenze digitali degli insegnanti delineate nel quadro europeo Digital Competence of Educators (DigCompEdu):

1. Coinvolgimento e valorizzazione professionale

1.1 Comunicazione organizzativa

1.2 Collaborazione professionale

1.3 Pratiche riflessive

1.4 Crescita professionale

2. Risorse digitali



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

2.1 Selezionare le risorse digitali

2.2 Creare e modificare le risorse digitali

2.3 Gestire, proteggere e condividere le risorse digitali

3. Pratiche di insegnamento e apprendimento

3.1 Pratiche di insegnamento

3.2 Guida e supporto agli studenti

3.3 Apprendimento collaborativo

3.4 Apprendimento autoregolato

4. Valutazione dell'apprendimento

4.1 Strategie di valutazione

4.2 Analisi dei dati del processo di apprendimento

4.3 Riscontro sull'apprendimento e pianificazione didattica

5. Valorizzazione delle potenzialità degli studenti

5.1 Accessibilità e inclusione

5.2 Differenziazione e personalizzazione

5.3 Partecipazione attiva

6. Favorire lo sviluppo delle competenze Accessibilità e inclusione
degli studenti

6.1 Alfabetizzazione all'informazione e ai media

6.2 Comunicazione e collaborazione digitale

6.3 Creazione di contenuti digitali



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

6.4 Uso responsabile del digitale

6.5 Risoluzione di problemi



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I. C. VASTO "G.ROSSETTI" - CHIC83400V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Rubriche di valutazione 3-4-5 anni

Allegato:

Rubriche di valutazione infanzia.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Sistema di valutazione degli alunni

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, o ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, o al miglioramento dei livelli di conoscenza o al successo formativo

Oggetto della valutazione sono gli obiettivi di apprendimento di ciascuna disciplina e le competenze presenti nelle programmazioni d'istituto per ogni ordine di scuola, infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

I docenti della scuola valutano l'alunno nella sua globalità (comportamento, atteggiamenti, relazioni,



conoscenze e competenze) e nella sua individualità in quanto ogni alunno è valutato in relazione agli obiettivi programmati e ai progressi compiuti.

Il percorso formativo di ogni singolo alunno è così articolato:

Valutazione iniziale: attraverso batterie di test di ingresso viene definita la situazione di partenza di ciascuno alunno e individuato il percorso formativo più adatto al raggiungimento degli obiettivi programmati.

Valutazione intermedia: controlla l'andamento del processo di apprendimento dell'alunno attraverso vari strumenti di verifica (colloqui, tests, verifiche scritte, interrogazioni, lavori di gruppo, osservazioni sistematiche, questionari, etc.).

Ai sensi della L. 168/2008 e del Regolamento per la Valutazione di cui al D.P.R. 88/2009, la misurazione dei livelli delle prestazioni raggiunti dagli alunni nelle diverse prove viene espressa mediante voti numerici.

Valutazione finale: serve a verificare i risultati conseguiti alla fine dell'anno scolastico. La scheda di valutazione consegnata al termine del secondo quadrimestre attesta le abilità raggiunte dall'allievo e certifica l'esito finale.

Per l'Insegnamento della Religione Cattolica resta in vigore ai sensi delle succitate disposizioni legislative l'utilizzo di giudizi sintetici:

non sufficiente - prova scorretta e frammentaria

sufficiente - prova corretta solo in alcune parti

buono - prova complessivamente corretta e ordinata

distinto - prova quasi completa

ottimo - prova completa e corretta

Gli alunni e le famiglie vengono informati delle valutazioni, nella Scuola Primaria, mediante colloqui bimestrali e, nella Scuola Secondaria di Primo Grado, attraverso comunicazioni scritte sul registro elettronico; alla fine del primo quadrimestre viene consegnata alle famiglie la Scheda di valutazione che è composta dai giudizi disciplinari espressi in decimi.

Informazione alle famiglie.

Le famiglie degli alunni sono informate degli esiti della valutazione periodicamente attraverso:

o colloqui individuali o le comunicazioni riportate sul diario

o il registro elettronico, consultabile on-line

o il diario personale

o il controllo del lavoro svolto in classe (quaderni e altro)

o le assemblee di classe per quanto riguarda i criteri seguiti

Compare nel Contratto formativo, solo per la scuola secondaria di primo grado, un'indicazione relativa al superamento o meno delle carenze eventualmente maturate al termine del precedente



anno scolastico. Al termine del primo e del secondo quadrimestre è trasmessa ai genitori/tutori degli alunni la valutazione personale con l'indicazione dei voti per disciplina ed il giudizio/voto di comportamento.

Allegato:

Curricolo_Verticale_d_Istituto.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Carenze e non ammissioni.

Alla fine dell'anno scolastico, per coloro che hanno raggiunto la sufficienza in alcune discipline solo con la decisione del Consiglio di classe o per la primaria del team docenti, la scheda di valutazione è accompagnata dall'indicazione della/e materia/e in cui l'alunno è risultato carente con consigli per il recupero personale estivo delle conoscenze e delle abilità delle medesime. I docenti, all'inizio del nuovo anno scolastico, potranno verificare il superamento o meno di tali carenze e segnalarlo nel Contratto Formativo. Nel caso di carenze in alcune discipline al termine del primo quadrimestre, per le quali si è ricorso al voto del Consiglio di classe, i docenti attueranno forme di recupero in itinere. Per quanto riguarda i criteri di non ammissione alla classe successiva nella scuola primaria e secondaria di primo grado, il Team Docenti e Consiglio di Classe, in conformità con la normativa vigente, dopo aver analizzato ogni fattore che riguardi l'attività didattica e lo sviluppo formativo, constata:

- o la mancanza di progressione rispetto al livello di partenza;
- o la persistenza di gravi/ gravissime lacune nella preparazione di base;
- o la costante carenza di impegno non collegabile a situazioni di bisogni educativi speciali;
- o l'inefficacia degli interventi di recupero messi in atto dalla scuola e/o dalla famiglia nel corso dell'intero anno scolastico come risulta dai registri personali dei docenti, dai Verbali dei C. di C. e dalla documentazione prodotta;
- o l'impossibilità dell'alunno/a di raggiungere nel successivo anno scolastico gli obiettivi formativi e di contenuti propri delle discipline interessate ed in generale di seguire proficuamente il programma di studio della classe successiva.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

C'è da sempre grande attenzione rivolta alla tematica dell'inclusione ed esistono numerose attività messe in campo dalla scuola per far fronte ai diversi bisogni speciali di tutti gli alunni. Il percorso individualizzato viene condiviso ed effettivamente realizzato dall'intero consiglio di classe. Numerosi docenti di posto comune hanno svolto percorsi di formazione per il sostegno didattico. Vengono inoltre organizzati momenti formativi e vengono condivise a livello dipartimentale buone pratiche e condivisi metodi e strumenti. Per gli alunni stranieri con L2 diversa dall'italiano vengono organizzati percorsi specifici. Gli alunni meritevoli o in difficoltà vengono sostenuti negli apprendimenti con percorsi curricolari ed extracurricolari.

Punti di debolezza:

Occorre riproporre ed incentivare la formazione a tutti i docenti e promuovere la diffusione di buone prassi.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

C'è da sempre grande attenzione rivolta alla tematica dell'inclusione ed esistono numerose attività messe in campo dalla scuola per far fronte ai diversi bisogni speciali di tutti gli alunni. Il percorso individualizzato viene condiviso ed effettivamente realizzato dall'intero consiglio di classe. Numerosi docenti di posto comune hanno svolto percorsi di formazione per il sostegno didattico. Vengono inoltre organizzati momenti formativi e vengono condivise a livello dipartimentale buone pratiche e condivisi metodi e strumenti. Per gli alunni stranieri con L2 diversa dall'italiano vengono organizzati percorsi specifici. Gli alunni meritevoli o in difficoltà vengono sostenuti negli apprendimenti con percorsi curricolari ed extracurricolari.

Punti di debolezza:

Occorre riproporre ed incentivare la formazione a tutti i docenti e promuovere la diffusione di buone prassi.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

C'è da sempre grande attenzione rivolta alla tematica dell'inclusione ed esistono numerose attività messe in campo dalla scuola per far fronte ai diversi bisogni speciali di tutti gli alunni. Il percorso individualizzato viene condiviso ed effettivamente realizzato dall'intero consiglio di classe. Numerosi docenti di posto comune hanno svolto percorsi di formazione per il sostegno didattico. Vengono inoltre organizzati momenti formativi e vengono condivise a livello dipartimentale buone pratiche e condivisi metodi e strumenti. Per gli alunni stranieri con L2 diversa dall'italiano vengono organizzati percorsi specifici. Gli alunni meritevoli o in difficoltà vengono sostenuti negli apprendimenti con percorsi curricolari ed extracurricolari.

Punti di debolezza:

Occorre riproporre ed incentivare la formazione a tutti i docenti e promuovere la diffusione di buone prassi.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Colloquio preventivo all'iscrizione degli alunni diversamente abili: la famiglia, soprattutto per i casi con diagnosi di maggior complessità, richiede un incontro preventivo di conoscenza e di



approfondimento con il referente. Iscrizione: La famiglia provvede all'iscrizione con indicazione alunno DVA entro le scadenze stabilite dal MPI (Ministero Pubblica Istruzione) Il Dirigente Scolastico accetta l'iscrizione e la Segreteria della scuola provvede a protocollare la documentazione (la scuola istruisce il fascicolo per l'alunno DVA) La famiglia porta in segreteria la documentazione / certificazione redatta dagli specialisti Formazione classi: nei mesi che precedono l'avvio dell'anno scolastico, le informazioni acquisite dal Referente DVA, sul numero e tipologie delle certificazioni, vengono messe a disposizione della commissione formazione classi Analisi documentazione: All'inizio dell'anno scolastico, il Gruppo di lavoro per l'inclusione sottopone ad attenta analisi la documentazione degli alunni DVA di nuova iscrizione. La documentazione relativa al singolo studente viene attentamente analizzata e approfondita dai docenti del Consiglio di classe supportati dal Referente. Consigli di Classe dedicati: nel mese di settembre il Consiglio di classe incontra le famiglie per ascoltare le richieste dei genitori e condividere le strategie didattiche con la scuola Predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI): il docenti del consiglio di classe, dopo un congruo periodo di osservazione e in collaborazione con il Consiglio di Classe, redigono il PEI Approvazione e condivisione del PEI: entro il 31 ottobre, il Docente di Sostegno presenta il PEI redatto congiuntamente al Consiglio di Classe, alla famiglia, che dopo averlo visionato lo sottoscrive per accettazione. Dopo la firma del Dirigente scolastico, una copia del documento viene consegnata alla famiglia mentre una seconda copia viene conservata nel fascicolo dello studente. Il PEI, secondo normativa vigente, prevede una prima stesura ad inizio anno, un monitoraggio al termine del primo quadrimestre e un bilancio al termine dell'anno scolastico.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe ed è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Ne fanno naturalmente parte i docenti di sostegno, in quanto contitolari della classe/sezione. Partecipano al GLO: i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale; i docenti del consiglio di classe dell'alunno certificato; figure professionali interne alla scuola, quali lo psicopedagogo (ove esistente) ovvero docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI; figure professionali esterne alla scuola, quali l'assistente all'autonomia ed alla comunicazione ovvero un rappresentante del GIT territoriale; l'unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, partecipa tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa (ASL). Nel caso in cui l'ASL non coincida con quella di residenza dell'alunno, la nuova unità multidisciplinare prende in carico lo stesso dal momento della visita medica nei suoi confronti, acquisendo la copia del fascicolo sanitario dello



stesso dall'ASL di residenza; gli studenti e le studentesse nel rispetto del principio di autodeterminazione; un eventuale esperto autorizzato dal dirigente scolastico su richiesta della famiglia, esperto che partecipa solo a titolo consultivo e non decisionale; eventuali altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti di sostegno Funzione strumentale coadiuvata da referenti degli ordini

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo Culturale (AEC) Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale



Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Sportello autismo

Angsa, Asperger Abruzzo, ANFFAS

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione



La valutazione viene effettuata coerentemente a quanto indicato nel Piano Educativo Individualizzato e tiene conto dei traguardi di sviluppo previsti dal progetto formativo approntato dal consiglio di classe. La valutazione costituisce un momento essenziale nel processo di insegnamento apprendimento, consentendo di adattare obiettivi e metodi alle esigenze e ai progressi individuali dell'alunno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Al fine di promuovere la continuità e l'orientamento si prevedono momenti di raccordo con le funzioni strumentali all'inclusione delle scuole di provenienza (orientamento in entrata) e in cui l'alunno proseguirà il proprio percorso (orientamento in uscita). La didattica orientata, che caratterizza l'azione formativa dell'IC Rossetti, è utilizzata funzionalmente anche nel percorso di inclusione degli alunni con certificazione ex L.104, laddove svolge un ruolo centrale nello sviluppo del progetto di vita e nel percorso di inserimento sociale e lavorativo dell'alunno.

Approfondimento

L'IC Rossetti ha attivato lo Sportello Autismo "AtipicaMente" ed è capofila di una rete di scuole che cooperano alla costruzione di percorsi educativi ed inclusivi specificamente rivolti ad alunni con diagnosi di autismo.

Le istituzioni scolastiche aderenti allo sportello promuovono la progettazione e realizzazione delle seguenti attività:

- fornire consulenza agli insegnanti impegnati nel rapporto educativo con alunni e studenti autistici secondo un modello partecipativo;
- promuovere nelle scuole afferenti alla rete che fa capo allo sportello, la cultura della presa in carico, educativa e abilitativa, delle persone autistiche;
- offrire alle scuole del territorio formazione e consulenza didattica relativa ai problemi di integrazione-inclusione degli alunni studenti con autismo;
- raccogliere e documentare esperienze, buone pratiche, strumenti, materiali, informazioni, da mettere a disposizione su tutto il territorio;
- collaborare con le associazioni e gli enti pubblici e privati che si occupano dell'autismo, favorendo il dialogo, la partecipazione, la sperimentazione, la condivisione delle proposte formative, educative e informative;
- ascoltare i genitori ed aiutarli nel rapporto scuola/famiglia, scuola/servizi socio-



sanitari, scuola/territorio;

Allegato:

PAI I.C.ROSSETTI aggiornamento 2023-24.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

- 1. I collaboratori del Dirigente scolastico:** la docente con funzioni vicarie, Prof.ssa Gabriella Boschetti, la docente con funzioni di secondo collaboratore, Annamaria Di Chiacchio, e le insegnanti che si occupano del coordinamento della scuola primaria, dell'infanzia e secondaria.
- 2. Le Responsabili di sede:** ins. Scarpa, Cogliati, Nicci, per la Scuola dell'Infanzia, per la Scuola Primaria, per la Scuola Secondaria, hanno il compito di coordinare le attività all'interno dei singoli plessi e curare la comunicazione con il Dirigente, l'utenza e gli enti presenti sul territorio.
- 3. I Coordinatori di classe e interclasse:** presiedono i Consigli di classe, in assenza del Dirigente Scolastico con delega di competenze proprie del DS, e riferiscono allo stesso sulle questioni più importanti legate alla classe o ai singoli alunni; garantiscono una migliore funzionalità didattica e un maggior controllo di tutta la documentazione che riguarda uno specifico Consiglio di classe.
- 4. Le Funzioni Strumentali** una per ciascuna delle tre aree di articolazione del PTOF cui corrispondono specifiche **commissioni e/o referenti d'Istituto**. Le diverse Commissioni (i cui membri provengono dai tre ordini di scuola) organizzano e indirizzano le attività dei settori di loro competenza, avendo come riferimento le **Funzioni strumentali**.

Il Referente Covid:

Compiti:

aggiornarsi sulla normativa



preparare comunicazioni e circolari per condividere gli aggiornamenti della norma
applicare la normativa vigente relativa al contenimento del contagio COVID-19;

Le scelte organizzative e gestionali, contenute nel Piano annuale delle attività, prevedono **incontri di programmazione per ciascun ordine di scuola** (per classi parallele, per materie affini e per dipartimenti) finalizzate alla condivisione del lavoro svolto e alla programmazione di interventi e/o attività interdisciplinari e trasversali comuni.

L'organizzazione dell'istituzione scolastica prevede anche un Ufficio di Segreteria costituito da un Responsabile dell'Ufficio, il **Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi** (DSGA), coadiuvato nelle competenze amministrative che gli sono attribuite dagli **Assistenti Amministrativi** (in servizio presso l'ufficio di Segreteria) e dai **Collaboratori scolastici** distribuiti nelle diverse sedi.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

ORGANIZZAZIONE ESTERNA

L'Istituto aderisce alle seguenti reti/associazioni al fine di condividere scelte organizzative, affrontare problematiche e necessità trasversali e acquisire maggior potere contrattuale nei confronti degli interlocutori istituzionali e sociali:

Accordo di rete – Progetto *Per una didattica orientante*: finalizzato alla elaborazione, condivisione di modelli di progettazione e valutazione L'accordo di rete prevede inoltre attività didattiche di ricerca, di sperimentazione e sviluppo, iniziative di documentazione con la collaborazione di esperti esterni e di figure istituzionali.

Accordo di rete – Progetto Coding, "programmazione informatica", una disciplina che ha come base il pensiero computazionale, cioè tutti quei processi mentali che mirano alla risoluzione di



problemi combinando metodi caratteristici e strumenti intellettuali (come i giochi interattivi).

Accordo di rete – Progetto Cyber Bullismo per promuovere una riflessione sulle tematiche della sicurezza on line e favorire l'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica, per garantire un uso consapevole e corretto della rete attraverso la costruzione di strategie finalizzate a rendere internet un luogo più sicuro.

Accordo di rete – Progetto Vasto e Dintorni, una comunità in continuo sviluppo per lo sviluppo del senso di appartenenza alla comunità, attraverso lo studio e la conoscenza della realtà territoriale in una dimensione storico-culturale.

Accordo di rete – Progetto Service Learning, una rete tra scuola e territorio per costruire legalità e cittadinanza. Una proposta educativa che coniuga i processi di apprendimento e di servizio alla comunità in un unico progetto ben articolato, nel quale i partecipanti si formano attraverso l'impegno e il confronto con problemi presenti nel contesto di vita, con la finalità di migliorarlo.

Formazione e tirocinio: Nel corso degli ultimi anni scolastici l'Istituto Comprensivo ha collaborato con le università per la formazione di futuri insegnanti, accogliendo le richieste di tirocinio. L'attività di tirocinio è svolta a scuola sotto la guida di un insegnante tutor e comprende una fase osservativa e una fase di insegnamento attivo. La fase di tirocinio nella scuola si conclude con l'elaborazione di una relazione di cui è relatore l'insegnante tutor che ha seguito l'attività del tirocinante. L'Istituto ha inoltre espresso parere favorevole all'accoglimento di richieste per lo svolgimento di attività di ricerca e di sperimentazione condotte per brevi periodi di tempo da parte di studenti universitari laureandi in psicologia e scienze della formazione primaria. Analoga possibilità è data agli studenti delle Scuole secondarie di secondo grado presenti sul territorio per attività di tirocinio e periodi di stage presso le diverse sedi scolastiche.



ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Il sito web dell'Istituto

Le famiglie e il personale sono costantemente informati delle diverse attività, iniziative e momenti di incontro con avvisi e circolari pubblicate nelle sezioni dedicate. Attraverso la consultazione del sito dell'Istituto www.icrossetti.edu.gov.it possono trovare ogni informazione riguardo la struttura e la documentazione dell'Istituto e contribuire proficuamente all'offerta formativa dell'Istituto dei diversi ordini di scuola.

Il registro elettronico

Attraverso il sito istituzionale le famiglie possono accedere a partire dal corrente anno scolastico al registro elettronico dal quale è possibile consultare le valutazioni, informarsi su attività svolte e compiti assegnati, controllare le assenze degli alunni, verificare la presenza di annotazioni disciplinari.

I rapporti con le famiglie

Diverse sono le occasioni in cui la scuola chiede la partecipazione attiva delle famiglie.

□ **Assemblee e Open Day** per illustrare l'offerta formativa per i genitori degli alunni futuri iscritti e, nel corso dell'anno scolastico, Assemblee di classe/sezione per uno momento di scambio di opinioni e di confronto tra l'istituzione scuola e le famiglie.



Socializzazione del **Contratto formativo** per gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria, documento che mostra la situazione iniziale dell'alunno e che individua le strategie che la scuola e la famiglia devono mettere in atto per migliorare e garantire il successo scolastico.

Partecipazione, tramite i genitori rappresentanti, alle riunioni degli **organi collegiali** quali i Consigli di classe, di Intersezione, di Interclasse e il Consiglio d'Istituto.

Colloqui fissati durante l'anno con le famiglie per informarle riguardo l'andamento didattico ed educativo dei figli, per condividere strategie educative atte a favorire il successo formativo. Colloqui individuali fissati dalle famiglie con i docenti del team pedagogico/Consiglio di classe.

Durante l'anno scolastico le famiglie contribuiscono con attenzione e sensibilità alla crescita e al potenziamento delle risorse scolastiche attraverso contributi volontari, volti all'attuazione dell'ampliamento dell'offerta formativa, delle dotazioni tecnologiche, oltre che alla promozione di attività che rientrano nell'ampliamento dell'offerta formativa.

MODALITA' DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

L'organico dell'autonomia in una logica unitaria

L'organico dell'autonomia rappresenta l'organico complessivo della scuola e ha lo scopo, oltre che di soddisfare le necessità e le esigenze didattiche e formative della comunità scolastica e territoriale, di ampliare le possibilità progettuali della scuola stessa. Infatti, come previsto dall'art. 1, comma 5, della Legge 107/2015, tutti i docenti dell'organico dell'autonomia contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa attraverso le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.



L'organico dell'autonomia per il potenziamento e il miglioramento della qualità dell'offerta formativa

L'organico dell'autonomia, oltre che garantire gli insegnamenti del curriculum di istituto, può avere almeno altre due funzioni: una di **promozione e di ampliamento progettuale** e una di **utilità e supporto all'organizzazione scolastica**. In altre parole, l'organico dell'autonomia può essere utilizzato per far fronte alla complessità dei bisogni formativi degli studenti, alle esigenze e alle necessità didattiche e organizzative della scuola, tenuto conto anche delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle azioni inserite nel Piano di Miglioramento (PdM). Tale organico, considerato nella sua interezza, può e deve favorire il raggiungimento degli obiettivi formativi ritenuti prioritari e l'inserimento di nuove azioni, rimodulando i percorsi didattici, utilizzando la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità, ampliando l'offerta formativa attraverso l'introduzione di insegnamenti opzionali, attuando una organizzazione flessibile, migliorando la qualità dell'inclusione, con particolare riferimento alle attività di sostegno rivolte agli allievi con disabilità, in modo da soddisfare i più diversi bisogni di istruzione e formazione. Inoltre, poter disporre dei posti di potenziamento favorisce una articolazione modulare dei tempi e della struttura della didattica, l'apertura delle classi e l'articolazione delle stesse, gli scambi di docenza, la realizzazione della didattica laboratoriale, l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi formativi, la sostenibilità delle sostituzioni per assenze brevi grazie all'utilizzo di tutto l'organico dell'autonomia. Parimenti, l'organico dell'autonomia facilita l'apertura pomeridiana delle scuole:

per iniziative di formazione, rivolte agli studenti e al personale della scuola, anche con particolare riguardo agli Obiettivi del Piano nazionale scuola digitale (PNSD);

- per attività rivolte alle famiglie;
- per attività rivolte agli studenti di cittadinanza o di lingua non italiana attraverso la realizzazione di corsi di alfabetizzazione e perfezionamento nell'uso della nostra lingua;
- per l'attivazione dei laboratori dove svolgere attività di orientamento per stimolare la



crescita delle competenze

Attività che hanno visto direttamente coinvolti i docenti individuati su posti di potenziamento, in coerenza anche con gli obiettivi formativi prioritari di cui all'art. 1, comma 7, della legge 107:

- o prevenzione della dispersione scolastica e potenziamento del tempo scuola per la scuola dell'infanzia e primaria;
- o "integrazione verticale" per agevolare il passaggio degli studenti dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado;
- o Prevenzione dell'analfabetismo informatico e interventi a favore dell'educazione finanziaria implementazione e sviluppo della didattica laboratoriale;
- o potenziamento e recupero di conoscenze e competenze;
- o valorizzazione delle eccellenze;
- o supporto agli studenti impegnati negli Esami di Stato;
- o realizzazione di attività correlate all'insegnamento, in lingua straniera, di discipline non linguistiche con metodologia CLIL;
- o utilizzazione, in verticale, dei docenti del primo ciclo per lingua straniera, musica, educazione motoria;
- o ricerca-azione, innovazioni didattiche e disseminazione di buone pratiche;
- o attività coerenti con la realizzazione di quanto previsto dal DM 8/201;
- o attivazione di corso musicale di pianoforte nella sezione artistica della scuola secondaria.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Svolge attività di programmazione della gestione generale della scuola; rappresenta la Scuola e il Dirigente Scolastico nelle sue relazioni con l'esterno; supporta il Dirigente per Formulazione e la gestione del piano annuale delle attività; supporta il Dirigente Scolastico nel coordinamento delle Aree Strategiche individuate nel presente Funzionigramma; elabora il Calendario e convoca i Consigli di Classe; supporta il Dirigente Scolastico nelle diverse fasi di elaborazione e gestione degli organici e nella gestione delle cattedre, nella fase di iscrizione degli alunni e formazione delle classi; gestisce le sostituzioni giornaliere dei Docenti assenti con criteri di efficienza e di equità; collabora con il DS nella redazione di circolari docenti – alunni su argomenti specifici; coordina l'organizzazione dei corsi di recupero e delle attività extracurricolari; coordina gli Esami di stato; elabora i risultati degli scrutini infraquadrimestrali e finali per la programmazione e calendarizzazione di attività di recupero; gestisce l'orario dei docenti; cura i rapporti con gli alunni e con le famiglie per la

2



gestione di ritardi, uscite anticipate, assenze, cambio di indirizzo, richiesta di nullaosta in ingresso ed in uscita, ecc.; vigila sul divieto di fumo; sostituisce il D.S. in caso di assenza e firma di atti con rilevanza esterna che non comportino assunzione di impegni da parte dell'Istituzione Scolastica; collabora con gli uffici amministrativi per gli adempimenti connessi con la funzione; Vigila sugli alunni, per il controllo del rispetto del regolamento di istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc) e la gestione delle assenze e dei permessi di entrata in ritardo ed uscita anticipata degli alunni e mantiene rapporti con i rappresentanti degli studenti per l'organizzazione delle assemblee di classe e d'Istituto; gestisce le sostituzioni giornaliere dei Docenti assenti con criteri di efficienza e di equità; vigila sul divieto di fumo; cura i rapporti con gli alunni e con le famiglie per la gestione di ritardi, uscite anticipate, assenze; cura la consegna, tenuta e archiviazione della documentazione (verbali dei consigli di classe e dei dipartimenti, programmazioni, progetti, corsi di potenziamento, recupero, prevenzione, ecc.) collabora con l'ufficio di segreteria - ufficio personale - per la gestione e la registrazione delle assenze e dei permessi brevi dei docenti; cura la tenuta e archiviazione della documentazione relativa agli scrutini finali e degli esami; sostituisce il D.S. in caso di assenza; collabora con gli uffici amministrativi per gli adempimenti connessi con la funzione.

Funzione strumentale

AREA 1 Gestione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e Miglioramento AREA 2 CONTINUITA'

3



E ORIENTAMENTO AREA 3 ACCOGLIENZA E
INCLUSIONE

Responsabile di plesso	<p>Referente di plesso infanzia- primaria e secondaria di I grado II/La docente responsabile di plesso: assicura il pieno e regolare funzionamento del plesso di servizio, anche mediante avvisi ad alunni e/o docenti, concordati con la Dirigente in base alle specifiche esigenze; rappresenta la Dirigente nel controllo quotidiano del rispetto del Regolamento disciplinare da parte degli alunni e dell'orario di servizio da parte del personale che opera nella sede; garantisce il rispetto delle disposizioni impartite dalla Dirigente; ricopre il ruolo di Preposto al servizio di Prevenzione e Protezione come da specifica nomina; è responsabile del rispetto rigoroso delle norme di sicurezza anti-contagio da Covid-19; ricopre l'incarico di Referente scolastico per Covid-19 del plesso di servizio come da specifica nomina; organizza la fase di ingresso e di uscita delle classi, elaborando un apposito piano che garantisca ordine, funzionalità e sicurezza; assicura, ove previsto, la corretta organizzazione del tempo mensa (ivi compresi l'accesso ai locali e il dopo mensa); accoglie i nuovi docenti, i supplenti e gli eventuali esperti esterni, presenta le sezioni/classi e informa sull'organizzazione generale del plesso e dell'Istituto; collabora con la Dirigente nella stesura dell'orario provvisorio e di quello definitivo; predispone, sull'apposito registro, le sostituzioni dei docenti assenti; predispone, in raccordo con la Dirigente, le modifiche all'orario di funzionamento del plesso in caso di assemblea sindacale o sciopero;</p>	3
------------------------	---	---



monitora mensilmente le ore eccedenti effettuate dai docenti, rientrando nel monte ore annuo disponibile comunicato dal D.S.G.A.; concede i permessi brevi al personale docente del plesso, annotando su apposito registro la data della fruizione, il numero di ore richieste e la data dell'avvenuto recupero; monitora le esigenze del servizio accessorio di pre-scuola del plesso (ove previsto) e ne cura l'organizzazione informa la Dirigente sulle esigenze organizzative del plesso di servizio e comunica tempestivamente emergenze, infortuni, eventuali rischi, eventi di furto o atti vandalici e malfunzionamenti (anche dei servizi erogati dagli EE.LL.) si confronta e si relaziona, in nome e per conto della Dirigente, con l'utenza e con il personale per questioni di ordinaria amministrazione predispone con la Collaboratrice della Dirigente, il Piano annuale delle attività del personale docente, relativamente agli impegni dei docenti del plesso di servizio; cura la veicolazione delle circolari e della posta, ritirate negli uffici amministrativi o ricevute a mezzo posta elettronica; cura la corretta veicolazione delle informazioni alle famiglie; effettua un controllo periodico, mediante i coordinatori di classe, delle assenze degli alunni, individuando situazioni particolari o casi di inadempienza all'obbligo scolastico da comunicare alla Dirigente; raccoglie richieste di ingresso posticipato/uscita anticipata a carattere permanente e le trasmette alla Dirigente per l'autorizzazione; monitora, di persona o tramite i docenti di classe, le entrate posticipate e le uscite anticipate giornaliere degli alunni,



segnalando alla Dirigente eventuali situazioni particolari alla Dirigente; coordina le prove di evacuazione a livello di plesso e ne cura la documentazione; raccoglie e custodisce la documentazione di plesso (circolari, verbali, progettazioni, permessi alunni, ecc.); vigila sul rispetto della pulizia dei locali scolastici, delle norme che regolano il divieto di fumo e delle norme che disciplinano la sicurezza nei luoghi di lavoro; partecipa agli incontri di coordinamento (Staff dirigenziale); raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie nel plesso; redige a fine anno un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico.

Animatore digitale

FORMAZIONE INTERNA, per stimolare la formazione del personale e delle scolaresche negli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA, per favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD; CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE, per individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno dell'Istituzione scolastica, coerenti con l'analisi dei fabbisogni dell'Istituto stesso. Si precisa che l'Animatore digitale, inoltre, sarà destinatario di un percorso di formazione specifica su tutti gli ambiti e le azioni previste del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), come promosso e disposto dal MIUR. GESTIONE E ACCESSO AL SITO WEB in merito alla pubblicazione di

1



circolari, progetti, documenti fondamentali. Cura del sito web e delle aule di Informatica.

Coordinatore
dell'educazione civica

Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; cooperare con i coordinatori di dipartimento nelle azioni di progettazione, organizzazione e attuazione; collaborare con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica; curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi dell'Istituto; socializzare le attività agli Organi Collegiali; preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività; registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe

1



con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto finale da registrare in pagella; presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare; curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza; rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.

Comitato di valutazione

Il Comitato - è istituito presso ogni istituzione scolastica, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica; nessun compenso è previsto per i membri; - dura in carica tre anni scolastici; - è presieduto dal Dirigente Scolastico.

Composizione Il Comitato, oltre al Dirigente Scolastico, vede la presenza di: -tre docenti dell'Istituzione Scolastica, di cui due scelti dal Collegio dei Docenti e uno dal Consiglio di Istituto; -due rappresentanti dei genitori, per la Scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo di istruzione; -un componente esterno individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale tra docenti,

3



Dirigenti Scolastici e dirigenti tecnici. Compiti
Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo; per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 2 dell'art.11 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria. Valuta il servizio di cui all'art.448 (Valutazione del servizio del personale docente) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	L'organico dell'autonomia in una logica unitaria L'organico dell'autonomia rappresenta l'organico complessivo della scuola e ha lo scopo, oltre che di soddisfare le necessità e le esigenze didattiche e formative della comunità scolastica e territoriale, di ampliare le possibilità progettuali della scuola stessa. Infatti, come previsto dall'art. 1, comma 5, della Legge 107/2015, tutti i docenti dell'organico dell'autonomia contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa attraverso le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di	6



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

coordinamento. L'organico dell'autonomia per il potenziamento e il miglioramento della qualità dell'offerta formativa L'organico dell'autonomia, oltre che garantire gli insegnamenti del curricolo di istituto, può avere almeno altre due funzioni: una di promozione e di ampliamento progettuale e una di utilità e supporto all'organizzazione scolastica. In altre parole, l'organico dell'autonomia può essere utilizzato per far fronte alla complessità dei bisogni formativi degli studenti, alle esigenze e alle necessità didattiche e organizzative della scuola, tenuto conto anche delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle azioni inserite nel Piano di Miglioramento (PdM). Tale organico, considerato nella sua interezza, può e deve favorire il raggiungimento degli obiettivi formativi ritenuti prioritari e l'inserimento di nuove azioni, rimodulando i percorsi didattici, utilizzando la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità, ampliando l'offerta formativa attraverso l'introduzione di insegnamenti opzionali, attuando una organizzazione flessibile, migliorando la qualità dell'inclusione, con particolare riferimento alle attività di sostegno rivolte agli allievi con disabilità, in modo da soddisfare i più diversi bisogni di istruzione e formazione. Inoltre, poter disporre dei posti di potenziamento favorisce una articolazione modulare dei tempi e della struttura della didattica, l'apertura delle classi e l'articolazione delle stesse, gli scambi di docenza,



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

la realizzazione della didattica laboratoriale, l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi formativi, la sostenibilità delle sostituzioni per assenze brevi grazie all'utilizzo di tutto l'organico dell'autonomia. Parimenti, l'organico dell'autonomia facilita l'apertura pomeridiana delle scuole: per iniziative di formazione, rivolte agli studenti e al personale della scuola, anche con particolare riguardo agli Obiettivi del Piano nazionale scuola digitale (PNSD); o per attività rivolte alle famiglie; o per attività rivolte agli studenti di cittadinanza o di lingua non italiana attraverso la realizzazione di corsi di alfabetizzazione e perfezionamento nell'uso della nostra lingua; per l'attivazione dei laboratori dove svolgere attività di orientamento per stimolare la crescita delle competenze Attività che hanno visto direttamente coinvolti i docenti individuati su posti di potenziamento, in coerenza anche con gli obiettivi formativi prioritari di cui all'art. 1, comma 7, della legge 107: o prevenzione della dispersione scolastica e potenziamento del tempo scuola per la scuola dell'infanzia e primaria; o "integrazione verticale" per agevolare il passaggio degli studenti dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado; o Prevenzione dell'analfabetismo informatico e interventi a favore dell'educazione finanziaria implementazione e sviluppo della didattica laboratoriale; o potenziamento e recupero di conoscenze e competenze; o valorizzazione delle eccellenze; o supporto agli studenti impegnati



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

negli Esami di Stato; o realizzazione di attività correlate all'insegnamento, in lingua straniera, di discipline non linguistiche con metodologia CLIL; o utilizzazione, in verticale, dei docenti del primo ciclo per lingua straniera, musica, educazione motoria; o ricerca-azione, innovazioni didattiche e disseminazione di buone pratiche; o attività coerenti con la realizzazione di quanto previsto dal DM 8/201

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)

Attività che hanno visto direttamente coinvolti i docenti individuati su posti di potenziamento, in coerenza anche con gli obiettivi formativi prioritari di cui all'art. 1, comma 7, della legge 107: o prevenzione della dispersione scolastica e potenziamento del tempo scuola per la scuola dell'infanzia e primaria; o "integrazione verticale" per agevolare il passaggio degli studenti dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado; o Prevenzione dell'analfabetismo informatico e interventi a favore dell'educazione finanziaria implementazione e sviluppo della didattica

1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

laboratoriale; o potenziamento e recupero di conoscenze e competenze; o valorizzazione delle eccellenze; o supporto agli studenti impegnati negli Esami di Stato; o realizzazione di attività correlate all'insegnamento, in lingua straniera, di discipline non linguistiche con metodologia CLIL; o utilizzazione, in verticale, dei docenti del primo ciclo per lingua straniera, musica, educazione motoria; o ricerca-azione, innovazioni didattiche e disseminazione di buone pratiche; o attività coerenti con la realizzazione di quanto previsto dal DM 8/201

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Assicura l'unitarietà e l'efficacia della gestione dei servizi amministrativi e generali in coerenza strumentale rispetto alle finalità ed obiettivi dell'istituzione scolastica, in particolare del Piano dell'Offerta Formativa; coordina e promuove le attività e verifica i risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti; organizza in modo funzionale il lavoro dell'ufficio; adotta una razionale divisione del lavoro in base al profilo professionale di ciascuno; controlla costantemente le attività svolte e i carichi di lavoro; verifica periodicamente i risultati conseguiti; adotta eventuali provvedimenti correttivi; monitora costantemente i procedimenti amministrativi, riguardanti la gestione amministrativo-contabile, di cui è responsabile; informa il personale ATA sull'andamento generale del servizio in rapporto alla finalità istituzionale della scuola e agli indirizzi impartiti, al fine di rendere tutti partecipi dell'andamento dei risultati della gestione; sulle iniziative adottate in materia, il DSGA riferisce al Dirigente Scolastico; formula eventuali proposte per il miglioramento dei servizi.

Ufficio protocollo

scarico giornaliero posta elettronica dai vari siti in uso; Gestione protocollo ed archiviazione atti; Pubblicazione atti agli albi; Rapporti con l'utenza e predisposizione con urgenza delle risposte scritte di carattere generale alla stessa; Assemblee sindacali; Gestione uscite didattiche e viaggi di istruzione; Elezioni organi collegiali e convocazione incontri (consigli di intersezione, Interclasse e classe, Consiglio di istituto); Rapporti



con i Comuni; Richieste di interventi manutenzioni e arredi; Rapporti con docenti per Progetti; Predisposizione e controllo di tutti gli atti, modelli (domanda di iscrizione, religione, mensa) e modelli necessari alle iscrizioni alla scuola dell'infanzia, primaria e media. Gestione eventuali liste d'attesa scuola dell'infanzia; Giochi sportivi studenteschi; Concorsi alunni.

Ufficio acquisti

calcoli da inviare alla DPT compensi accessori, ore eccedenti, funzioni aggiuntive e strumentali, Fondo di Istituto (in collaborazione con il DSGA); Compilazione mod. 770 – supplenti – esperti esterni; Contratti PTOF con relativi calcoli dei compensi esperti esterni e dichiarazioni fiscali; Decreti e dispositivi ferie maturate e non godute al personale che termina il contratto di lavoro il 30 giugno in ciascun anno scolastico; Dichiarazione servizi pre-ruolo; Generazione TFR e trasmissione; Gestione acquisti necessità plessi; Gestione delle ore eccedenti per tutti e tre gli ordini di scuola; Gestione domande assegno nucleo familiare; Gestione domande di pensione; Gestione pratiche per contributo volontario genitori con rendiconto contabile al consiglio di Istituto; Identificazione POLIS; Rapporto con l'utenza; Registrazione beni registro degli inventari; Valutazione e digitazione servizi pre-ruolo del personale ai fini della ricostruzione di carriera (in collaborazione con il DSGA); Registrazione assenze a AXIOS e SCIOPNET; Conteggio ore straordinario Personale ATA; Sciopero del personale con relative rilevazioni.

Ufficio per la didattica

rapporto con l'utenza; Compilazione registro scrutini ed esami; Libri di testo scuola primaria e media, cedole librerie. Statistiche per Ministero, Regione e Provincia: anagrafe alunni, obbligo formativo, rilevazioni integrative. Compilazione registri diplomi e consegna; Trasferimento alunni: richieste e concessioni nulla osta, richiesta e trasmissione fascicoli e documenti riservati; Rilascio certificati vari; Tenuta fascicoli personali alunni, compilazione ed aggiornamento scheda anagrafica alunni



scuola infanzia, primaria e media. Gestione informatica dati alunni. Trasferimento alunni: richieste e concessioni nulla osta, richiesta e trasmissione fascicoli e documenti riservati. Rilascio certificati vari; Emissione cedole librerie; Tenuta registri infortuni alunni

Ufficio per il personale A.T.D.

chiamata giornaliera dei supplenti docenti ed ATA; Scaricamento graduatorie provvisorie e definitive provinciali e d'Istituto di tutte le fasce docenti ed ATA; Tenuta registro contratti supplenti; Aggiornamento dati (rettifiche, depennamenti ed inclusioni) di tutte le graduatorie ATA e docenti, Provinciali e di istituto; Gestione dei contratti di lavoro del personale supplente (docente ed ATA); Registrazione contratti e assenze AXIOS; assenze al SIDI -ASSENZE.NET; Comunicazione ed inserimento dati personale docente ed ATA AXIOS; Trasmissione al Centro per l'Impiego delle schede di assunzione di tutto il personale; Certificati di servizio del personale docente ed Ata; Relazioni sul periodo di prova del personale; Rilevazioni mensili del personale; Richiesta e trasmissione dati amministrativi e fascicoli personali; Gestione domande di trasferimento e utilizzazione del personale; Gestione domande di tutti i tipi di assenza (salute, permessi non retribuiti, retribuiti ecc.); Contratti del personale docente ed ATA; Ricognizione neo assunti.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Convenzioni TFA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Sottoscrittore convenzione

Approfondimento:

Nel corso degli ultimi anni scolastici l'Istituto Comprensivo ha collaborato con le università per la formazione di futuri insegnanti, accogliendo le richieste di tirocinio. L'attività di tirocinio è svolta a scuola sotto la guida di un insegnante tutor e comprende una fase osservativa e una fase di insegnamento attivo. La fase di tirocinio nella scuola si conclude con l'elaborazione di una relazione di cui è relatore l'insegnante tutor che ha seguito l'attività del tirocinante. L'Istituto ha inoltre espresso parere favorevole all'accoglimento di richieste per lo svolgimento di attività di ricerca e di sperimentazione condotte per brevi periodi di tempo da parte di studenti universitari laureandi in psicologia e scienze della formazione primaria. Analoga possibilità è data agli studenti delle Scuole secondarie di secondo grado presenti sul territorio per attività di tirocinio e periodi di stage presso le diverse sedi scolastiche.



Denominazione della rete: Convenzione DNISC

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione attivata tra l'IC Rossetti e il Dipartimento di Neuroscienze, Imaging e Scienze cliniche dell'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara (DNISC) mira a formare il personale e a realizzare attività di screening tese all'identificazione precoce dei disturbi del linguaggio nonché ad attuare una presa in carico adeguata dal punto di vista didattico.

- Studio di popolazioni con sviluppo tipico e con disturbi del neurosviluppo, tramite la valutazione individuale e diadica, l'analisi dei comportamenti. Obiettivo di questa attività è quello di sviluppare tecniche di indagine e di intervento innovative;
- Attività di screening per l'identificazione precoce di ritardi del linguaggio, difficoltà di apprendimento, Disturbi Specifici dell'Apprendimento;
- Attività di orientamento scolastico e professionale.



Denominazione della rete: Sportello Autismo Atipicamente

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Parent training

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Sportello Autismo attua iniziative volte a promuovere nelle scuole la cultura della presa in carico, educativa e abilitativa, delle persone autistiche, rivolte al personale della scuola, agli studenti, ai genitori.



Obiettivi:

- Fornire un supporto organizzativo all'intervento educativo-didattico;
- Offrire consulenza e tutoring ai docenti e alle famiglie;
- Organizzare attività di formazione rivolte al personale scolastico e alle famiglie
- Strutturare interventi volti a rafforzare il processo di inclusione
- Attivare collaborazioni e stipulare protocolli con enti, associazioni e centri riabilitativi che operano sul territorio per attuare procedure condivise
- Raccogliere e divulgare buone prassi e materiali
- Organizzare eventi culturali e formativi

Denominazione della rete: Oltre le discipline

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola ha aderito, attraverso la sperimentazione del Curricolo Orientante, alle "Avanguardie educative". "Avanguardie educative" è un Movimento dal basso aperto a tutte le scuole italiane. Questo Movimento è nato nell'ottobre 2014 dall'iniziativa di 22 "scuole fondatrici" che, insieme alle "scuole capofila" e alle "scuole adottanti", sperimentano in Italia processi di trasformazione e innovazione.

Indire è promotore del Movimento: sostiene le scuole nel loro cammino di autonomia ed ha attivato una linea di ricerca specifica il cui primo risultato è rappresentato da queste Linee guida.

"Oltre le discipline" è una delle idee volte a promuovere la trasformazione del modello tradizionale di fare scuola; l'idea, pur essendo trasversale ai sette orizzonti di riferimento del Manifesto del Movimento, si richiama, nello specifico, agli orizzonti n. 1, n. 4, n. 5 e n. 6, ossia: Trasformare il modello trasmissivo della scuola; Riorganizzare il tempo del fare scuola; Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza e Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda,...).

La scuola ha proposto all'INDIRE il modello di attuazione di didattica orientativa posto in essere negli anni e che ha portato allo sviluppo delle curvature nel curriculum secondo il modello della didattica orientante. La sperimentazione, attualmente in atto, è stata valutata positivamente dall'INDIRE e darà luogo a percorsi di estensione e condivisione.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: PIANO DI FORMAZIONE 2022/2025

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale e rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, le Priorità e i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento. La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di: – costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica; – innalzamento della qualità della proposta formativa; – valorizzazione professionale. Il Piano di formazione-aggiornamento, redatto sulla base delle Direttive ministeriali, degli obiettivi del PTOF e dei risultati dell'Autovalutazione di Istituto, nonché sulla base delle necessità di formazione emerse e le conseguenti aree di interesse, tiene conto dei seguenti elementi: • bisogno, espresso dai docenti, di rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative, pedagogiche e relazionali, per affrontare i cambiamenti che la società propone; • esigenza di conoscere l'evoluzione del quadro normativo; • attenzione alla sicurezza e alla salute nell'ambiente di lavoro; • approfondimento di aspetti culturali, epistemologici e didattici sia disciplinari sia interdisciplinari; • necessità di implementare la relazione con le famiglie, il territorio e i referenti istituzionali, con particolare riferimento all'inclusione, a specifiche problematiche e alle difficoltà di apprendimento. **NORMATIVA DI RIFERIMENTO** • CCNL 29.11.2007 • art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107, in particolare: commi da 12 a 19: Piano Triennale dell'Offerta Formativa; commi da 56 a 62: Piano Nazionale Scuola Digitale; commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche; • commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo, in particolare il comma 124 – “la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente; “Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa”; • nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015- Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa – Piano di Formazione del Personale – Reti di scuole e collaborazioni esterne: “La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale”; • nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale; • Nota MIUR



“Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico” del 15 settembre 2016; • D.M. n.797 del 19 ottobre 2016 – Piano per la formazione dei docenti 2016-2019 LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE Il presente Piano vuole offrire ai docenti un’ampia gamma di opportunità e si sviluppa nel rispetto delle seguenti priorità: • essere coerente con i bisogni rilevati all’ interno dell’Istituzione scolastica per implementare strategie educative e per migliorare negli studenti le competenze sociali e culturali affinché producano un’effettiva ricaduta per una efficace prassi didattica ed organizzativa; • fornire occasioni di riflessione sui vissuti e le pratiche didattiche; • fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti; • favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità personale; • migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca; • fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica. L’Istituto organizza, sia singolarmente sia in Rete con altre scuole, corsi che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra individuate. Oltre alle attività d’Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da “ricondere comunque a una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell’insegnamento (nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 - Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale, la quale definisce la politica formativa di Istituto e di territorio). Il Piano Nazionale per la formazione degli insegnanti definisce con chiarezza gli obiettivi per il prossimo triennio. Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non si realizza senza i docenti, ovvero senza la loro partecipazione e condivisione. Valorizzare il lavoro docente e l’ambiente scolastico come risorsa per la didattica, significa favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione promozionale del progetto formativo promosso collegialmente. In sostanza, ciò significa trasformare la nostra scuola in Laboratorio di Sviluppo Professionale per tutto il personale. Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un’azione tendente a migliorare il clima nell’organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall’Autonomia. Il Collegio dei Docenti riconosce l’aggiornamento, sia individuale sia collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell’efficacia del sistema scolastico e della qualità dell’offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze. FINALITÀ E OBIETTIVI DEL



PIANO DI FORMAZIONE PER I DOCENTI • Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche; • Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale; • Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca; • Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica. Posta la libera scelta dei docenti di esprimere le proprie preferenze e inclinazioni in merito alla formazione professionale e fatta salva l'opportunità di scegliere autonomamente percorsi riconosciuti nel Piano Nazionale, la scuola si attiva per l'erogazione di interventi formativi che si concentrino in particolare in queste tre direzioni: 1. INSEGNARE AD APPRENDERE: FOCALIZZAZIONE SULL'ALUNNO • intervenire sulle abilità di base per lo sviluppo dei processi di apprendimento • favorire l'aggiornamento metodologico didattico per l'insegnamento delle discipline 2. IMPARARE AD INSEGNARE: FOCALIZZAZIONE SUL DOCENTE • consolidare la capacità d'uso e ampliare le competenze didattiche dei docenti, per sviluppare e potenziare l'innovazione didattica attraverso l'uso delle tecnologie informatiche e strumentazioni multimediali • intervenire per sviluppare competenze trasversali e disciplinari, con particolare riferimento alla didattica laboratoriale quale asse metodologico portante e come occasione privilegiata per la "personalizzazione" dei percorsi formativi • aiutare i docenti ad accostarsi ai più recenti approdi della didattica, soprattutto assistiti dalle conoscenze recenti in campo neurologico e psicologico 3. IMPARARE A RELAZIONARSI: FOCALIZZAZIONE SUL GRUPPO "DOCENTI - STUDENTI-GENITORI" • promuovere tecniche e metodi per il benessere personale dello studente, per la sua motivazione e per la risoluzione dei conflitti studenti-docenti-genitori. Il Piano di Formazione e Aggiornamento tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e degli orientamenti strategici della politica di Qualità del nostro Istituto finalizzata al miglioramento continuo e si avvarrà di corsi organizzati dall'USR, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole. Nell'ambito di ciascun corso proposto saranno privilegiati momenti di cornici teoriche e di confronto, sia pratiche laboratoriali, nonché forme di aggregazione per grandi aree di significato tematico affine. Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto: • i corsi di formazione organizzati dal MIUR e dall'USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione; • i corsi proposti dal MIUR, dall'Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati; • i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce, prioritariamente i corsi proposti della Rete d'Ambito di appartenenza; • gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF; • gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008). Altre iniziative di



formazione e aggiornamento saranno messe in atto per il personale sulla scorta di specifiche esigenze, anche espresse direttamente dai docenti. Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on- line e all'autoformazione. Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Autonomia organizzativa e didattica

OBIETTIVI -Rafforzare la capacità della scuola di utilizzare le risorse umane e finanziarie per migliorarne la qualità. - Caratterizzare la scuola come comunità impegnata nella progettazione, gestione e valutazione dell' Offerta Formativa. - Promuovere forme di leadership educativa favorendo il lavoro collaborativo tra insegnanti, la formazione di staff, il presidio dell'autonomia di ricerca e innovazione, i rapporti con la dirigenza scolastica. - Arricchire l'offerta formativa di progetti correlati con gli apprendimenti disciplinari e le competenze cross- curricolari. - Sensibilizzare il personale della scuola all'utilizzo efficace delle opportunità offerte dall'attuazione dell'autonomia (O.P., PTOF, flessibilità organizzativa, figure di coordinamento, formazione di istituto). - Favorire le azioni di rete, il partenariato, la progettazione partecipata, la governance territoriale dell'Offerta Formativa, il presidio dell'autonomia di ricerca e innovazione, i rapporti con la dirigenza scolastica. -



Arricchire l'offerta formativa di progetti correlati con gli apprendimenti disciplinari e le competenze cross-curricolari. - Sensibilizzare il personale della scuola all'utilizzo efficace delle opportunità offerte dall'attuazione dell'autonomia (O.P., PTOF, flessibilità organizzativa, figure di coordinamento, formazione di istituto). - Favorire le azioni di rete, il partenariato, la progettazione partecipata, la governance territoriale dell'Offerta Formativa. RICADUTA NELLA PRATICA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA Migliore l'attuazione dell'autonomia a tutti i livelli. PRIORITÀ STRATEGIA CORRELATA Migliorare i risultati scolastici. Favorire l'implementazione delle Indicazioni Nazionali con particolare riferimento allo sviluppo delle competenze. Aumentare gli strumenti di verifica per competenze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Innovazione metodologica

OBIETTIVI - Favorire la capacità della scuola di progettare il curricolo per competenze. - Rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative. - Promuovere la diffusione di strumenti idonei all'osservazione, documentazione e valutazione delle competenze. - Promuovere la pratica dell'osservazione reciproca in classe (peer observation). - Utilizzare la mappatura e certificazioni delle competenze come strumento per una progettazione "a ritroso". - Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione, per apprezzare le competenze degli allievi non verificandone solo le conoscenze. - Promuovere la ricerca didattica, disciplinare e interdisciplinare. - Favorire la documentazione delle esperienze creando banche di materiali didattici e di buone pratiche. RICADUTA NELLA PRATICA DIDATTICA Utilizzo di metodologie innovative laboratoriali e strumenti didattici di apprendimento multimediali funzionali al successo formativo di ciascun alunno. PRIORITÀ STRATEGIA CORRELATA Migliorare i risultati scolastici. Favorire l'implementazione delle Indicazioni Nazionali con particolare riferimento allo sviluppo delle competenze. Aumentare gli strumenti di verifica per competenze.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

OBIETTIVI -Promuovere il legame tra innovazione didattica e metodologica e tecnologie digitali. - Promuovere il legame tra innovazione organizzativa, progettazione per l'autonomia e tecnologie digitali. - Valorizzare l'azione dell' Animatore Digitale e del Team per l'Innovazione. - Rafforzare cultura e competenze digitali del personale scolastico con riferimento a tutte le dimensioni delle competenze digitali (trasversale, computazionale, e di "cittadinanza digitale"), verticalmente e trasversalmente al curricolo. - Promuovere l'educazione ai media nei vari ordini di scuola per un approccio critico, consapevole e attivo alla cultura e ai linguaggi dei media stessi. - Rafforzare il rapporto tra competenze didattiche e nuovi ambienti per l'apprendimento, fisici e digitali. - Stimolare la produzione di Risorse Educative Aperte (OER) per favorire la condivisione e la collaborazione nell'ottica di promuovere la cultura dell'apertura. **RICADUTE NELLA PRATICA DIDATTICA** Acquisizione di certificazione informatiche e sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei socialnetwork e dei media. **PRIORITÀ STRATEGIA CORRELATA** Utilizzo efficace ed efficiente delle TIC



Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Inclusione

OBIETTIVI -Rafforzare la capacità della scuola di realizzare elevati standard di qualità nell'inclusione, anche attraverso la formazione di figure di referente e la definizione di indicatori di qualità, l'analisi dei dati, la verifica di impatto, gli esiti a distanza. - Promuovere e favorire la relazione con le famiglie e le associazioni valorizzando la condivisione di obiettivi e le modalità di lettura e di risposta dei bisogni. -Promuovere metodologie didattiche inclusive. -Rafforzare le capacità inclusive di tutti gli insegnanti -Promuovere la ricerca sulle didattiche inclusive, a livello disciplinare e interdisciplinare, per produrre risorse didattiche per gli insegnanti, in collaborazione con università, centri di ricerca. - Sostenere lo sviluppo di una cultura dell'inclusione in collaborazione con le istituzioni locali e socio-sanitarie - Favorire l'integrazione tra didattica formale e informale, la progettazione di ambienti inclusivi e l'utilizzo della tecnologia come strumenti compensativi. **RICADUTA NELLA PRATICA DIDATTICA** Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore. **PRIORITÀ STRATEGIA CORRELATA** Promuovere l' inclusione e l'integrazione scolastica nella scuola e nell'extra-scuola.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Piano di formazione del personale ATA

Corso sulla sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
---	--

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

La gestione dei dati



Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Organizzazione efficiente degli uffici amministrativi

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola